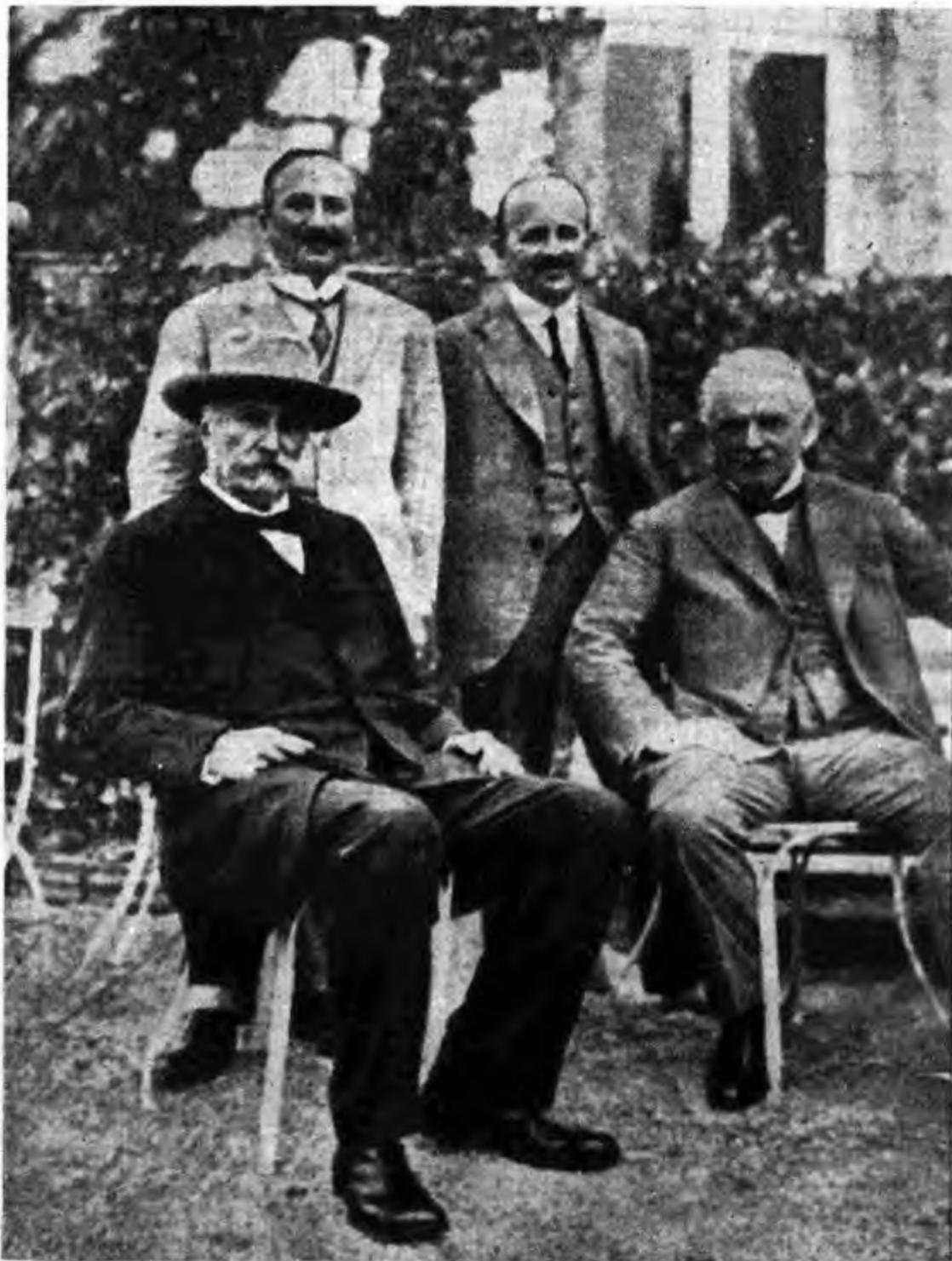


radiocorriere



Tra le rubriche di attualità del Terzo Programma, «Prospettiva» presenta settimanalmente una serie di conversazioni tendenti ad illuminare figure, aspetti e problemi di ampio e costante interesse. Il ciclo delle trasmissioni, alle quali partecipano i più rappresentativi scrittori e uomini politici italiani, si è iniziato con il tema: «La democrazia di Giolitti, vista dai democratici di oggi». Nella fotografia, il grande statista piemontese con Lloyd George al convegno di Aix-les-Bains nell'agosto del 1920.



radioinvito
1951

4 premi da un milione
100 premi da 250.000 lire
50 premi da 50.000 lire

AL CONCORSO POSSONO PARTECIPARE
TUTTI I VECCHI E
NUOVI ABBONATI

Partecipate a
RADIOINVITO 1951

la radio vi risponderà
con la voce della
FORTUNA

il **radiocorriere**
PUBBLICHERÀ DI VOLTA
IN VOLTA I RISULTATI



Perche non seguite il mio esempio? Adoperare dunque tutti il Sapone Gibbs per Barba, al Cold Cream: la sua densa schiuma lascia la pelle morbida e fresca. Dura molto perche, con il suo pratico e semplice astuccio, si evita ogni spreco

COL SAPONE PER BARRA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

Come liberarvi dai vostri dolori di stomaco!



Molti dolori di stomaco sono dovuti ad un pericoloso eccesso di acidità. Il mezzo più rapido per liberarsene è quello di neutralizzarlo prendendo una dose di MAGNESIA 'BISURATA'. Questo meraviglioso rimedio vi darà un sollievo immediato. Procuratevi oggi stesso la MAGNESIA 'BISURATA' e potrete allora mangiare senza preoccupazioni.

Digestione assicurata

MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie.

STAZIONI ITALIANE									
RETE ROSSA			RETE AZZURRA			TERZO PROGRAMMA			
	kC/s	metri		kC/s	metri	STAZIONI e FREQUENZE DI IRRADIAZIONE			
Ancona	1440	402,1	Bari II	1404	402,1	Bologna	90,5	100,9	
Aquila	1570	190,1	Bologna II	1404	202,2	Bologna	93,5	100,9	
Bari	1115	169,1	Bolzano I	150	457,3	Genova	91,9	101,9	
Bologna I	1115	169,1	Carona II	1404	202,2	Genova	91,9	101,9	
Bolzano II	1404	202,2	Firenze I	454	457,3	Milano	39,9		
Bressanone	1570	190,1	Genova	1331	225,4	CONDIZIONI E ONDE FONTE			
Catania	1341	319,1	Imperia	1331	225,4	kC/s 1970	metri 75,4	kC/s 5100	metri 50,2
Catanzaro	1570	190,1	Milano I	899	132,7	kC/s 6260	metri 48		
Cosenza	1570	190,1	Napoli I	454	457,3	ONDE CORTE			
Firenze II	1404	202,2	Parma	1331	225,4	MHz	per	MHz	metri
Foggia	1570	190,1	Roma II	1331	225,4	1,01	-9,92	15,21	1,50
Genova I (dura)	1404	202,2	Torino I	454	457,3	9,43	31,03	12,77	16,00
Genova I (torta)	1404	202,2	Venezia I	1331	225,4	11,01	15,48	17,00	16,25
La Spezia	1404	202,2	Verona	1404	202,2	11,90	25,20	21,56	12,91
Merano	1570	190,1	AUTONOME						
Milano II	1030	190,1	Cagliari	1001	482,1				
Napoli II	1404	107,2	Trieste	1141	462,1				
Palermo	1404	107,2	STAZIONI PRIME						
Palomas	1570	190,1	STAZ. SECONDE:						
Roma I	841	355,1	Ancona - Bari - Bologna I - Bolzano I - Bressanone -						
Sala no	1570	190,1	Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I -						
S. Remo	1030	190,1	Imperia - Merano - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara -						
Torona	1570	190,1	Pinerolo - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia -						
Torino II	1404	107,2	Torino I - Trieste - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza						
Varese	1570	190,1	Bari II - Bressanone II - Bolzano II - Catania II - Firenze II -						
Venezia II	1030	190,1	Genova II - Imperia II - Napoli II - Roma II - Torino II -						
Vicenza	1570	190,1	Verona II						

STAZIONI ESTERE													
NAZIONE		metri	kC/s	NAZIONE		metri	kC/s	NAZIONE		metri	kC/s		
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA			INGHILTERRA				
Algeri I	330,1	690	Ambergo e Colonia	206	971	Programma Leggero							
Algeri II	300,1	900	Frankoforte	202,2	1430	Droitwich	1900	200					
AUSTRIA			MONACO			Stazioni sincronizzate			247,1	1214			
Vienna I	813,2	104	Montecarlo	204,6	1446	Terzo Programma							
BELGIO			POLONIA			Droitwich			481,1	(4)			
Bruxelles I (Francese)	693,9	620	Varsavia (Prog. Naz.)	1321,4	237	Stazioni sincronizzate			194	1546			
Bruxelles II (Fiammingo)	124	926	SVIZZERA			Programma onda corte							
FRANCIA			SARACENSIA			ora			5,00 - 0,15	31,55			
Programma nazionale			Montecarlo			567,1	620	"	7,00 - 10,15	10,76			
Paris III	645	624	Soissons			992,4	104	"	11,30 - 17,15	14,04			
Maggiolia I	645	624	INGHILTERRA			Programma nazio.							
Nantes	570,4	761	North			411,5	692	Orari dei programmi in lingua italiana					
Bordeaux	249	1205	Scotland			390,2	691	11,30 domenica m. 31,00 - 50,25					
Lilla I	334,9	1277	Wales			300,5	691	14,30 lunedì e giovedì m. 40,47 - 00,21 - 20,2					
I Gruppo sincronizzate	341,2	1341	London			130,4	908	16,30 venerdì m. 40,47 - 50,26 - 20,1					
II Gruppo sincronizzate	222,4	1200	Midland			275,3	1000	In martedì, venerdì e sabato m. 40,47 - 50,26 - 20,1					
Programma Parigian			North Ireland			240,6	1151	20,30 sabato e domenica m. 41,21 - 40,47 - 50,26 - 20,1					
Lyon	690,4	602											
Mancy	310,9	816											
Limoges	422,5	710											
Paris I	347,6	863											
Toulouse	317,0	966											
Strasbourg	250,4	1160											
II Gruppo sincronizzate	212,0	1402											

SPEDIZIONI OVUQUE

Impermeabili

BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16

27 TIPI

a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

Il Catalogo - di 16 pagine a colori - contiene dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE **GARANZIA 10 ANNI**

fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o smacchiato in modo irragionevole.

Insieme al Catalogo viene spedito il **CAMPIONARIO IN STOFFA**

di tutti i tessuti di vari colori - **PIÙE COTONI ITALIANO - MARÒ**

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

Ovomaltina

preparato di elevata potere nutritivo, realizzatore delle energie nervose consumate dal lavoro mentale.

D'A WANDER S. A. MILANO

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicata: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.701
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 45.016

Il cartellone della Radioscolastica

Nella imminenza della inaugurazione del nuovo anno radioscolastico, che verrà fatto in forma ufficiale il 6 Novembre prossimo, non sarà inopportuno offrire in questa sede agli insegnanti un'anticipazione sulle caratteristiche del "cartellone" 1950-51 della Radio per le Scuole e sulle sue principali rubriche ed innovazioni, rispetto ai programmi dello stesso anno.

Non sfuggirà certamente alla loro attenzione che nel raggruppamento delle classi per le singole trasmissioni si è dovuto tener conto delle affinità degli interessi dei fanciulli a seconda della loro età, nonché della possibilità che i temi prescelti offrano di attrarre contemporaneamente — sia pure in modo differenziato — tutta la scuola, oppure un gruppo di classi. Sarebbe, d'altro canto, praticamente impossibile realizzare un programma per ogni classe dato il carattere integrativo della Radioscolastica. Così pure non sfuggirà agli insegnanti che le trasmissioni previste non si riferiscono affatto alle branche di studio autonome e distinte (storia, geografia, scienze) ma si articolano intorno ad alcuni centri di interesse e di studio, che hanno una funzione agglutinante rispetto alla varietà delle materie e degli argomenti di studio. Tali centri rispondono ad una viva necessità della pedagogia moderna, qual è quella del coordinamento del sapere come corollario della dispersione dell'enciclopedismo.

Le trasmissioni previste per le classi inferiori (I e II elementari) hanno un prevalente, anche se non esclusivo, carattere dilettante e ricreativo appropriato all'età degli scolari dai 6 agli 8 anni, nei quali predomina il gioco. Quelle previste per le classi superiori (III, IV e V elementari) sono state scelte in relazione agli interessi reali dei fanciulli e ai programmi di studio, coi quali egallano far blocco proprio nel momento in cui, salvo le inevitabili differenze, nella maggior parte delle scuole lo svolgimento del programma ha raggiunto un dato livello.

Vi sono poi le trasmissioni comuni a tutte le classi, dalla I alla V elementare, e questa è una novità degna di rilievo. Circa la metà delle scuole elementari funzionano a classi plurinie; quelle rurali sono addirittura tutte pluriclassi con uno o due insegnanti. Si poneva quindi la necessità di organizzare una serie di trasmissioni radiofoniche per questo tipo di scuola, che potessero nel contempo servire anche alle scuole con corsi distinti di studio affidati ciascuno ad un maestro apposito. Impresa non facile, questa, perché tutto ciò che si ispira alle didattiche della scuola pluriclassista è irto di difficoltà ed è guardato con precezione, se non con diffidenza,

dagli insegnanti. Prima difficoltà da superare: trovare i centri di studio comuni a tutte le classi — tutto a tutto, secondo il principio di Comenio (la seconda e più grave difficoltà sorgere quando si dovrà trovare il linguaggio adatto tanto al fanciullo di 6 anni che al fanciullo di 11 anni, e non restare, per carità, che seguire il metodo naturale e millenario della madre, che, dovendo educare contemporaneamente i propri figli di età differente, usa un unico linguaggio adatto per tutti).

I temi comuni a tutte le classi consistono in prevalenza negli interessi comuni e precisamente nell'esplorazione di alcuni aspetti dell'ambiente naturale, sociale ed umano, che non pertengono a tutte le località, esplorazione che assume un carattere intuitivo e globale per i più piccoli, o si dilata e si approfondisce per via delle comparazioni e dell'immaginazione, in cerchi o in settori sempre più ampi, per gli scolari delle classi superiori. Dell'ambiente sono stati scelti gli aspetti ignorati o trascurati o che sfuggono generalmente all'osservazione diretta e continua

e che possono essere resi evidenti ruotando in moto l'immaginazione. Non bisogna dimenticare che il processo della conoscenza del fanciullo normale dai 6 agli 11 anni è prevalentemente epistolare, intuitivo e sintetico; le trasmissioni della radio dovranno adatti non possono perciò che avere un carattere epistolare e debbono ritagliare dalla pretesa di dare sistematiche prematuramente scientifiche, o storiche, o geografiche, o filosofiche.

Un'altra novità del "cartellone" è quella delle trasmissioni di "corsi" di scolari delle varie regioni d'Italia, a tutta e come premio per il grado di educazione ricevuto a scuola che i concorrenti avranno saputo raggiungere. E così, in alcune delle seconde parti delle trasmissioni della Radioscolastica, figureeranno più complessi corali di scolari la gara fra loro. Così pure entreranno in gara fra loro le classi che parteciperanno al gioco di "Sotto a chi tocca", che è una specie di "Botta e risposta" e che può anche essere considerato come una variazione intelligente e novata del metodo dei "testi mentali".

Queste iniziative, oltreché a rendere una nota dilettevole nelle trasmissioni, sono destinate a coinvolgere alla vita della Radioscolastica un numero ognora crescente di alunni e di insegnanti e quindi a trasformare "La Radio per la scuola" in "Radio della scuola".

Il modo come sarà realizzato praticamente il nuovo "cartellone" dirà se la radio e la scuola siano effettivamente in simbiosi.

CARMELLO COTTONE

Modulazione di ampiezza e modulazione di frequenza

Da quando la modulazione di frequenza è divenuta di attualità, numerosissime sono le richieste da parte degli ascoltatori di chiarimenti e spiegazioni intorno a questo nuovo sistema.

Cercheremo quindi di accontentare questa ben legittima curiosità, premendo però che la cosa non è facile né a spiegarsi in forma semplice, né a comprenderla immediatamente. Chiediamo quindi anticipatamente scusa ai lettori se quanto diremo, per quanto si cerchi di essere semplici e chiari, esigerà da parte loro una non indifferente attenzione per essere compreso.

Dobbiamo anzitutto dire cosa sia la modulazione.

La modulazione è quell'operazione mediante la quale si sovrappone ad un'onda elettromagnetica (onda portante) l'immagine elettrica di ciò che si vuole trasmettere.

Precisiamo un'onda elettromagnetica, ossia del tipo di quelle irradiate dalle stazioni radiotrasmettenti ad onda media, corta o ultracorta che ci sono ormai familiari, è un mezzo che grazie alla sua proprietà di propagarsi nello spazio con altissima velocità fino a distanze notevoli, può consentire di far giungere un messaggio (parola, musica od altro) ai ricevitori che si trovano nel suo raggio di azione.

Può consentire, dicevamo, in quanto l'onda, di per sé, è, diremo così, silenziosa e non contiene ciò che si vuol trasmettere sino a che non in qualche modo non ve lo introduciamo. Essa costituisce il collegamento tra il trasmettitore ed i ricevitori, compiendo le funzioni che nelle normali comunicazioni telefoniche sono esplicitate dai fili che collegano i due apparecchi conversanti.

L'operazione di introdurre nell'onda portante ciò che si vuol trasmettere costituisce appunto la modulazione, e l'onda che ha subito questa operazione si dice modulata.

In che modo o in quali modi si può effettuare questa operazione? Anzitutto è necessario che ciò che si vuol trasmettere sia reso di natura adatta, ossia in forma elettrica. A questo provvedono vari apparecchi (microfoni nel caso di



TORINO — Accompagnati dal presidente del Comitato organizzatore della Mostra della Meccanica, Soffietti, il Ministro tedesco dell'Economia, Erhardt, e il sottosegretario al commercio con l'estero, Clerici, sostano davanti al plastico illustrante lo sviluppo e la distribuzione della rete dei trasmettitori della Radio Italiana.

parola o musica, camere di ripresa nel caso di immagini, ecc.) che trasformano in correnti elettriche oscillanti le vibrazioni sonore o luminose che costituiscono i fenomeni da trasmettere.

Queste correnti elettriche per il modo in cui sono ottenute vengono ad avere la stessa «forma» del fenomeno da trasmettere e ne costituiscono quindi l'immagine elettrica.

A questo punto possiamo finalmente affrontare la questione del come caricare il nostro veicolo di nuovo genere osato del come sovrapporre all'onda portante (che si chiama portante appunto perché «porta» i segnali che le si affidano) le correnti elet-

triche. Concludiamo che i diagrammi illustrativi riescono a render più chiara questi concetti che indubbiamente non sono di agevole comprensione.

Nella modulazione di frequenza, quindi, la frequenza dell'onda portante si sposta in aumento e in diminuzione intorno al valore centrale (che è quello della portante non modulata) in accordo con la corrente modulante. Lo spostamento, ossia la variazione di frequenza, è tanto più grande quanto maggiore è l'ampiezza della corrente modulante, ed è invece indipendente dalla frequenza della corrente modulante, la quale determina solo la velocità con cui questa variazione avviene ma non la sua entità.

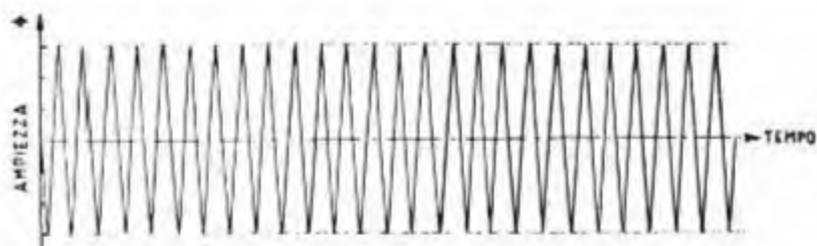
Per fare un esempio, supponiamo di avere un'onda portante della frequenza di 98,9 Mc/sec ossia di 98900 Kc/sec e di modularla in frequenza con una nota pura della frequenza di 1000 periodi al secondo, ossia di 1 Kc/sec. Se l'ampiezza o intensità della nota è tale da provocare uno spostamento della portante di 10 Kc, la frequenza della nostra onda oscillerà ritmicamente (pendolarmente) tra i valori estremi di 98890 Kc/sec e 98910 Kc/sec e compirà 1000 oscillazioni complete (andata e ritorno tra questi valori) ogni secondo, essendo di 1000 periodi la frequenza della nota modulante.

Se ora raddoppiamo bruscamente l'intensità della nota, la deviazione della frequenza della portante dal valore base raddoppierà anch'essa e diverrà quindi di 20 Kc per parte. I due nuovi valori estremi di frequenza saranno ora 98870 Kc/sec e 98930 Kc/sec ma il numero di oscillazioni complete tra questi due valori sarà ancora di 1000 al secondo come prima.

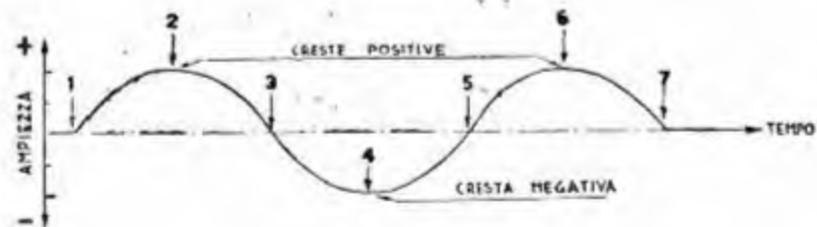
In modulazione di ampiezza, si dice che l'onda portante è modulata completamente, ossia al 100%, quando l'ampiezza della corrente modulante è uguale all'ampiezza dell'onda portante, di modo che questa viene rispettivamente ad annullarsi e a raddoppiare di valore in corrispondenza delle creste negative e positive della corrente modulante.

Per la modulazione di frequenza, poiché evidentemente non si poteva far sì che la frequenza dell'onda portante variasse fino al valor zero (corrente continua) da un lato e fino ad un valore doppio della frequenza base dell'altro, si è stabilito per convenzione che l'onda debba considerarsi modulata al 100% quando la deviazione raggiunge il valore di 75 Kilocicli in più ed in meno della frequenza nominale. Così ad esempio, il trasmettitore di Torino che lavora sulla frequenza di 98,9 Mc/sec ossia 98900 Kc/sec, quando è modulato completamente sposta la sua frequenza fino a 98825 Kc/sec e fino a 98975 Kc/sec rispettivamente in corrispondenza delle creste negative e positive della corrente modulante.

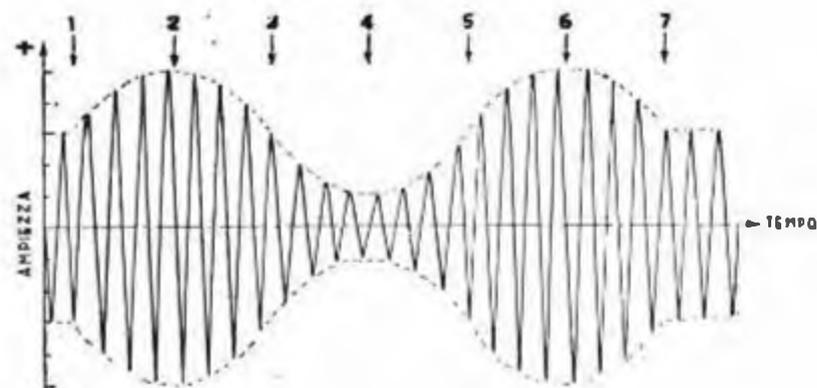
Queste cifre spiegano anche il perché non si possa praticamente impiegare in modulazione di frequenza nel campo



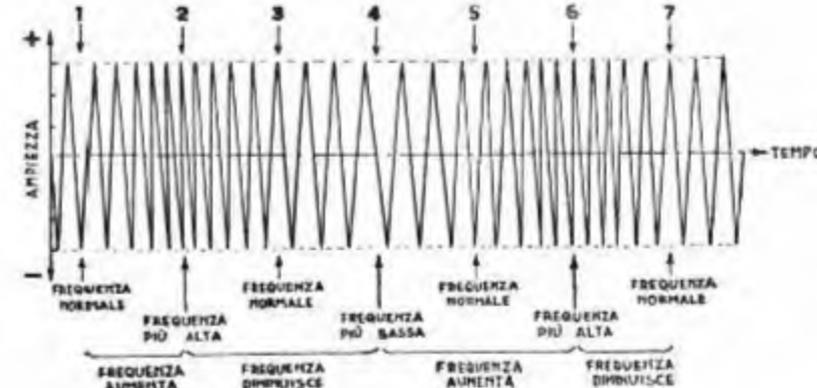
onda portante non modulata



corrente modulante



onda portante modulata in ampiezza



onda portante modulata in frequenza

delle onde medie e corte: la deviazione di frequenza di 75 Kc, che è relativamente piccola nel campo delle onde ultracorte, diverrebbe inaccettabilmente grande nel campo delle onde medie obbligando, per evitare interferenze, a diminuire notevolmente il numero delle trasmissioni operanti in tale campo.

Nei ricevitori il rivelatore, o demodulatore, deve essere adattato a ritrasformare le variazioni di frequenza nelle corrispondenti variazioni di ampiezza dell'onda modulante al fine di ottenere correnti della stessa forma che dopo opportuna amplificazione siano in grado di azionare l'altoparlante, ri-

costruendo il suono originale (Demodulazione, come dice il nome, è l'operazione inversa della modulazione).

Questa necessità comporta per il demodulatore MF circuiti abbastanza diversi da quelli normalmente adottati per la rivelazione delle onde modulate in ampiezza.

I circuiti in parola prendono il nome di «discriminatori». Ma sui ricevitori ci intratterremo in un successivo articolo. A questo punto ci permettiamo di ricordare ai cortesi lettori che avevamo chiesto scusa in anticipo.

RENZO MANGANELLI

Attivate il Terzo Programma della Radio Italiana oltre che sulle stazioni a modulazione di frequenza anche sulle stazioni a onde corte di m. 48, 50,2 e 75,6.

Anche se la ricezione non può offrire le caratteristiche di qualità della modulazione di frequenza, in attesa di acquistare un apparecchio a modulazione di frequenza o un adattatore per il vostro ricevitore, ascoltate il Terzo Programma attraverso le nostre stazioni a onde corte.

triche che rappresentano ciò che si vuol trasmettere, correnti che dura in poi chiameremo «modulanti».

Questa sovrapposizione si compie facendo variare secondo la forma della corrente modulante uno dei due elementi caratteristici fondamentali dell'onda portante.

Gli elementi caratteristici fondamentali di un'onda elettromagnetica sono:

1) l'ampiezza, o intensità, che dipende dalla potenza del trasmettitore che la irradia;

2) la frequenza, o numero di oscillazioni complete al secondo, che espressa in Kc/sec o in Mc/sec definisce la posizione del trasmettitore sulle scale dei ricevitori (la frequenza è in diretta relazione con la lunghezza d'onda, relazione espressa dalla formula: metri = chilocicli).

Se quindi facciamo sì che l'ampiezza dell'onda portante vari più o meno intorno al suo valore base secondo la forma della corrente modulante restando invece invariata la frequenza, abbiamo la «modulazione di ampiezza» che è il sistema normalmente usato nella radiodiffusione ad onde lunghe, medie e corte.

Se invece lasciamo invariata l'ampiezza dell'onda portante e ne facciamo variare più o meno la frequenza intorno al valore nominale secondo la forma della corrente modulante, abbiamo la «modulazione di frequenza» che è il sistema utilizzato dalla RAI sulle onde ultracorte per la trasmissione del Terzo Programma.

Trasmissioni nel giorno dei Defunti

Lo "Stabat Mater" di Boccherini

GIOVEDÌ ORE 20,33 - RETE ROSSA

In questo giorno del due novembre, dedicato alla mestizia dei vivi nel ricordo dei morti, nessuna pagina viene più a proposito di questo *Stabat Mater* di Luigi Boccherini, che la RAI, con uno scopo ben preciso e con una opportuna tempestività, ha voluto preparare per i suoi ascoltatori.

Boccherini morì a Madrid nel 1805, dopo una vita colma di lavoro, di offese e di sofferenze che gli martoriarono e gli consumarono precocemente lo spirito e il corpo cinque anni prima, all'età di 57 anni cioè nel 1800, quasi piango della fine ormai prossima si scelse a dar forma d'arte al suo ultimo grande canto, che può essere definito veramente il canto del Golgota dell'uomo sofferente. E scrisse uno *Stabat Mater* che il Piccini considerò il modello per eccellenza dello *Stabat Mater* per musica. Boccherini lo scrisse per cinque strumenti nei quali, per esplicita intenzione dell'autore, non si vuole il raddoppio. Egli infatti scrive con assoluta chiarezza «... con il semplice accompagnamento di due violini, viola, violoncello e basso». Però, in questa edizione della RAI al basso, cioè al contrabbasso è stato sostituito un secondo violoncello poiché, in effetti, il suono abbassato di un'ottava, che Lalo risultata danno le corde del contrabbasso rispetto a quelle del violoncello, disturba e non si amalgama con lo spirito dello strumentale che per essere tipico boccheriniano, va inteso in senso propriamente quintettistico: due violini, due violoncelli. In tal modo la critica più avveduta ha cercato di interpretare l'indicazione boccheriniana. Anche le tre voci umane, stando alla esplicita dichiarazione del Boccherini, vanno trattate come soli e non in forma di coro a tre parti.

L'opera fu scritta nel 1800 e non nel 1801 come crede il Piccini. Nell'800 se ne ebbe una edizione madrilense il cui frontespizio è il seguente: «*Stabat Mater* a tre voci / con il semplice accompagnamento di due violini, viola, violoncello e basso / composto e dedicato / al signor Vincenzo Salucci / da Luigi Boccherini in Madrid MDCCC / op. 81».

L'edizione di cui parla il Piccini è, evidentemente, una seconda edizione: precisamente quella che pubblicò a Parigi il Sieber e che venne dedicata a Luciano Bonaparte.

Il primo versetto «*Stabat Mater*», reca come indicazione di movimento e di espressione: Adagio flebile, ed è preceduto da una breve introduzione per soli archi. Alla ripresa del tema ha inizio lo stupendo terzetto vocale a entrate non simultanee. Un lieve e realmente flebile movimento di quartine dei violini viene adoperato discontinuamente. Più mosso e più variato nei movimenti è il «*Cirpus animam*» con la parte solistica riservata al primo dei due soprani; termina con una ripresa in tempo lento di straordinaria ef-

ficacia espressiva. Al secondo soprano è affidato il «*Quae mater ha?*» che possiede lo stesso incedere del precedente. All'Adagio e, alla sua tipica religiosità, si riporta invece il «*Quis est Homo?*» specie di intervallo narrativo che contribuisce a sottolineare e a rendere più condensata l'importanza del versetto che segue e che inizia con le parole «*pro peccatis*». Questa parte è affidata al solo tenore. Siamo così giunti alla pagina centrale, quella più drammatica dello *Stabat*.

Con «*Fra Mater*» inizia il primo degli episodi a duetto e a terza vocale. «*Em Mater*» è per due soprani in un'bellissime maggiore: «*Tu nati*» e invece per due soprani e tenore ancora in tono di mi bemolle. Ecco poi «*Virgo virginum*» e «*Fac ni partem*» ambedue per soprano solo, indi si imbattono in due terzetti per due soprani e tenore: «*Fac ne plaris*» e «*Quando venis*» che concludono degnamente la precedente parte.



Anche quest'anno la memoria dei soldati di tutte le Nazioni, morti in guerra, la radio trasmetterà — giovedì 2 novembre alle ore 20,23 — un canto intonato vocalmente e accompagnato dalla Compagnia dei Caduti, fondata nel 1925 a Rovereto, uno dei luoghi dove la prima parte della guerra mondiale ebbe più spietate le sue battaglie. In questa giornata dedicata ai defunti, che il sabato scorso si diffuse da sud un'onda come un'onda tremante per la pace, i morti e la fraternità nei vivi. È il solo di tutte le radii e di tutti gli uomini di buona volontà.

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA ANTONINO VOTTO
GIOVEDÌ ORE 20,33 - RETE ROSSA

Il concerto si apre con i *Tre episodi del Vangelo di S. Luca* di Paribeni. I tre momenti evangelici sono:

1. Gesù risuscita il figlio della vedova di Nain
2. Gesù calma la tempesta sul lago di Genezareth.
3. La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor.

La musica di questi tre momenti non vuole descrivere ma solo interpretare i sentimenti destati nell'autore dalla lettura dei corrispondenti drammi evangelici.

Il trittico fu composto nel 1944 e fu eseguito la prima volta il 16 settembre 1949 alla «Scala» sotto la direzione del maestro Antonino Votto.

Giulio Cesare Paribeni è nato a Roma nel 1861, e, dopo essersi laureato in lettere a quella Università, ha conseguito il diploma di composizione all'Accademia di S. Cecilia. Per la composizione era allievo di Giacomo Solaccioni. Avviato alla carriera di direttore di orchestra (1898-1911), passò quindi alla direzione artistica della Casa Editrice Musicale Sanzogno (1911-

1915). Vincitore per concorso della Cattedra di Storia della Musica al Conservatorio di Napoli (1913-1914), passò poi ad insegnare armonia e contrappunto in quello di Milano, di cui in seguito diventò vice-direttore. Ha scritto molta musica sinfonica, corale e da camera. Inoltre è autore di pregevoli tavole musicologiche, tra cui *Terna e storia dell'antica musica greca* (1912) e un *Mozio Clementi* (1922), che resta tuttora la sola monografia italiana completa ed esauriente sulla vita e sull'arte del «padre del pianoforte».

Segue *Hary Janos* del compositore ungherese Zoltan Kodaly. Hary Janos è il protagonista di una leggenda cantata in versi dal poeta ungherese Johann Garay (1812-1853) ed è raffigurato come un millantatore che ha qualche analogia con Don Chisciotte. Millantatore perché racconta un mucchio di imprese eroiche: ha abbattuto con una spallata una casa, ha vinto il drago dalle sette teste, ha innamorato la figliola dell'imperatore France, Sognatore perché la *Canzone* e l'*Infernetto* danno al lavoro qualche luce di sentimento.

Il *Prefidio* si fonda su una volata cromatica degli archi e dei legni e su un glissando discendente dell'arpa da cui fiorisce un episodio che passa da strumento a strumento fino a culminare negli ottoboni.

Il secondo brano imita, con un soave uso degli strumenti a percussione, il tintinnio di un orologio a soneria.

Il terzo, che dà il carattere nostalgico e sognatore all'opera, è prettamente poetico: il canto, proposto dalle viole, passa all'oboe e poi ai diversi strumenti, estinguendosi nel coro con una cadenza degli archi.

Subito, a contrasto, la battaglia assume il carattere parodistico col gioco accortissimo delle batterie. L'*Infernetto* è una danza popolare ungherese che dal tono minore: passa al maggiore e poi torna — per concludere — al minore: altro elemento sentimentale della *Suite*. Infine l'entrata della Corte e resa con sonorità parodistiche, con sfoggio della batteria e con bellissimi colori orchestrali.

La *Suite* è piena di grazia, di brio, di caricatura, di garbo gustoso.

Chiude infine il concerto una delle pagine più popolari di Wagner, ponendo attenzione di conferire a questa parola il senso più adatto e più nobile. Il *Prefidio dei Maestri Cantori* è una di quelle pagine che per potenza di ispirazione e magistrale abilità di fattura, incidono immediatamente sulla sensibilità e sul gusto dell'ascoltatore. I temi principali dell'opera, quello solenne e massiccio dei Maestri Cantori, quello marziale e baldanzoso delle Corporazioni e infine quello delicato ed espressivo del legare minorso che unisce Eva a Walter si avvicinano, si contrappongono, si intrecciano in un mirabile gioco contrappuntistico che non è inteso come esercitazione accademica ma viene impiegato come agile e genialissimo mezzo di ricca e profonda eloquenza musicale.

LA RADIO PER LE SCUOLE

È uscita il primo numero della RIVISTA MENSILE

che illustra e presenta preventivamente agli insegnanti i programmi che la RAI diffonde negli annuali delle Scuole Elementari. La rivista viene inviata gratuitamente agli insegnanti delle Scuole Elementari. Per altre eventuali richieste indirizzare a:

EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE 11 - TORINO

che provvederà alle relative spedizioni contro invio di lire 30 per copia. I versamenti potranno essere effettuati sul C. C. postale N. 2 2700. Per l'abbigliamento che si riferisce alla parte editoriale dell'opuscolo, la corrispondenza dovrà essere indirizzata a:

LA RADIO PER LE SCUOLE - VIA BOTTEGHE OSCURE 54 - ROMA

I concerti del mezzo secolo

Aspetti del comico nel melodramma contemporaneo

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE FERRARI
LUNZOLI, ORR, ZILLES - RIFE AZURRA

Nel melodramma della nostra epoca, il comico, sia che venga trattato episodicamente o in forma continuata, si esprime con un linguaggio che non ricorre a formule derivate, ma sempre originali e lascia impronte durature facendo testo su parecchi casi. Numerosi e contrastanti sono gli aspetti del comico melodrammatico in questa prima metà del secolo. Il comico di Busoni, in *Arlecchino* ed esempio, quello di Puccini in *Gianni Schicchi*, quello di Wolf Ferrari nel *Quattro rusteghi*, quello di Strauss, ne *Il cavaliere della rosa*. Le più giovani generazioni hanno sentito il fascino di questo linguaggio, ne hanno accolto i canoni in forme più ampie e più marcate, spesso paradossali: qui è il comico de *La pulce d'oro* di Ghedini, di *Amelia al ballo* di Menotti. Tutti questi autori dimostrano di sapere che il comico, per essere efficace e legittimo, deve rispondere a precisi intenti di arte oltre che di polemica e di satira. Frammi dalle suddette opere, opportunamente scelti, figurano in questo concerto diretto da Man- no Wolf Ferrari.

Capriccio teatrale in un atto, così Ferruccio Busoni volle chiamare il suo lavoro *Arlecchino*, ma in realtà esso è una satira delle più pungenti. L'azione ha luogo a Bergamo, patria di *Arlecchino* nell'800, e nella scena prescelta per questo capriccio, *Arlecchino* è nei panni del marito che si prende vendette del bel cavaliere Leandro, corteggiatore sfortunato di Colombina, e, naturalmente, la musica è tutta una caricatura dei personaggi.

Del Gianni Schicchi di Puccini è stata scelta la scena del "Testamento" che dà la misura del carattere musicale del protagonista, calcolatore freddo e burlone e che

rappresenta uno dei più fortunati incontri tra musicisti e librettisti che conti la storia del teatro musicale.

Il terzetto de *I quattro rusteghi*, che sono Lunardo, negoziante di antichità, Maurizio e Simone, mercanti, ed Enrico Canciano è uno dei più ridevoli e umoristici episodi di quest'opera di Ermanno Wolf Ferrari, nella quale lo spirito della commedia goldoniana risulta vivo, arguto e spassoso come lo pensò il rinnovatore del teatro italiano. La musica corre piacevole e divertente in una atmosfera di riposante serenità e di gioia bonaria.

Tra la favola e la realtà sta la commedia in tre quadri *La pulce d'oro*, che Tullio Pinelli scrisse per la musica di Giorgio Federico Ghedini, che l'ha battezzata a Genova nel 1940 con bellissimo successo, ribadito poi alla Scala.

Dell'opera verrà trasmesso il finale del primo quadro, la divertentissima scenetta del sacco nella quale Lucilla con aria melliflua e sorniona finge di far la rittoiosa mentre la si mette in quel sacco che dovrebbe imprigionare la preziosa pulce, sfuggita non si sa come, la quale, miracolosa alchimista, trasformerebbe in oro quanto punge.

L'opera in un atto *Amelia al ballo* di Giancarlo Menotti, della quale viene eseguita il "Duetto di Amelia con il marito", è stata rappresentata per la prima volta in Italia a Sanremo, dopo il vivissimo successo ottenuto al Metropolitan di New York. Il libretto, grottesco e paradossale, ha spunti comici di notevole aspetto. Amelia vuole andare al ballo, e quando una donna — questa è la morale — vuol recarsi a ballare, non c'è ostacolo che possa impedirle, non una scenata del marito temuto, non la passione dell'amante che la invita a fuggire con lui, non l'incontro drammatico fra i due uomini. Il ballo solo il ballo.

La musica commenta adeguatamente il testo, e con buffe trovate riesce ad accontentare l'elemento satirico, prendendo anche per il lavoro la cosiddetta musica seria antica e moderna, con gustoso e garbato umorismo.

Riccardo Strauss volle comporre con *Il cavaliere della rosa* un'opera alla Mozart. I ritmi di valzer viennese del *Carattere* hanno lo stesso spirito dei minuetti delle *Nozze di Figaro*. Spirito perfettamente consona al tempo e all'ambiente di quella Vienna borghese ancora legata all'inizio del '900 a quel senso di libertà e sensuale spensieratezza che era stato prima di Mozart e poi di Giovanni Strauss. Di quest'opera verrà trasmesso il "Finale" del secondo atto, la grande scena in cui Ottavio viene sorpreso dal barone di Lerchenau strettamente abbracciato con la di lui fidanzata, Sofia; e anziché scusarsi colma di insulti il barone, lo attacca con la spada e lo ferisce. Ferita da poco che Lerchenau risana con generosi bicchieri di vino e con la promessa di una saporosa avventura.

La più economica, la più aggiornata:

ENCICLOPEDIA CURCIO
delle LETTERE - delle SCIENZE - delle ARTI

diretta da

GENNARO VACCARO

3 volumi in grande formato (18 x 25), rilegati in tutta tela con sovraccoperta di lusso in 3 colori - 9.504.000 lettere - 60.000 voci - 4.000 illustrazioni - 1.500 pagine - 10 carte geografiche dell'Istituto Geografico De Agostini - Mobile custodia in legno rovere di Slavonia lucidato a apizito.



CONDIZIONI DI VENDITA

Completo a contanti: L. 6.000
A rate: L. 7.000, in rate mensili di L. 500 ciascuna senza oneri.

Inviare il tagliando qui contro stampato alla
CASA EDITRICE CURCIO
VIA SISTINA, 12 - ROMA
casale di MILANO,
VIA S. DAMIANO, 51
credendole dei Vostri dati (ben chiesti)

Speditemi l'ENCICLOPEDIA CURCIO (in 3 volumi, con mobile) contrassegno della 1ª rata di L. 500. M'impegno a pagare 13 rate mensili di L. 500 ciascuna.

E' il rendimento che conta

È proprio così. Con un solo applicatore NIVEA, anche nella più grande professione, si può ottenere un risultato superiore. Perché l'applicatore NIVEA è il più moderno ed efficace strumento per la cura della pelle. È il rendimento che conta. La Nivea ha verso il successo.

ISTITUTO ITALIANO DI RICERCA - ROMA (1955)

semplicissimi igienici...

Quando l'igiene, la cura e la bellezza della pelle sono esclusivamente affidate al sapone, sebbene esso liberi dallo sporco, allontana anche i grassi naturali che formano la difesa dell'epidermide e questa finisce col diventare secca, rigida, priva di elasticità: più facile è il formarsi di screpolature e di rughe che ledono non solo l'estetica, ma anche la resistenza cutanea.

Affidate con sicurezza la cura e la difesa della vostra pelle a NIVEA, la sola crema che contiene EUCERITE, preziosa sostanza affine al grasso naturale della pelle.

CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Laboratori Cosmochimici - Milano

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

Stagione lirica della RAI

«Adriana Lecouvreur»

DI FRANCESCO VILÈA - DOMENICA, ORE 21,03 - RETE ROSSA

Tacciamo parlare il maestro: «Vinta per concorso la cattedra di armonia e strumentazione nel Regio Istituto Musicale di Firenze, pensai di abbandonare il teatro per darmi ancora all'insegnamento. Ma pure questa volta non resistetti. Era una lezione e l'altra scrisi Adriana Lecouvreur nel 1902. Il primo atto lo scrissi di petto nelle feste di Natale e di Capodanno, poi mi ammalai. Non guarito del tutto, composi il secondo ed il terzo atto, ma dovette poi sospendere e ritornarmi per alcuni mesi. Quarto composi il quarto atto in una quinta, decina di giorni. I primi tre atti li strumentai a Fiesole, ma intanto Soncogno, che si mostrava irremovibile allorché aveva fissato le date delle prime rappresentazioni, insisteva per il 6 novembre 1902 e dovette perciò correre a Milano a strumentare il quarto atto in una camera dell'Hotel du Nord. L'Adriana, eseguita dalla Pandolfini, da Enrico Caruso, da De Luca, ebbe un successo clamoroso e da Milano fu presa in breve fece il giro dei maggiori teatri mondiali. Questo, quanto Francesco Cilea ha dichiarato recentemente a un giornalista italiano.

A chi non lo sapesse ancora, diremo che Francesco Cilea nacque a Palmi, in Calabria, il 26 luglio 1866, ed entrò al Conservatorio di Musica di Napoli a trentaquattro anni, dopo aver studiato coi Cesi e col Serrao. Nel 1896 passò alla cattedra di armonia a Firenze e nel 1913 venne nominato direttore a Palermo, quindi a Napoli, chiudendo così il giro della sua bella attività di didatta.

Ottantaquattro anni sono tanti, ma le sue opere: *Gina* (1889), *Tilda* (1892), *L'Arlesiana* (1895), *Adriana Lecouvreur* (1902) e *Gloria* (1907) lo hanno nettamente staccato dalla cerchia degli operisti contemporanei. Non dimentichiamo che Puccini era nato soltanto otto anni prima di lui, Mascagni tre, mentre Giordano era del 1837. Cilea aderiva alle nuove tendenze, non ri-

maneva certamente indifferente all'fondata drammatica di Mascagni, alla espressività lirica di Puccini, al calore rappresentativo del Giordano; desiderava però percorrere una via di centro, curando tutto — canto e orchestra — con estrema attenzione. Insomma, amava abitare al piano nobile della cosiddetta tendenza «verista».

Adriana Lecouvreur, scritta a trentasei anni, pensata quando l'autore aveva la responsabilità di una cattedra e quando erano già venute al mondo *Cavalleria rusticana*, *Amico Fritz*, *I paglicci*, *La Wally*, *Manon Lescaut*, *La bohème*, *Andrea Chénier*, *Iris*, *Tosca* e *Louise*, riuscì ancora a dire una parola nuova. Critiche ne furono fatte, e giustamente, all'atto che si svolge nel palazzo Bouillon (il terzo) e allo sviluppo del libretto, che Arturo Colautti trasse dalla commedia-dramma di Scriba e Legouvé. Il terzo atto fu trovato piuttosto scialbo di colore e debolmente ispirato. Il libretto fu ritenuto poco comprensibile, specialmente per quanto accade nell'elegante salotto della Grange-Batelière. Ma la ricchezza della melodia, i temi pieni di abbandono, certi momenti estremamente colmi di grazia hanno giustamente portato l'opera al maggiore successo.

Opera d'amore. Scrive la famosa attrice francese a cui è dedicata l'opera, durante la sua avventura di trentenne con il conte Maurizio di Sassonia, il giovane bastardo del re di Polonia che si era acquistato tanta fama nella guerra delle Fiandre, al seguito del principe Eugenio: «Guardate dove arriva la mia follia; a momenti mi sento quasi felice di essere ammalata; penso che così sarete più tranquillo sul mio conto. A volte, invece, tremo all'idea che il prolungarsi di questo male finisca per cambiarmi troppo, e voi finirete per non amarvi più». Giusto presagio, tanto che più tardi scriverà ancora: «Io invecchio, ma invecchio per voi. Posso trovare una scusa più felice?... Vi amo, sì, vi amo, mio caro Conte, e più che mai amo di amarvi, e mi sento felice



Milano - La nostra radioriconista Murelli, intervista Ingrid Bergman in occasione dell'inaugurazione del Teatro di Via Manzoni.

quando questo sentimento è pieno e intero come ora. Mi preparo al grande passo del mio meglio e al cuore aperto...»

È giusto, dunque, che ella baci giungendo il mazzolino di viole che Maurizio le respinge; è giusto che si sviluppi la musica ideale dal Cilea. Fu anzi detto che la melodia che Adriana ci regala prima di morire, ha davvero il profumo di un fiore.

Si potrebbe naturalmente osservare che il Settecento creato dal Cilea non è quello che si viveva nel «foyer» della Comédie française, nel nido della Grange-Batelière, a palazzo Bouillon o nella casa di una grande attrice; ma il musicista, più che il periodo storico, ha voluto esprimere l'anima della sua protagonista e la sua «passione». Leggiamo un po' una lettera della donna innamorata: «Proprio quando m'inebbriavo di voi (la lettera è diretta a Maurizio) m'avete dato lo spettacolo della incostanza più palese, della indifferenza più oltraggiosa e, lasciandoci dire, della falsità più mantegata. Perché recitate la commedia di una passione che non sentite?». Non potrebbero essere — queste — parole di una qualunque Margherita Gauthier al suo Armando Duval? O di una qualunque mantenuita in grande stile dell'Ottocento pangiato al suo infedele amante?

Per amori come questi non c'è epoca, o l'epoca non conta. E anche se nel «divertimento danzante» del terzo atto il musicista si è sforzato di far apparire Paride in abito di pastor frigio e circondato da uno stuolo di anorini, anche se sulla scena vi sono strumenti pastorali e si ballano danze puerili; anche se Mercurio mostra e affida l'aureo pomo esperidèa al Priamide, tutto resta interamente avvertito nel particolare modo di sentire il teatro tanto del Colautti quanto del Cilea, vale a dire un teatro e una musica che cantano una maggior dose di elevatezza sull'abituale «verismo» dell'ultimo Ottocento.

È con probabilità questa la ragione che fece subire all'opera una svolta non voluta. Ma quando a Napoli i quattro atti vennero ripresi nel maggio 1930, il successo fu così clamoroso e completo che la partitura passò subito a Roma e a Torino. L'adesione del pubblico — quella che veramente conta — non mancò più: continua tuttora.

MARIO RINALDI

Musiche per il Premio «Città di Trieste»

Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - Sabato, ore 21,03 - Rete Rossa

Nel corso di questo concerto sinfonico, diretto dal maestro Luigi Toffolo al Teatro «Verdi» di Trieste, verranno eseguite, le tre composizioni orchestrali prescelte a suo tempo dalla giuria del Premio «Città di Trieste» per una composizione sinfonica, indetto dal comune di quella città. Nell'ordine: una *Sinfonia breve* (molto «Per Trieste»), un *Concerto per orchestra* (molto «Se non ti ispiri amor tutto è perduto») e una *Serenata in do maggiore* (molto «Parva favilla»).

Tali lavori sono stati a suo tempo destinati all'esecuzione pubblica, dopo l'esame svolto dalla giuria, presieduta da Giorgio Federigo Ghedini e comprendente fra gli altri i maestri Vito Frazzi e Virgilio Mortari, che ha dovuto sottoporre al suo vaglio ben centocinquante musiche inviate al Premio «Città di Trieste».

Arduo è stato il compito della giuria, sia per la quantità dei lavori inviati, che per la disparità spesso sconcertante delle tendenze; ben si sa che la valutazione in un concorso di composizioni contemporanee incontra difficoltà maggiori che in ogni altro tipo di concorso musicale.

Secondo il bando del concorso, l'assegnazione del premio (che per il primo classificato ammonta a un milione), avverrà dopo l'esecuzione pubblica delle tre musiche prescelte. Dopo l'esito verranno naturalmente rivelati i nomi degli autori, per ora celati nelle buste chiuse e suggellate, e contrassegnate dal classico motto. In pari tempo verranno resi noti i nomi degli altri sette compositori, i cui lavori, a giudizio della giuria, sono stati giudicati degni di menzione per i loro intrinseci pregi.

Le composizioni, come è detto, verranno dirette da Luigi Toffolo, a capo della Orchestra Filarmonica Triestina.



SOLISTI CELEBRI

GEORGE KULENKAMPPF

Domenica - Stagioni Prime - ore 14,40.

Di notevole interesse si profila questa tradizione affidata, per la parte principale, all'illustre violinista George Kulenkampf, recentemente scomparso. Nato a Brema il 25 gennaio 1898, studiò intesa attività di concertista tanto in Germania che all'estero, pur dedicandosi attivamente all'insegnamento in corsi di perfezionamento per violinisti.

La trasmissione di domenica è interessante sia per la bella esecuzione, sia per la rarità del programma dedicato all'opera e Concerto in la minore op. 47, per violino e orchestra di Ludovico Spohr, opera pregevole in cui la tendenza romantica dell'autore, pur contenuta in una forma classica, anticipa quei motivi e quei modi caratteristici della musica a programma che saranno ripresi e perfezionati, soprattutto da Berlioz e da Liszt.

Programma per i ragazzi

Il Principe e il povero

ROMANZO DI MARK TWAIN - ADATTAMENTO DI G. PATRINI
GRIFFI - MARINELLI E GIOVINI, ORE 17 - RIKR AZZURRA

Chiassà quante volte, piccoli amici ascoltatori, avrete sognato di essere, anche per un solo momento, quel re o quel principe così belli e così ricchi, presentati alla vostra fantasia dalla voce dolce e un poco tremula della nonna o da qualche libro di fiabe.

Anche il piccolo Tom, come voi, come tutti i ragazzi, faceva questi sogni. Giocando con i suoi amici egli era il « re » e loro la « corte ». Ed il piccolo Tom riviveva così le magnifiche storie che un vecchio e buon prete gli raccontava alternandole all'insegnamento dei primi elementi di latino.

Ma quale contrasto tra il sogno e la realtà! Purtroppo Tom non era un principe e nemmeno un ragazzo felice.

Abitava in uno dei più tristi vicoli della periferia londinese, in una misera stanza dove

ereditava della corona, e figuratevi la sua gioia. Finalmente si trovava di fronte a un principe vero! Ma quale il suo stupore quando il principino stesso, avendolo visto, volle che fosse condotto davanti a lui! I due ragazzi cominciarono a parlare. E mentre il povero Tom, a vedere tutta quella ricchezza e a sentire come l'altro ragazzo veniva ricomposto di gentilezze, invidiava la sorte del principino, questi si entusiasmava ai racconti che Tom gli faceva dei suoi giochi e delle sue scorribande per le vie della periferia.

« Almeno tu, puoi divertirti come il padre ti piace! — disse il principino — Oh! come vorrei essere te! ».

« E anche io — diceva Tom — come vorrei essere te! ».

Così ai due ragazzi venne in mente un'idea che per li sembrò loro geniale. Perché non scambiarsi gli abiti e prendere l'uno il posto dell'altro per qualche ora? In tal modo Tom sarebbe stato accontentato e avrebbe fatto, sia pur per poco, il principe; e il principino avrebbe potuto godersi, finalmente, qualche ora di libertà e di svago.

I ragazzi attuarono il progetto e si scambiarono i vestiti. La somiglianza era tale che loro stessi quasi non si riconoscevano. Ancor più divertiti e ignari delle conseguenze a cui andavano incontro si salutarono e si divisero.

Da quel momento Tom cominciò la sua vita di principe e il principino la magra esistenza di Tom. Già, perché causa la grande rassomiglianza che vi era fra i due bambini, nessuno si accorse della sostituzione e le proteste che i due ragazzi facevano venivano scambiate per frasi fuori senso.

« Tu sei pazzo! » gridava il cattivo babbo di Tom al principino il quale gli diceva che voleva essere ricondotto al palazzo reale.

« E' pazzo! » sospirava melanconicamente il re di fronte a Tom che gli ripeteva di non essere il principino.

Ed ecci, piccoli ascoltatori, come andò che Tom diventò principe e il principino andò a vivere nella catapecchia di Tom.

Intanto il piccolo Tom cominciò ad adattarsi a tutte quelle cerimonie di Corte che gli davano tanto fastidio e che lui considerava come stamberie. Quando un giorno tutta l'Inghilterra fu colpita da un grave lutto: era morto il re padre.

Tom così si trovò, niente meno, ad essere re! Ma con insospettata energia dopo il primo sbalordimento, Tom si rese conto della sua situazione e cominciò a far cambiare le leggi ingiuste e a ripurare a tanti errori con atti di umanità verso i più diseredati. Sembrava persino impossibile che un ragazzo potesse avere tanta saggezza. Il fatto era che Tom sapeva cosa significasse soffrire; aveva conosciuto tanti uomini e tanti bambini come lui disgraziati, tante altre miserie e il suo animo buono voleva ora porvi un rimedio.

Prattanto il vero principino, che aveva saputo della morte di suo padre il re, mentre lacerato e affamato si aggirava per le vie di Londra, era scappato dalle grinfie del suo falso padre, e aveva incontrato un coraggioso cavaliere di ventura che lo aveva preso sotto la sua protezione.

E sarà questo cavaliere che riuscirà poi, attraverso altre vicissitudini, a riportare il principino al palazzo reale. E mentre già Tom stava per essere ufficialmente incoronato re, interviene il principino che si farà riconoscere rivelando il nascondiglio segreto dove aveva messo il sigillo della corona a lui affidato.

La folla e tutti i dignitari acclamano così il nuovo e vero re che, una volta sul trono, mentre punisce tutti i cattivi personaggi di questa storia, ne premia i buoni e specialmente il suo caro amico Tom.

Ma fa di più. Non cambia nemmeno una virgola a tutte le leggi e le disposizioni da lui emanate, perché anche il principino, dopo la sua avventura che l'aveva portato a contatto con i semplici, con i poveri e con tante mi-

nei pressi del palazzo reale. Attraverso i cancelli vide un bambino su per giù della sua stessa età, vestito di vesti ricchissime, circondato da servi e da gentiluomini che lo riverivano e lo chiamavano « Principe ».

Tom pensò subito che fosse il principino



Colette, scrittrice dalla lunga storia

di APPRODO GIOVILI,
ORE 18 STAZIONI PRIME

La sua esemplare posizione della popolare scrittrice francese ne compendia quella della letteratura contemporanea, ma ha innanzi d'interesse la cultura e gli studiosi delle più varie tendenze, cosicché sembra che in qualità di critica come non può cessare, cominci oggi una nuova giovinezza. Infatti, se vi è stato un momento, in quello che il Colette si può definire la « lunga storia » in cui sembrava che il silenzio dovesse scendere sulla sua attività, si nota oggi una rigenerazione di energie e di nuovi impulsi intorno al suo lavoro. Una tipica situazione francese è stata anche defenita Colette, la realtà si tratta di qualcosa ben più profondo e diverso, di una sensibilità particolare e di un modo particolare di vedere il mondo che non possono essere attribuiti una volta per sempre. Una riposa delle nostre affermazioni può essere anche questa che in Italia ha potuto occuparsi di lei con molto impegno critico un saggista della letteratura straniera quale Carlo De A. lui, non solo studioso più indicato ad esprimersi nel segreto della lunga storia di Colette è stato affidato l'onore di presentare per gli ascoltatori dell'« Appolo » la personalità della scrittrice francese e alcune delle sue pagine più significative opportunamente tradotte.

Con al centro la parte dedicata a Colette, l'« Appolo » ha commissionato dell'« Appolo » presenta altri motivi di viva attualità. Fra questi un notevole contributo critico di Aldo Burlonchi allo studio della relazione che intercorrono fra il passato e la cultura contemporanea. Il numero di l'« Appolo » è completato dalle consuete rassegne informative e critiche.

serie del mondo, conosceva ora la sofferenza e sapeva anche lui che vi sono persone che devono essere aiutate e consolte, e che la prima virtù di un re deve essere la bontà e la comprensione verso i suoi sudditi.

Questa la storia scritta da Mark Twain, l'autore di altri appassionanti romanzi come *Un americano alla Corte di re Artù* e *Tom Sawyer*, storia che la Radio vi racconterà a cominciare da martedì, 31 ottobre.

E non sarebbe male, piccoli amici ascoltatori, che invitate ad ascoltarla anche i « grandi » e rivolgeste loro l'invito di non sorridere davanti a questa fiaba: perché spesso le fiabe sono più vere di una storia vera.



Milano. È stata recentemente inaugurata una mostra delle attività artigiane degli Istituti per invalidi al lavoro. In tale occasione il presidente dell'E.C.A., on. Enzo Vignelli, ha illustrato per gli ascoltatori della nostra rubrica « Fede e Avvenire » l'attività del Centro di riqualificazione per gli invalidi al lavoro. (Publifer)

un poco di paglia ma sostituisce il letto, insieme ad un padre e ad una nonna crudeli che lo battevano tutte le volte che non era riuscito a raccogliere, con le elemosine dei passanti, denari sufficienti, e insieme a due sorelle e alla mamma troppo deboli per poterlo difendere.

Tom, insomma, aveva avuto non solo la disgrazia di nascere poverissimo ma soprattutto quella di nascere in mezzo a persone che non lo desideravano affatto.

Ma nello stesso giorno che Tom nasceva fra gli strisci e accolto da sguardi ostili, vedeva la luce, fra ricche sete e accolto dall'affetto e dalla devozione di tutta la nazione, il principino, l'erede della corona d'Inghilterra.

E dopo alcuni anni il principe e il povero, bambini ambidue, ebbero l'avventura di incontrarsi.

Fu un giorno, nel quale, allontanatosi Tom più del solito dal suo quartiere si ritrovò

Mezzo secolo teatrale

La guerra

A CURA DI GERARDO GUERRIERI
SABATO, ORE 21,40 - RETE AZZURRA

Nel 1900 Jersey stampa a Parigi la sua farsa «*Ne Ubu*». Ubu raffigura il borghesotto parigino spinto dalla moglie a diventare re di Polonia. A un tratto viene minacciato da parte dello Zar: «*Non resta che un partito da prendere, nono Ubu*», gli dice la moglie. «*Quale, amor mio*». «*La guerra*». Ed essi vanno in guerra a capo dell'armata polacca. In queste battute la guerra è una cosa favolosa, lontana, da ridere, al modo caro, tra pochi anni, ai surrealisti. Il cannone romba a Città del Capo, Luigi Barzini è a Pechino a descrivere la rivolta xenofoba in Cina, e all'Esposizione Universale di Parigi la partecipazione tedesca ottiene un trionfo. Il teatro boulevardier, centro del teatro mondiale, prende in giro l'esercito, le caserme, le forniture militari. L'esercito, sta troppo comodo, dice scardente Feydeau nella commedia «*Si purge bébé*», la quale tratta quasi esclusivamente di una fornitura di vasi da notte per le truppe. Rolland scrive drammi pacifisti, in Germania gli espressionisti cominciano a dedicare al militarismo satire crudeli ed inuttili.

La prima guerra mondiale ci ha dato forse un solo vero capolavoro dello spettacolo, ed è quel «*Charlot in trincea*» in cui c'è già lo spaventoso profeta della seconda guerra mondiale. I drammaturghi rimasero pensosi di fronte alla guerra intuendo in essa un fenomeno più profondo, talvolta ignorandola addirittura. La situazione umana in guerra non ci ha lasciato, allora, nessuna opera duratura; come in «*Carlo ed Anna*», colpiscono, più che i fatti, le conseguenze della guerra e la distruzione mentale che essa produceva; «*Carlo ed Anna*» di Franck mostrava lo sconvolgimento prodotto dalla guerra sui sensi; «*Sigfrido*» di Giraudoux sulla memoria; dalla guerra, si può dire, uscì radicata la fama di Pirandello, di colui che lucidamente indaga nella crisi mentale dell'uomo moderno. Era apparso Hemingway, a combattere sul fronte italiano; ed è questo il sintomo che qualcosa, oltre le navi, le truppe, le munizioni, è sbarcato in Europa dal Nuovo Mondo: la letteratura, il teatro americano.

In America e in Russia i drammaturghi riflettono sul paleosocismo: la vita del soldato eroica o delusa, scettica o pervasa dal sentimento che dalla guerra qualcosa nascerà; in Europa si riflettono i problemi gli orrori, gli scontenti, il malessere.

Gli uomini destinati alla scena da guerra mondiale appaiono quindi a teatro, problematici o scettici: è ancora Hemingway, in «*Quinta colonna*», a mostrarci l'eroe cosmopolita delle Brigate internazionali, il suo difendere la



- Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, inaugura la Fiera di Napoli. Della cerimonia e dell'importanza di questa manifestazione commerciale del Meridione abbiamo dato recentemente notizia nelle «*Attualità*» del Giornale Radio.
- Il sindaco di Genova, prof. Gelato Adamoli, mentre legge ai nostri microfoni il discorso inaugurale delle manifestazioni organizzate dalla città per celebrare il V Centenario della nascita di Cristoforo Colombo.

vita degli altri col sottinteso che, in fondo, non ne vale la pena. È il teatro esistenzialista, che nasce come il fungo della seconda guerra, esprime l'incertezza dei problemi di un mondo diviso e che si capisce sempre di meno; in cui la verità degli uni può essere la menzogna e la pazzia degli altri e viceversa: queste sono le meditazioni che il teatro ricava dall'ultima guerra. Non senza sorpresa ci accorgiamo che da tutto



questo teatro non ci rimane un eroe, un uomo che può giustificarci o renderci comprensibile il massacro; ma solo pallidi esseri in cui è dominante l'idea della sfiducia, dell'inutilità, della protesta anarchica, o esistenziale. (Dal «*Morti senza sepoltura*» di Sartre, ai morti che non vogliono essere sepolti perché sentono di essere morti invano, dell'americano Irwin Shaw).

GERARDO GUERRIERI

Giro d'Italia dell'«*Approdo*»

A volte le iniziative più complicate nascono dai casi più semplici; e a forza di casi semplici, in fondo, va avanti una redazione d'una rivista letteraria. Inutile cercare ordine burocratico, lavori perennemente occupati ad ore libere da persone sedentarie e immobili. Le idee nascono nei corridoi, al caffè, per strada o conversando con gli amici in treno durante viaggi lunghi o brevi. Come nacque l'idea di condurre il microfono dell'«*Approdo*» in un viaggio per la penisola e per le isole? Nacque d'estate, per comodità di lavoro, quando gli scrittori e gli artisti vanno al mare e le città si svuotano d'abitanti e di discussioni letterarie e i tavoli dei caffè sono solitari nelle piazze assolate. Chè allora è più facile incontrare i collaboratori d'una rivista letteraria sotto i platani del Forte o in un villaggio di mezza montagna. Così nacque il primo «*Approdo*» registrato dal vivo. E poi ne derivò l'idea, il programma: non sarebbe simpatico riunire ogni tanto nei centri maggiori del paese scrittori e artisti in amichevoli conversazioni nei loro lunghi di abitudine ritrovo, e lasciare che il microfono registri parte dei loro discorsi delle loro intuizioni, delle frazi acceche polemiche scagliate come sassi, dei giudizi tracciati con sintesi felleclastice?

Così, in novembre, l'«*Approdo*» inizierà il suo piccolo Giro d'Italia: ogni mese, una delle quattro trasmissioni sarà dedicata a una città, a un centro culturale. In novembre Milano; e successivamente Palermo, Venezia, Firenze; e poi Torino, Catania, Napoli, Cagliari e così via. Per gli ascoltatori pensiamo che queste trasmissioni speciali si appellavano a qualcosa di più profondo, che non alla semplice curiosità di ascoltare intellettuali di vari centri d'Italia in colloquio fra loro. Sarà questa iniziativa, nella sua modestia, come un legume che potrà unire i diversi centri regionali, ognuno del quale conserva per vecchia tradizione costumi e abitudini proprie. È una iniziativa che se incontra il favore degli ascoltatori, potrà essere perfezionata migliorata. E può darsi che lo stesso piccolo Giro d'Italia faccia nascere idee nuove, nuove iniziative.

invece del pane

Krek

SAIWA

La leggenda di Rosana

LIBERA RAPPRESENTAZIONE DI UN ANONIMO DEL XV SECOLO - ADATTAMENTO E REGIA DI GUIDO GUARDA - GIOVEDÌ, ORE 21,45 - TELE ROSA

L'eroina Rosana, che l'ignoto drammaturgo si compiace di designare con l'appellativo di santa, non è in definitiva che una gentile ammosa, avversata nel suo ideale romantico da una serie di vicende tali da fare invidia al più agguerrito romanzo d'appendice. Ecco perché in questa rismarazione, voluta dalla RAI per il ciclo dei « Quattro drammi della Cristianità », in occasione dell'Anno Santo, Rosana non è più un personaggio rustico; mentre nel titolo è stato posto in maggiore evidenza il carattere « leggendario » della storia. La quale, tra quelle — del genere — più note, come la Rappresentazione di Santa Uliva e la Storia di Re Superbo appartiene al teatro sacro romanzesco, ove più si indulge ai motivi profani che a quelli sacri.

La « leggenda », muovendo dalla gelosia d'una regina verso la fanciulla che invidia il cuore di suo figlio, si conduce per mezza mano, o meglio per l'intera parte del mondo allora conosciuto, da Parigi a Babilonia, e per mille vicissitudini le quali se nella scena del tempo, a luoghi deputati, trovavano un ideale strumento spettacolare, oggi alla ribalta senza ciondoli del microfono rivelano compiutamente l'ancor fresca fantasia di colui che diede loro vita. Alla fine i due colombi si uniscono, la vecchia regina scioglierà calde lacrime di pentimento e al gong di chiusura verrà fatto di pensare che la tecnica delle brevi e rapide sequenze, oggi tanto usata dal cinema, è assai più antica di quanto si possa immaginare. Soprattutto quindi è un documento che la RAI intende offrire agli ascoltatori, del teatro medioevale, il quale, pur non possedendo nulla di ortodossamente « sacro », fu per lo meno moraleggiante: radunava il popolo sui sagrati e gli offriva uno svago innocuo e sereno, uno « spettacolo per famiglie ». E a quel tempo, non era poco.

IL CALCIO DELLO SCHIOPPO

Tre atti di Luigi Ugolini - Musiche di Alberto Montanari - Domenica, ore 18 - Rete Rossa.

Pio Tolomei, rampollo degenero di una famiglia patrizia, consuma il suo tempo migliore e il suo de-

naro per le grazie di un'artista di varietà che allegramente lo perla. Il conte padre per un poco ha sopportato, ma ora che il figlio gliene ha combinato una veramente grossa, chiama in città Damiano, il suo fidato guardiacaccia, e gli dà in consegna il figlio con l'ordine di... trasformarlo. E' un debole, un pusillanime, un pigro. Damiano dovrà farne un uomo forte e coraggioso, e soprattutto dovrà tenerlo lontano dalle donne. Damiano parte con il contino e se lo porta in Maremma Qui Pio Tolomei si appassiona alla caccia, si furtifica, si fa svelto, attivo... e naturalmente finisce per innamorarsi. E sapere di chi? della figlia del guardiacaccia? Dianella, una ragazza audace e graziosa, cacciatrice di anitre e di ciuchisti. Damiano naturalmente è l'ultimo ad accorgersene, finché uno strano avvenimento non viene ad aprirgli gli occhi. Un bel giorno in Maremma vengono a piovere quasi tutti i personaggi della commedia. Alfredo, uno scavezzacollo amico di Pio; Doretta, la famosa soubrette; e Arnalda, una marchesa prepotente al cuore di Pio, accompagnata dal proprio padre e dal futuro suocero.

Ne derivano le più amene ed impensate situazioni che avranno poi, come protagonista dello scioglimento finale il... calcio dello schioppo!

L'ARLESIANA

Commedia in tre atti e cinque quadri di Alfonso Daudet - Musiche di Gioacchino Bizet - Lunedì, ore 21,03 - Rete Rossa.

L'Arlesiana, la donna di Arles che dà il titolo alla commedia — meglio poemetto drammatico — è la maledetta che ha stregato il pastore Federico, dopo aver umiliato il rude cavallaro Mitiflo. Pur non apparendo mai sulla scena, essa vi domina come un incubo, acceso dal sole della Camargue e affugato nelle acque del Rodano. Invano la dolente mamma Rosa propone a Federico la figlia gentile di Vivette; invano Vivette offre al ragazzo, incupito da sensuale passione, la sua fresca bellezza di canipo. Invano Federico tenta di attaccarsi a lei in un supremo anelito alla vita: come un gorgo l'Arlesiana lo attira nella disperata rinfaccia; e come la madre temeva, egli si uccide buttandosi dall'alto del granai nella finestra maledetta che guarda verso Arles.

Tutta la Provenza dei Felibrusti, più che nell'ardore amoroso di Federico, è nel palpito agreste di mamma Rosa, di Vivette e dell'innocente, il fratello minore di Federico che, nello sviluppo tardivo del suo spirito, è quasi un simbolo del candore naturale. Quando, secondo i miti della credulità popolare, egli acquisterà l'uso della ragione, la ragione sarà fatalmente perduta dal fratello maggiore. E il dramma così si conclude dando luogo all'angoscioso monologo della madre che ne precede la catarisi.

L'Arlesiana fu rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1872, con le stupende musiche di Bizet, che inizieranno poi la loro trionfale carriera sotto forma di suite nel 1885.



Come posso conquistarlo per sempre?

Donne superficiali credono nella bellezza degli occhi, nelle labbra affascinanti o nel profumo dei capelli. Ma chi conosce gli uomini sa che coloro che nutrono intenzioni serie, badano molto al carattere giudicandolo anche della cura per la propria persona.

Mani ben curate rivelano la finezza di carattere ed è appunto questo che col tempo finisce per legare l'uomo alla donna. Come mai sarebbe stato possibile che un preparato specifico per la cura delle mani si fosse imposto in tutt'il mondo, se non vi fossero ovunque delle donne che conoscono il segreto di mani ben curate?

È tanto semplice! Applicato KALODERMA GELÉE ogni qualvolta vi siete lavate le mani ma, soprattutto, prima di coricarvi. La delicata Gelée penetra profondamente nell'epidermide ed è proprio questa il segreto del suo rapido effetto che potete riscontrare già dopo una o due notti dalla sua applicazione.

Se volete conquistarlo per sempre, iniziate oggi stesso questa cura delle mani, semplice ma tanto efficace.

KALODERMA

IL PREPARATO SPECIFICO



PER LA CURA DELLE MANI

Esce il VI numero della Radio

LA VALLE DI GIOSAFATTE

con sei riproduzioni dagli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni di Padova. Vizi e virtù illustrati da nobili celestini scultori e uomini politici. L. 250

che il vostro librai o il vostro edicolante vi indirizzerà direttamente alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

PREGO, MAESTRO...

ERNESTO LECUONA

LEUCONA, ERNESTO LECUONA - BABY - VECERRA

Ernesto Lecuona, l'autore cubano più popolare in Italia è nato nell'Avana il 7 agosto 1894. All'età di cinque anni era già un provetto pianista; perciò fu presentato quale bambino-prodigio al Circolo Hispano de La Habana, la più importante sala di concerti dell'Avana. Scrisse la sua prima composizione all'età di undici anni. A quindici anni si diplomò Professore di piano e solfeggio, al Conservatorio Nazionale dell'Avana. Diede il suo primo concerto a New York all'Aeolian Hall, all'età di 17 anni.

Durante la sua permanenza a New York, approfittò per incidere su disco alcune sue composizioni. Al suo ritorno nell'Avana, insieme con gli allori, recava nella valligia una serie di cantate, serenate, canzoni, valzi di operette e di commedie musicali. Ormai era lanciato, perciò non gli fu difficile farsi rappresentare al teatro Martí. Seguirono varie tournée all'estero, dove ottenne veri trionfi nell'America Latina e nel Sud America. Ecco quindi in Spagna, ed infine (1927) in Francia dove, alla Salle Pleyelle di Parigi, portò alla ribalta del successo le sue composizioni che — dato il trampolino di lancio — si estesero nel mondo intero.

Ormai la sua statura musicale era cresciuta: non era più l'enfant-prodigio, ma il grande compositore che voleva riconquistare il pubblico nord-americano con la sua natia musica cubana. In quell'anno stesso (1927) ritornò a New York per una scrittura di quattro settimane al Teatro Roxi; e il successo che gli decretò il pubblico newyorkese fu tale, che — in allora — i complessi caratteristici cubani furono ricercatissimi nei locali notturni.

Il primo grande successo in Italia Lecuona lo ebbe a Rabagliati con Maria La O, a cui seguirono Tabù, Bahalù, Eclipse. Sempre nel mio cuore, Siloney, Two Hearts that pass in the night, Another night like this, Tre palabras, ecc.



Sono felici o infelici, sono ricchi o poveri, hanno fatto buono o cattivo uso del loro danaro i vincitori del Totocalcio, del Lotto, delle lotterie? Nel corso dell'inchiesta — A che servono questi quattrini? — che ha portato i nostri microfoni in giro per tutta Italia, Massimo Rendina e Sergio Zavoli hanno intervistato i fratelli Destro di Pontevogherze, vincitori di 15 milioni.

Le città che sorridono

FIRENZE, A CURA DI NANI VITALE - MUSICHIE DI LITO
PERRALIA - DOMENICA, ORE 20,15 - BNL - RAIUNOVA

Sono quasi cento anni che l'Italia s'è unificata, che le piccole capitali sonnecchiosе e tranquille, così care allo Stendhal, sono divenute provincia, cedendo il posto dei granduchi ai prefetti in finanziaria manovrati dal Viminale, ma la vecchia tradizione del buonumore paesano e della canzone popolare si mantiene ancora vegeta e anzi si va rinnovando ogni giorno nel teatro dialettale e nella canzone all'italiana.

E' un rinnovamento che non contrasta con gli aspetti più logati della nostra civiltà, cercando anzi a renderli più vivo il fascino dell'Italia provinciale, continuando magari in certe piazzette incantate dell'Umbria o in taluni borghi luminosi della scogliera sorrentina.

Non è valida quindi l'accusa di gretto provincialismo rivolta a coloro che coltivano con innocenza questa tradizione, che ci lega con amoroze radici al nostro passato e chiarisce a noi stessi il senso della nostra individualità artistica, nei suoi riflessi più spontanei e più popolari.

«Le città che sorridono» sarà perciò un viaggio a ritroso nel tempo, attraverso la tradizione musicale delle varie regioni, una presa di contatto colle vecchie maschere e col repertorio dell'antica comicità, che attecchiva nei vari caratteri, si perpetua sino a noi nei motivi musicali più fortunati e nelle maschere ancor oggi più care alle platee.

Firenze aprirà la serie, toccherà alla freschezza della sua vena musicale ed al garbo un po' ironico della sua comicità di aprire questa gara singolare condensata nei versi di un vecchio stornello:

Degli stornelli ne so tanti e tanti;
ne so da ricicar sel bastimenti;
chi ne sa più di me si faccia avanti.

COME CI HANNO GIUDICAT

DAVID HERBERT LAWRENCE E GLI ITALIANI

MIRAGLIANO, ORE 22,25
- RFI - AZZURRA

Figlio di un minatore di Eastwood (Nottinghamshire) e minatore egli stesso, prima che letterato, David Herbert Lawrence nel settembre 1912, biancaccia a tracolla e un vecchio cappello di paglia in capo, aveva raggiunto l'Italia con la moglie, venendo a piedi dalla Baviera. E' primo suo rifugio gradito, dopo tanta monotonia di montagne «sempre ferme ed eguali», era stata la «Villa Igea» a Gargnano sul Garda. La sua malferma salute in questo ambiente sereno rifiorì; e il narratore trovò

la vena primitiva che profuse nei Sons and Lovers (Figli ed amanti) nel Twilight in Italy (Crepuscolo in Italia), in cui descrive ambienti e tipi del Benaco. Il fascino dei monti che si arguono allorquando alle placide acque del lago

Trascorsa l'estate in Inghilterra, i Lawrence tornavano in Italia nel settembre successivo, sistemandosi questa volta a Fiascherino, sul golfo della Spezia, in una appartata casetta rustica prossima al mare.

E i vicini pescatori «uomini dalla pelle scura» non tardarono a farsi amici dei due pellegrini, che non disdegnavano le loro semplici festose domestiche.

Passata la bufera della guerra, nel 1920 lo troviamo a Firenze, a Roma, a Capri, in Sardegna e a Taormina, dovunque conquistato dalla bellezza della natura italiana, dalla grazia della nostra gente, dal fascino delle donne e dalla dignità con cui gli uomini esemplano anche gli atti più umili e comuni. La visita alla Sardegna gli fornisce anzi materia per il Mare e Sardegna in cui descrive l'isola indurita sotto l'impronta datata dai sardi, gente chiusa e pensosa, tenace e fiera.

E' l'Italia — diceva — un paese che si deve amare quando ci si è vissuti. E non si amentava; né Ceylon, né l'Australia, né il Messico, paesi che visitò fra il 1920 e il '25, poterono infatti trattenerlo a lungo. E nel 1923 eccolo a Spoltono, ancora in una casetta attornata da vigneti o a straplombo sul mare, poi riparte ramingando, anche a Scandicci, presso Firenze, trova la «Villa Miranda», una vecchia casa di pietra in clima alla collina, ove dimorerà tre anni a contatto con la natura e con i contadini semplici ed amabili. Lasciò il nostro paese definitivamente nel 1928 e l'anno dopo moriva a Venecia (Alpi Marittime francesi), ove è sepolto.

In Italia trovò quiete; in Italia re; poi riparte, ramingando, anche descrizioni che ce ne diede nei vari lavori sono un poco idealizzate e convenzionali, ebbe però per questa nostra terra un grande amore. Perché qui, secondo lui, l'uomo vive semplicemente in vita che ha appreso dalla natura, nella grazia e nell'armonia di una impareggiabile civiltà.

Concorso a premi IMPERIAL

Tra i solutori del presente cruciverba verranno estratti a sorte:

- n. 10 orologi da polso gratuiti
- n. 10 macchine fotografiche gratuite
- n. 150 orologi da 15 e 8 rubini
- n. 98 macchine fotograf. «Spring Lumo» saranno concesse a prezzi di eccezionale convenienza.

I prezzi convenientissimi dai nostri orologi di garanzia, precisione ed eleganza sono: L. 3800 per gli orologi da 15 rubini; L. 2000 per gli orologi da 8 rubini in acciaio inossidabile; L. 3800 orologi per signora da 8 rubini.

Macchine fotografiche «Spring Lumo» eleganti, con soffietto in vera pelle al prezzo di L. 4600.

A tutti i solutori verrà inviato un prospetto illustrativo.

Le soluzioni accompagnate da L. 100 devono pervenire all'Agenda IMPERIAL, Casella Post. 3442, Milano (89) entro il 30 nov. 1950.

1	2	3	4	5
0	4	2	7	5
1	5	2	5	3
1	5	8	9	10
11	2	5	18	5
5	14	6	14	10

A numero uguale corrisponde lettera uguale.

Nella colonna a bordi ingrossati si otterrà una grande città industriale.

1. Fretta
2. Viaggio per divertirsi
3. Esprimersi
4. Casa del signori
5. Nazione Europea
6. Il santo di Padova

VIENNA *nostalgia d'Europa*

DOCUMENTARIO GIORNALISTICO A CURA DI
VICTOR DE SANCHEZ-MARIEDI, DIEZEL, KETTER, ROSSA

Qual'è oggi la geografia politica ed economica dei popoli? Come si è formata essa? Qual'è il loro spirito? Quali il grido necessario nell'opera di ricostruzione delle grandi città europee colpite dalla guerra?

Sono interrogativi di alto interesse e attualità, ai quali la radio crederà di rispondere orientando gli ascoltatori con tutta una serie di documentari giornalistici. In questa trasmissione il nostro microfono andrà alla ricerca di Vienna: un crocevia d'Europa dove oggi sventolano le bandiere di quattro potenze occupanti.

Un giorno si scatenò la guerra, e il cannone arciò o tuonò alle sue porte. Cadde la bomba da 1000 kg nel cuore della città e

molte rovine caddero al cuore di ogni viennese precipitando in frantumi. Solo il Rathaus, il Municipio di Vienna, che tramanda nei secoli una felice fusione di elementi gotici e rinascimentali, rimase miracolosamente intatto, a simboleggiare la indistruttibile vitalità di questa città.

Ma la splendida Vienna d'un tempo non dimentica le sue ferite e le sue rovine di oggi, e con angosciata cura le risana e le ricopre. Come era e dove era è il motto della ricostruzione a Vienna. Tutto ciò che la guerra ha distrutto viene riedificato sui vecchi disegni. Così il tetto dello Stephandom, il Duomo di Santo Stefano, si ricopre di centinaia di migliaia di piastrelle in ceramica colorata,



secondo il vecchio disegno che riprodurrà l'aquila d'Asburgo. E le vecchie stative dai bordi del viale che attraversa il Rathaus Park parlano ancora della storia di questa antichissima capitale della Mitteleuropa, quando superba e felice s'innalzava adagiata fra il cigno delle foreste che ammantano il Kahlenberg e la piana del grande Danubio.

E la nostalgia di questo mondo ormai tramontato canta pur sempre nei tradizionali cafe viennesi: eleganti, accoglienti salotti, dove passato e presente si incon-

trano ogni sera all'insiegnza delle grandi glorie nazionali.

Tornano ad aprirsi i Konzertcafe e gli Heurmgler e non non abbiamo neanche di parlare i nostri microfoni anche nelle birrerie e nelle caratteristiche osterie di vino dell'annata. Udrete così suonare l'orologio di questa birreria, ogni volta che una botte di birra ormai vuota parte bollente, e noci liete e festose vi verranno incontro dal Cafe Mozart dove i viennesi sostano a lungo ad ascoltare il motivo della canzone preferita.

Introduzione al "Job,, di Dallapiccola

DAL TEATRO FINECO DI ROMA - GIOVEDÌ, SACRA RAPPRESENTAZIONI
DI LUIGI DALLAPICCOLA - LUNEDÌ, ORE 21.15 - TERZO PROGRAMMA

Mentre quasi dieci anni erano passati tra Valo di notte e Il prigioniero, cioè dalla prima alla seconda opera teatrale di Luigi Dallapiccola, pochi mesi separano dalla prima esecuzione del Prigioniero la creazione e realizzazione scenica d'un nuovo spettacolo musicale, che non va però inteso come un'opera vera e propria, ma è invece esplicitamente definito « una sorta rappresentazione ».

Questo lavoro è il prodotto d'un concorso di circostanze convergenti, alla cui spinta ha obbedito Dallapiccola, spirito quant'altro maturo: di coincidenze, presagi e segni « univoci ».

Alla base di tutto sta l'impressione dettata nel musicista dallo spettacolo del danzatore austriaco Harald Kreuzberg, che l'anno scorso infatti fece una tournée in Italia e danzava alla Pergola di Firenze il 13 giugno 1949; eseguiva tra le altre sue interpretazioni, una impressionante danza (e così si può chiamare quella sua liturgica gesticolazione), che aveva per soggetto « *Gibbir lotta con Dio* ». Dallapiccola ne fu colpito; discorrendone in casa fu condotto a consultare nella Bibbia il Libro di Giobbe.

Questo fu il seme gettato là per l'avvenire e momentaneamente lasciato a maturare nell'inconscio. Poi — novembre 1949 — venne l'invito a comporre una « *sorta rappresentazione* » per la progettata stagione dell'Archiparnaso. Che si fa? Su quale argomento puntare? Fu la moglie del compositore, la signora Laura, che senza esitazioni gli richiamò il soggetto delle precedenti conversazioni familiari.

La casa di Dallapiccola si popolò di decine e decine di volumi: tutti Libri di Giobbe, nelle più svariate edizioni. La moglie gli preparò una prima sceneggia-

tura, che fu definitivamente precisata nella prima metà di marzo. La composizione avvenne durante i mesi dell'estate e dell'autunno, strettamente in tempo per copiare le parti e distribuirle agli artisti e al coro per lo studio. Sicché l'opera va in scena prima d'essere pubblicata e non è possibile avere in anticipo nemmeno un'idea del suo aspetto musicale.

Il breve testo condensa in forma rappresentativa il pensiero del libro biblico e lo distribuisce in sette numeri musicali. Uno Storico, che non canta propriamente, ma usa un declamato ritmico, espone le premesse dell'azione fino a quella specie di Prologo in cielo che è la scommessa tra Dio e Satana sulla devozione di Giobbe. Le voci di Dio e di Satana sono sostenute dal coro parlato, quale si trova, per esempio, nella seconda parte del *Thal'Chor* di Vogel; ma esso non è isolato, bensì unito agli strumenti.

Dunque Dio si compiace con Satana della pietà del suo servo Job: « *Viva un uomo al mondo al pari di lui devoto?* ».

Bella furza — replica sprezzante Satana — hai benedetto l'opera delle sue mani, hai fatto di lui l'uomo più fortunato della terra; ei mancherebbe altro che almeno non ti fosse devoto. « *Ma stendi la tua mano, tocca i suoi beni, ed egli ti rinnegherà* ».

Dio accetta la sfida ed abbandona a Satana tutte le fortune di Job, purché lo rispetti nella persona.

La distruzione dei beni di Job è naturalmente l'episodio più drammatico dell'azione. Quattro messaggeri giungono contemporaneamente da diverse parti, per annunciarlo a Job che: « *Sabai hanno razziato i suoi campi; ed ucciso i suoi servi, che altrove il fulmine*

gli ha distrutto le greggi ed annientato i pastori, che i Caldei hanno rapito i cammelli, ed infine che i suoi figli e le sue figlie sono stati travolti ed uccisi nel crollo della casa in cui battezzavano lietamente.

Dallapiccola fa notare con conchiacimento: « Questo è davvero teatro », ha scritto in una lettera che lo stesso testo biblico suggeriva con chiarezza inquivocabile l'istituzione d'un « Quartetto » dei Messaggeri di sventure. E infatti scritto esplicitamente che i racconti di costoro si cavallano affannosamente: « *E prima che questi avessero finito di dire venne un altro e disse: « Job, I, 103: « E mentre anche questi parlava, sopraggiunse un altro, e disse: « Job, I, 17: « Questi non finì di dire, che venne un altro, e disse: « Job, I, 10: »*

Se questo era indubbiamente il maggior partito drammatico che la trama biblica poteva offrire al musicista, in seguito, dopo che Job ha accettato con rassegnazione le sventure piovutegli sul capo (« *Dio ha dato, Dio ha tolto. Che il nome di Dio sia benedetto* »), potevano cominciare gli angeli, per trovare una forma teatralmente accettabile ai lamenti di Giobbe e alle lunghe argomentazioni dei suoi estivi consolatori. Scelse che sono stati aggirati allentando un poco la fedeltà quasi letterale al testo biblico che fin qui era stata seguita.

Nel terzo numero si rinnova brevemente il dialogo del prologo



Giobbe in un dipinto del Durcr

tra Dio e Satana. Questi non si dà per vinto: certo, Giobbe ha avuto delle sventure, ma è pur sempre un uomo sano e vigoroso; tutto quel che ha perduto se lo potrà rifare. Si capisce che lodi il Signore per la salute che ne ha in dono. E Dio abbandona a Satana anche il corpo di Job, che si copre di lebbra schifosa.

Il quarto numero si apre col tristissimo lamento di Job: « *Si disperda il giorno in cui son nato, e precipitò in breve dalla più perfetta felicità terrena alla più nera delle miserie*. Secondo la Bibbia: « *sedendo sopra un letamaio, con un coccio si batteva la gamba* ».

Entrano i tre amici, Elifaz, Baldad e Zofar, che sono venuti di lontano per consolarlo, avendo sentito delle sue sventure, ma, leggendosi avanti lettera, hanno bisogno di vivere nella comoda sicurezza che il reale è razionale, e vogliono perciò assolutamente persuaderlo che le sue sventure lui se l'è meritato, non potendosi dubitare della giustizia di Dio; finiscono quindi per contristarli ancor più amaramente, col loro spirito litigioso di aridi ragionatori. Invano il povero Job implora la loro pietà. Ognuno dei tre amici gli infligge il suo sermoncino, poi uniscono le loro voci prima a due e infine tutti tre insieme, per ribadire la loro esortazione di spietati moralisti:

Ti batte il petto e chiedi grazia a Dio...

Non c'è morte senza peccato, né sofferenza senza colpa.

Ti penti, Job? Ti penti.

Il quinto numero è tutto occupato dall'appassionato lamento di

VIENI, DOLCE MORTE

SERATA A SOGGETTO PER LA MEMORANZA DEL DIECI NOVEMBRE

GIOVEDÌ, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA E ROTE AZZURRA



Rainer Maria Rilke in una xilografia di Hubert Schilling

« *L'affermazione della vita e della morte è una sola cosa, nelle Elegie. Accettare l'una senza l'altra è — come qui si prova e si celebra — una limitazione che esclude definitivamente tutto l'infinito. La morte è il lato della vita rivolta altrove da noi, non illuminato da noi; noi dobbiamo realizzare la più larga coscienza della nostra esistenza, che risiede nei due reami: senza confine, nutrita insaturabilmente da tutti e due* ». E' Rilke stesso che, pur nei limiti della didascalica, ci dà il senso, il lume ideale della *Duineser Elegien*. Un cuore come quello di Rilke, succube, vorrei dire, al feudalesimo violento della sua ispezione, accusa nelle lunghe pause di silenzio il carico sgomento di chi ha detto tutto, espresso con tirannico rigore tutto il segreto della propria umanità. Coincidenza di vita e di morte è in Rilke al nostro fratello maggiore) un canto ed un messaggio, ma lontano da qualsiasi onfasi profetica, quasi un ragguaglio. Ed è proprio questa poesia, senza arpeggi e vocalizzi, in cui la parola si prosciuga sino a scerpolarla, così che gli oggetti, i dolenti nodi del discorso sbucano ad accidentare la vasta superficie del verso: è questa poesia di un uomo per gli uomini che della morte ci consola, persuadendoci alla sua presenza costante — indispensabile dolcezza — la morte ragion segreta, « *profondamente terrestre* », della condizione umana.

La quarta Elegia di Duino, di Rainer Maria Rilke, sarà letta nel corso della serata di giovedì 2 novembre che comprenderà inoltre letture dal Fedone di Platone, da I fratelli Karamzov di Dostojevskij, di poesie di Shelley e Keats, e sempre ispirate al tema della morte, musiche di Da Victoria, Bach, Beethoven e Fauré.

V. S.

Ricordo di Cesare Pavese

A CURA DI FRANCO ANTONIELLI
 VENERDI' ORE 22.10 - TERZO PROGRAMMA



Job che, rimasto solo, invoca il ricordo dell'antica felicità, enumera le prove della propria pietà verso Dio e verso gli uomini, e infine pone a Dio la sua fondamentale domanda, nei cui termini a consegna la denuncia, eternamente attuale, eternamente viva nella coscienza dell'uomo, della ingiustizia del mondo.

*Perché gli empi continuano essi a vivere
 tutti, felici sino alla vecchiaia?
 Cantano, danzano al suono del
 tamburlo,
 in mano di Dio non li tocca.
 Perché se tu non piombi la rovina?
 Perché non sono come paguri al
 tirato
 come pira la batta dell'uragano?
 Questo, tutto questo dico io, lo, Job
 Jahweh, dimmami.*

Come si vede, l'ulteriore persuasivo biblico di Elia, l'impertinente e sfacciatto ragionatore, che ricerca la dose dei sermoni moralistici infinti a Job dai tre amici, qui viene felicemente eliminato. Ormai Dio stesso è chiamato in causa da una interrogazione appassionata della sua creatura (questo rapporto tra Dio e l'uomo è il tema fondamentale che, da *Marsia* al *Prigioniero*, sottosta a tutte le recenti concezioni teatrali di Dallapiccola).

E nel sesto numero in voce di Dio prorompe potente in mezzo alla procella (questa volta il coro cantato, e non semplicemente recitato) impersona la voce di Dio, e confonde Job ricordandogli la sua piccolezza e la propria eterna, imperiscurabile grandezza:

Chi è costui che oscura il consiglio con parole prive di senso?

*Don't-ri tu quand'lo fondava la
 terra?*

Rispondimi

E Giobbe, confuso e pur giubilante della rivelazione divina, « si disapprova » e « si pente. Nella polvere e nella cenere ».

Nell'ultimo numero lo Stico richiude intorno al quadro la cornice, terminando la narrazione con il noto fine della restituzione che Dio fece al paziente fedele di tutti i beni perduti con tanta esultanza rassegnazione.

Come s'è detto, non è stato possibile aver conoscenza della musica di cui Dallapiccola ha rivestito questa successa azione biblica, dove il dramma è, evidentemente, tutto interiore, nell'eco profonda che la domanda di Job ripercuote nella coscienza dell'uomo. Solo si sa che con un procedimento a lui caro fin dai tempi del *Canit* al *Prigioniero* il musicista s'è servito qua e là, e soprattutto nell'ultimo coro della voce di Dio, di riferimenti tonali a un vecchio e classico canto della Chiesa, il « *Te Deum laudamus* », ed ha anche trovato il modo di giustificare ingenuamente in sede dodecafonica, isolando la cellula delle tre prime note reali che, trasportata alla quinta superiore e poi rovesciata, esaurisce — come si suol dire nel gergo dodecafonico — il totale cromatico, ossia produce le dodici note dell'ottava divisa per semitoni. E a inteso, si dà questa informazione a puro titolo di curiosità. Ciò che agli ascoltatori importa è di constatare la qual misura il linguaggio dei suoni — da qualsiasi legge governati — sia riuscito ad assorbire in sé l'immensa portata della parola biblica.

MASIMO MILA

Certo sarebbe fargli torto, ricordando Cesare Pavese, dire soltanto del narratore e del poeta, come lasciando da parte quelli che hanno parlato dell'uomo per farne argomento di scandalo quasi tutti coloro che si sono di lui occupati hanno fatto fin ad ora Pavese merita molto di più. Pavese è stato ciò che oggi in Italia è più unico che raro, un intellettuale cosciente dei propri compiti verso la società. Se la letteratura americana ha così vitalmente operato sulla nostra — ed è vantaggio che ha portato sono infinitamente superiori agli vantaggi, agli eccessi, alle volgari imitazioni da essa occasionale — lo dobbiamo in grandissima parte a Pavese e Vittorini. Sono stati questi due scrittori infatti a comprenderne il valore, la funzione vivificante che avrebbe potuto esercitare sulle nostre lettere; e furono essi i primi a sperimentarla sulla propria pagina. Quando Pavese pubblicò *Poesi* suoi egli aveva già raggiunto risultati altissimi nel *Carcere*, opera che volle dare all'editore solo molto più tardi: mi sembra che non si potrebbe trovare una prova più alta di questa a dimostrare le intenzioni di Pavese e la qualità del suo impegno. E' a tutti nota la situazione della nostra letteratura durante il ventennio fascista, fallita, nel periodo antecedente alla

prima Grande Guerra, il tentativo della « Voce » e di pochi altri, per portare la nostra cultura sul piano europeo, la letteratura italiana era rinchiusa nel proprio totale isolamento: un isolamento privo di qualsiasi vera ed in qualche modo attiva, intelligente reazione polemica diffidenza verso tutto ciò che di veramente vitale si andava svolgendo al di là delle Alpi; entusiasmo come dice Pavese in un suo saggio da « personali futuristi » ed esaltazioni sfasate e deviate anche per quegli elementi stranieri che potevano esercitare un influsso profondo e fecondo sulla nostra letteratura: provincialismo, leggerezza e snobismo in conclusione.

Oltre a ciò la cultura delle scuole e delle università masticava ancora i rimasugli di un ormai scontatissimo carduccianesimo, incaponito o convinto, e gli ermetici resistevano passivamente nella loro ben munita cittadella, dove l'impenetrabilità del linguaggio, il cifrario, costituiva assieme arma di difesa contro il fascismo e motivo di aristocratico orgoglio di un gruppo ristretto di intellettuali.

Quanto ai furci, quelli che avrebbero potuto esserlo, questi lavoravano per conto proprio quando avevano la forza di farlo; ma senza un terreno di prova capitava spesso che oltre maturare le singole esperienze, varcassero il segno e le esasperassero. Fu in tale

ambiente che si sviluppò la reazione di Pavese e di Vittorini: primo atto di questa rivoluzione la diffusione della letteratura americana in Italia. Sprovincializzare la nostra letteratura era, per quegli scrittori, un modo di opporsi al fascismo; mettere gli italiani a contatto con un più vasto complesso di fatti, di ragioni, da cui si cercava a tutti i costi di tenerli lontani, in una infinitamente protratta quarantena. Così la letteratura americana costituì allora quel che era stato in altri tempi il « Viva Verdi ». Ma non è qui il luogo per parlare di queste cose, che d'altra parte, ho solo confusamente e frettolosamente accennate per situare l'opera di Pavese nel clima in cui è nata ed in cui si è svolta. I meriti di Pavese non si fermano qui, che sarebbe davvero troppo poco: nella sua coscienza tradurre e narrare occupavano lo stesso posto, erano due aspetti di uno stesso impegno; stanno a testimoniare le sue traduzioni del *Moby Dick* di Melville e del *Dodahus* di Joyce, due tra le nostre più importanti esperienze di lettori.

Tradurre non significava per Pavese soltanto trovare dei segni e dei suoni corrispondenti per esprimere nella propria, gli stessi oggetti e gli stessi fatti descritti in una lingua diversa; ma qualcosa di molto più impegnativo. Trovare l'espressione italiana che significasse un complesso di situazioni e problemi così lontani dai contenuti soliti della nostra letteratura, voleva dire anche sgravare un linguaggio dal carico di aulicità di arcadica, di accademismo che vi pesava sopra; voleva dire ritrovare gli strumenti per uscire dalla vase in cui i migliori facevano la figura dello scarafaggio che si dibatte invano per uscirne. Ho voluto così ricordare quel che ha fatto Pavese come elemento vitale della nostra letteratura perché mi sembra che si sia troppo trascurato questo aspetto del suo operare; e perché penso che, nel rendergli omaggio, come è nelle intenzioni del Terzo Programma questa settimana, non richiamare l'attenzione di quelli che leggono su ciò che Pavese ha sempre considerato la sua missione di intellettuale, sarebbe, ripeto, perlomeno ingiusto.

R. T.

b. P.

Due atti unici di Jean Giraudoux

LA PHARMACIENNE - L'APOLLON DE BELLAC
 VENERDI' ORE 22.10 - TERZO PROGRAMMA

Un atto può nascere ovunque. E Jean Giraudoux, creatore incontestato di miti moderni e quotidiani, non ha bisogno di scenari sovrani. Gli basta fermarsi, come per caso su luoghi apparentemente ipotetici, la veranda di un caffè al Bois, l'anticamera di un ufficio immaginario, i salotti e le stradine di una città di provincia.

Di lì si animano, come fumo che lentamente acquista lentamente i contorni, quei piccoli miti in gelidoso che racchiusi nel breve giro di un atto unico, sono come l'antologia poetica e simbolica di una male intesa casistica quotidiana. Essi prendono volentieri materia dal gran mito-padre, l'amore, o meglio dalle sue ramificazioni; e in loro consistenza si estingue con lo spegnersi delle luci che li han fatti vivere: condizione ideale per la perfetta autonomia della loro atmosfera.

Poca importanza ha il fatto su cui vengono ad innestarsi. Nella *Pharmacienne* è l'amore tutto immaginoso ed astratto di un ispettore stadale miope per una donna appena intravista e mal avvicinata; nell'*Apollon de Bellac* la rivelazione, fatta ad una fanciulla in cerca di lavoro nell'anticamera di un ufficio brevetti di una innocente ed esplosiva l'avanzata riguardante il metodo sicuro per conquistare i favori degli uomini.

E una volta lasciato in astrazione di partenza, nasce subito il gusto, misto di allegria e di intelligenza, del divertissement, che guida l'azione sino al suo termine, sia esso in chiave di sorridente malinconia o in chiave ironica come nella *Pharmacienne*, dove l'ispettore, perduti gli occhiali, corteggia una sconosciuta, scambiandola per l'oggetto delle sue accese fantasicherie!

Un critico francese, dopo la prima di uno di questi divertissements paragonava l'effetto prodotto dall'atto unico a quello di certi cocktails molto forti. E in realtà in questi petits actes sentiamo, oltre alla forza del liquore, quel lieve ribollire petillant di certi vini chiari e secchi che purgono gradevolmente la lingua col loro sapore etereo anche se un poco effimero.

R. T.

Confessioni e colloqui

Vincent Van Gogh

DOMENICA, ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

Tra i personaggi favolosi eroici della nostra adolescenza, campeggia Vincent Van Gogh. Questo cupo bendato, berrettone di pelo e pipa in bocca, l'avevamo prescelto come insegna ideale, quasi ognuno potesse leggerne la bontà delle proprie intenzioni.

Rileggendo oggi le lettere del grande pittore al fratello, ci sembrano evidenti le ragioni di quella scelta. Van Gogh è un uomo intero, un blocco. Pochi artisti gli possono essere paragonati per grandezza umana. Tutta la sua vita è dimostrazione,

Ritrende il cammino. Per un'altra strada, ma con lo stesso animo che lo aveva mosso a predicare. D'ora innanzi si accanirà a disegnare e dipingere, a dividere la sorte difficile degli artisti. La pittura però non gli basta. Ogni «soddisfazione» è guastata dallo spettacolo quotidiano della miseria del più sfortunato. Vorrebbe creare un sodalizio cooperativistico tra i pittori del sud della Francia; una specie di stalla con un po' di foraggio per i poveri ronzini dell'impressionismo, così che i vantaggi della battaglia da

da dipingere, con colori che esprimano la tenerezza di un vero padre.

Giorni durissimi gli vengono incontro. Vincent deve amarsi di pazienza per reggere gli assalti di una vita singolarmente spietata. «Si può non essere pazienti, non imparare dalla natura ad aver pazienza, vedendo silenziosamente crescere il grano, sorgere le cose, ed si può stimare un oggetto così assolutamente morto che non possa nemmeno più «crescere». Non chiede altro che il pane, per aver la forza di dipingere. Elege la povertà a norma di vita. «Non si è sulla terra per scherzare, e non è affatto necessario vivere meglio di un altro». E' pienamente consapevole dell'importanza sociale del pittore, contro la formula dell'arte per l'arte. Bisogna essere veri, afferma. «Quando dipingo dei contadini voglio

L'ideale della forma classica nella musica contemporanea

HONEGGER

MARTEDÌ, ORE 23,05 - TERZO PROGRAMMA

Il Concertino per pianoforte e orchestra, in tre tempi, di Honegger, composto tra il Pacific 231 e Rugby, è un tentativo di riempire la forma classica con un flusso di energie estremamente semplificate, ridotte ad astratto disegno, a moto scarico; movimento tutto crepitante delle sincope del jazz. Siamo nel cerchio magico delle avanguardie, siamo al tempo di tutti gli sperimentalismi, tempo privo di esperienze; il Concertino fa parte di questa produzione ingenua ma interessante, tutta tesa a vivere in forme esteriori l'impegno della modernità, così forte in musicisti più seri, ma che realizza egualmente qualche significato, crea un clima; soprattutto nel campo della ricerca timbrica e ritmica.

Il primo movimento del Concertino honeggeriano è un tentativo di costruire un rigoroso contrappunto col ritmo puro, mediante l'urto e l'incastro di blocchi sonori che, travolti in un ritmo dove la sincope è l'atteggiamento costante, portano il suono verso il puro rumore. Qui la musica rivive in un impianto decisamente abile e interessante quel mondo di suoni ad angoli netti, e di ritmi costretti a una fisica animazione, che il moderno ha trovato aperto in sé al momento della crisi di ogni purificazione armonica melodica. Il «larghetto sostenuto», pagina forse la più bella del Concertino, è un rigido e singolarmente puro profilarsi sempre più astratto di una melodia diafonica, il cui dolce impulso romantico viene portato in una gelida aria geometrica, si tratta non d'una linea disgregata, ma anzi d'una «romanza» sostenuta e cantata fra sagome e fra impulsi morali che il romantico non conosceva. Giunto al suo punto più chiaro, più spiegato dentro queste prospettive, la «romanza» non deve ripiegare, ma può scatenarsi direttamente nell'«Allegro», un tipico movimento di jazz, dove il pianoforte, in una vera esplosione di forze plastiche martella un ritmo che ha la sincope come continua soluzione. Nel sincopato il ritmo si costruisce melodicamente su un subbuglio di accenti: è la battuta classica che ha rotto ogni simmetria, che inarca i suoi elementi via avanti e si accompagna con altre forze di salti, di contrazioni, di felici disordini. Ne esce un'esplosione di libertà, il senso d'un Tempo che si costruisce attorno per attimo senza differimenti o più grandi sintesi. Una libertà, però, che non facendoci cogliere niente di sostanziale, ci lascia poi con la bocca amara. La forma classica del concertino per pianoforte e orchestra, è da Honegger colmata con una massa di astratti contrappunti ritmici. Tutto il Concertino è scritto su un regime sonoro che presuppone la batteria. Il pianoforte non dialoga con l'orchestra, ma pone i blocchi decisivi d'un continuo scacco costrutto.

Honegger e, tra i musicisti che hanno trattato la forma classica, quello che più crede all'azione per l'azione, a una gioia di energie primitive messe a fuoco senza grandi approfondimenti, con un divertimento che sembra voler rivivere liricamente lo sport. Sogno quasi disperato, nel nostro tempo così poco umero. Honegger è il meno tormentato dei musicisti contemporanei (anche nel suo «fare grande»; gli Oratori, le Sinfonie, trova una quiete immediata); è sempre teso a sciogliere una nativa pesantezza germanica in movimenti che vorrebbero tenti di rendere sempre più leggeri sempre più danzanti. Honegger è il poeta di tanti aspetti superficiali e caratteristici del nostro tempo; lo sport, le macchine, il ritorno al primitivismo, di cui non ha sentito il dramma. Nella macchina, nella continuità del suo ritmo, Honegger ha trovato, come tanti altri musicisti d'oggi, quella continuità, quella durata, che il romantico coglieva in un grande dramma dello spirito o il classico in un possesso totale dell'universo.



GASTONE DA VENEZIA

BRUNELLO RONDONI

Omaggio al giornalismo

DOCUMENTARIO A CURA DI GIULIO BARZANI FUMEDIO - SABATO, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA



Aumentare, illustrare, documentare il giornalismo di ieri e del nostro secolo, nessuno può in grado di Luigi Barzani Fumedio. Che cosa capisce tutto il giornalismo tra un tempo e un tempo lontano, sviluppando, ragionando, sino a conquistare, con qualche esperienza, un'analisi penetrante, e per una serie di quali uomini, e in grado di interpretare, non solo per le esperienze proprie, ma per quanto ne sapeva da un punto di vista professionale, che non è, che non è proprio una quale importanza ha, quale sviluppo ha, l'importanza, e per merito di quali uomini, il giornalismo americano, è in grado di direci a nostro che le sue prime esperienze le ha fatte a New York, e che quando è tornato nel padre, nel nostro continente, era già un giornalista, letta e letta, può anche perché primario. Intelligenza positiva, pratica, che non ha fatto scivolare alle mani, e, dai concetti, ai fermenti, al problema sociale, da cui derivano. Barzani Fumedio può parlare del giornalismo con competenza di chi sa; mettere in rilievo con competenza le caratteristiche e le differenziazioni dovute non soltanto alla diversa personalità, attrezzatura e diffusione, ma alle finalità perseguite, e, cosa più importante per il momento, alle forme di giornalismo che si vanno via via profilando.

scabbine attraversata da turbamenti, perplessità, di un mansueto vigore evangelico. Suoi compagni elettivi; sono gli umili: tessitori; dall'aria sognante, quasi sonnambolici; muratori carbonari, contadini. «Je suis un peintre de paysans», dichiara al fratello Theo. Si impone di studiare a fondo il loro carattere e di diventare simile all'oscuro lavoratore, che porta le stimmate di tutta una vita di lotta e di fatica, senza piegarsi mai. Lo zelo di missionario che anima un suo tentativo di predicazione, fa pensare alla sprovveduta, quanto genuina eloquenza del Bruto scoppiato, paragonata all'esperta navigazione retorica di Antonio. Fatalmente incompreso, Vincent al domanda con angoscia: «A chi potrei essere utile? A chi potrei servire? C'è qualcosa dentro di me. Che cosa è mai questo qualcosa?». E dibattendosi nella gabbia della sua inerzia forzata, «Mio Dio», continua a chiedersi, «sarà per molto? Per sempre? Per l'eternità?».

tanti pittori sferrata in quella direzione non andassero solo a beneficio dei grossi. Al suo progetto risponde l'indifferenza generale dei colleghi. «Mi ero immaginato», scrive allora ingenuamente al fratello, «che i pittori formassero una specie di circolo o di associazione improntata a rapporti cordiali e fraterni. Non sospettavo, e non riesco a comprendere, tanta freddezza e disaccordo».

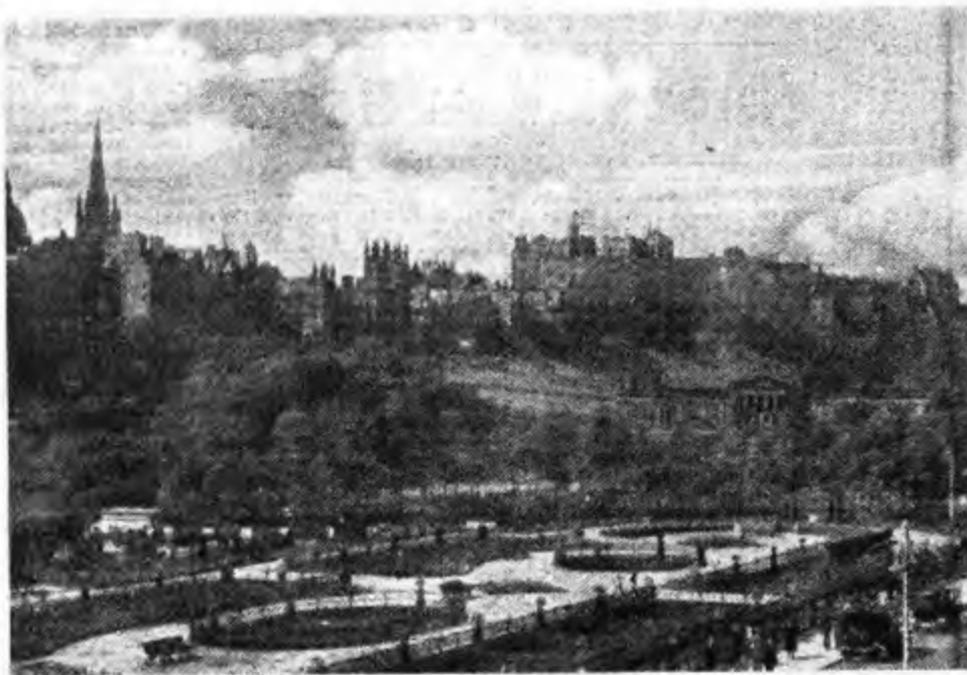
La delusione lo rende misantropo. Tuttavia soffre di sentirsi solo, schiavo del suo lavoro, cavallo da carrozza, non libero nella prateria; solo con la sua nostalgia di una vita vera, ideale e non realizzabile. Si prende in casa una povera donna che ha incontrato per strada abbandonata dall'uomo che l'ha resa madre. «Mi sembra che ogni uomo che valga la scuola delle sue scarpe, trovandosi in un caso simile, avrebbe agito così», scrive ancora a Theo per giustificarsi. La culla del nascituro è per lui un soggetto

che siano dei contadini; quando dipingo delle prostitute, voglio che abbiano una espressione da prostituta».

Intende lavorare ai suoi quadri come un buon artigiano, ma non per le suscitose ragioni che spesso è dato indovinare in artisti venuti dopo di lui, a curarsi le tughie davanti alle proprie immagini; solo per coscienza, e per modestia. Accetta di soffrire, senza lagnarsi. «Paradise est beau mais Gethsémani est tout de même plus beau». Accoglie in sé umilmente persino l'ambizione, che non deve essere mortificata se si vuol riuscire. Ogni atto ed ogni decisione della sua vita sono determinati dal rispetto per gli altri; lo rifiuto nell'ospizio; le crisi di demenza, se dovessero ripetersi, potrebbero nuocere, o quantomeno disturbare qualcuno.

E forse è per questo timore, che con un'improvvisa dissonante violenza rivolta a se stesso, pone fine alla sua vita.

- Veduta di Edimburgo. Con la rubrica « Lettere dalla Scozia » sono stati illustrati aspetti caratteristici
- « Dal minuetto al valzer viennese » trasmissione che testimonia, come questa stampa dell'Ottocento, il gusto



Al nome di Orfeo, simbolo della forza trasfiguratrice della poesia, il Terzo Programma ha intitolato la sua prima trasmissione. Venne, infatti, presentata la celebre favola drammatica di Angelo Petrucci (del quale riproduciamo in alto, il ritratto da un affresco del Ghirlandajo) e la favola pastorale musicata da Claudio Monteverdi, della quale presentiamo un frammento di una delle prime edizioni.

In « Parigi 1850 » la stampa rappresenta un episodio dei famosi moti del 1848. Si è voluto ricreare la nascita del romanticismo francese ed il suo gusto, gli aspetti più rappresentativi.

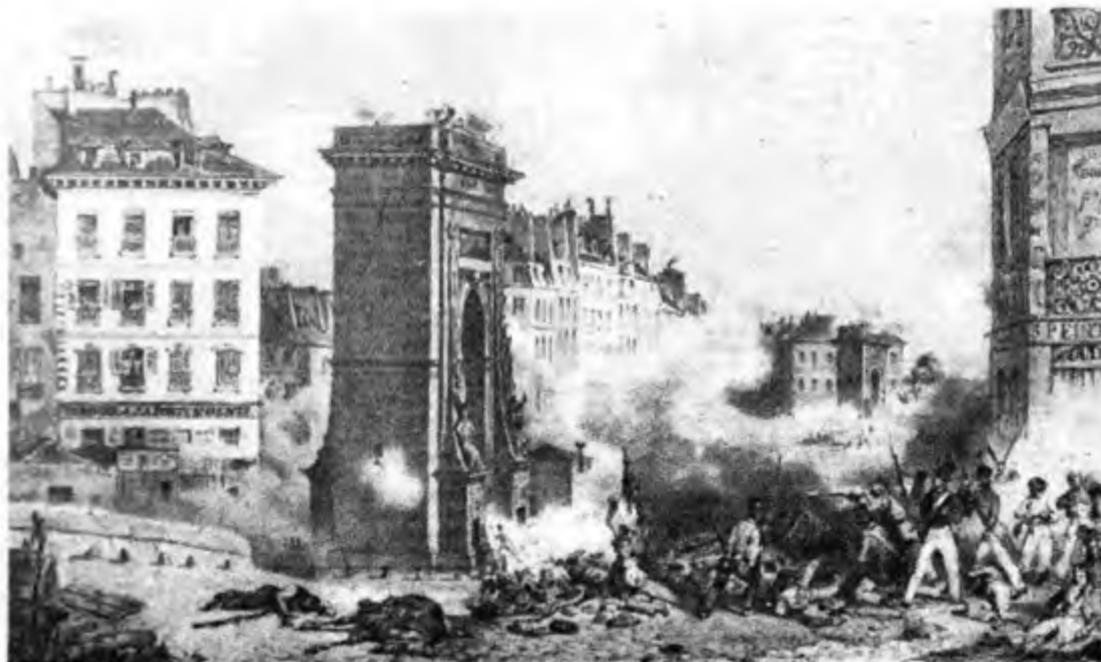
ATTO SECONDO
ORFEO.

Ceo par ch'a vorri tornu. Care sel ue piaggianne. Da quel sol fatte be.

ate. Per cui fol mittoni dà ginna. Ecco par ch'a vorri tornu. Ecco pur ch'a voi rnoiu.



- La trasmissione dedicata alle Arti presenta questa settimana quale qui riproduciamo il celebre dipinto del 1855.
- Una situazione di particolare interesse nel campo di quella del « Turco in Italia » di Rossini. Ecco il frontispizio.



la storia di questo paese.

Il costume di un'epoca.



una Vincent Van Gogh, del
ombre è courtesy ad Ailes.
la musica operistica è stata
di una delle prime edizioni



Il primo mese di vita del Terzo Programma

Il primo mese di vita del Terzo Programma volge ormai al termine. Aperto con buon auspicio nel nome di Orfeo, simbolo risorgente e perenne della potenza civilizzatrice della poesia il Terzo Programma ha proceduto, saldamente ancorato a trasmissioni cicliche, ma nello stesso tempo aperto verso ogni altra più individuata trasmissione, ora con agili serate dedicate a più argomenti, oppure aventi una loro palese o intima armonia di accostamento, ora facendo svolgere tutta una serata intorno ad un unico motivo di ispirazione.

Il programma musicale si è finora ripartito su quattro cicli di trasmissioni: «Il concerto per strumento solista fino a Mozart», «Il quartetto per archi nel 700», «Il poema sinfonico», «L'ideale della forma classica nella musica contemporanea».

Ma non è mancata la musica operistica. «L'allegra brigata di Moltipiero Il turco

in Italia di Rossini, l'Amfiparnaso di Orazio Vecchit né si è disdegnato ricercare, anche in una musica più leggera e brillante, la testimonianza di un'epoca e di un mondo ormai trascorso («Dal minuetto al valzer viennese»).

Il programma letterario e in senso stretto ha avuto pur esso le sue serie ricorrenti ed organiche; anzitutto le letture dall'Orlando Furioso, a cura di Antonio Baldini, e la lettura dei lirici greci, a cura di Manara Valcimigli. Altre volte si è voluto rendere omaggio ad un grande scrittore del nostro secolo (Pirandello, Gide) o presentare la poesia di uno dei nostri poeti del Novecento (Campana, Palazzeschi) o ancora cercare di mettere a fuoco problemi culturali che investono la nostra vita di oggi (« Inchiesta sul Neorealismo »).

Le trasmissioni drammatiche hanno spaziato in un vasto campo: dalla rinascimentale favola drammatica di Orfeo del Poliziano al populare

«grottesco» di Luigi Chiarelli («La maschera e il volto») alla poesia fantastica, oppure viva ed umana, del teatro di Jean Giraudoux («Intermezzo»).

Un tipo particolare di serata vuole essere menzionato a parte, pur partecipando, s'intende, del letterario, del drammatico e del musicale: le serate a soggetto. È stata questa una iniziativa di particolare rilievo del Terzo Programma, intesa ad imprimere una intera serata su di un unico motivo ispiratore. Ora volta a rievocare l'atmosfera di una data miliare nella storia della letteratura e dell'arte moderna («Parigi 1830: nascita del romanticismo francese»), ora celebrando una grande figura mitica (Orfeo), o rendendo omaggio, in un personaggio letterario, ad un atteggiamento eterno dello spirito umano («Don Chisciotte»), o cercando di illuminare aspetti della vita e delle opere di un grande poeta, vagheggiati ed idealizzati in seguito, alla luce di una nuova spiritualità («Il mito romantico di Torquato Tasso»).

Ne ha voluto il Terzo Programma disinteressarsi dei problemi che agitano la nostra vita contemporanea. Tutto un capitolo del Terzo Programma è stato dedicato alle attualità, con dibattiti, «prospettive», documentari ed inchieste, conversazioni dedicate all'avvenimento della settimana, con servizi dall'estero e notiziari scientifici.

Ricordiamo in proposito le trasmissioni «Lettera dalla Scozia», «Full employment», «La democrazia di Giohiti vista dai democratici di oggi», «La legge Taft-Hartley sui rapporti di lavoro negli USA e gli sviluppi probabili», «Diritto del lavoro nelle repubbliche socialiste sovietiche», «Venti definizioni di democrazia», «I doveri culturali dello Stato nei rapporti internazionali», «Conclusioni al Convegno Interparlamentare mondiale di Dublino», «L'Assemblea costituente mondiale», «Rapporto da Londra».

Queste in succinto le realizzazioni del Terzo Programma nel suo primo mese di vita, realizzazioni che la RAI confida di rendere in avvenire sempre più aderenti allo spirito e alle finalità cui il Terzo Programma vuole attendere.



● Anche il programma letterario ha i suoi cicli di trasmissione. A Luigi Pirandello viene reso omaggio con la messa in onda di alcune sue opere rappresentative.

G. G.

STAZIONI PRIME 7,45 «Buongiorno» - 7,50 Ieri al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musiche del buongiorno - 8,45 Mondo Cattolico - 9 In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA - 9,35 Viaggio - 9,50 Pugne pianistiche - 10 Culto Evangelico - 10,15 Musica brillante - 10,35 Per i medici - 10,50 Uscì dai campi - (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) - (11,15-11,30 BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori, in italiano) - 11,20 Musica leggera - (11,30-11,45 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco) - 11,45 «EDF. V. AVVENIRE» - 12 Nel II Centenario della morte di J. S. Bach: - Organista P. Germani - a) Corali del Tempo e dei Sacramenti; b) Corali delle lamenazioni; c) Due Preludi su Corali; 1) Toccata e fuga in re minore - 12,30 Orchestra diretta da G. Filippini - (12,30-12,45 ANCONA: La settimana; MILANO I: Cronaca; LA SPEZIA - SANREMO - SAVONA: La domenica; UDINE - VICENZA: La settimana) - 12,50 Mercati americani e inglesi - 12,55 Calend. Antonetto - 13 Segnale - Giornale radio - La domenica Buton

21,08 - RETE ROSSA
STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA
ADRIANA LECOUVREUR
di
FRANCESCO CILEA

RETE AZZURRA

13,15 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kelmata)
13,30 Canzoni di successo
Falcone-Bonagura: Hanno tanto la luna; Miraki-Deani: Maria de Bija; Abbes-Drevilli: Ricordati ragazzo; Barbieri-Martelli: Me ne vado a spasso; Farra-Larici-Trottoni: Chissà chi sarà; Fragna-Bonagura: Qui sotto il cielo di Capri (Sidal)
13,50 I programmi della settimana - Parlo il programmista

Nell'intervallo: Radiocronaca del «Premio Sempione» dall'ippodromo di San Siro di Milano - Notizie sportive.
18,45 Keppe Mojetta e la sua orchestra
19,10 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)
19,28 Musiche richieste e Pubblicità
19,56 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)

14 Giornale radio
14,16-14,48 Multivi da operette
Strauss: La ballerina Fanny Elstler, ouverture; Lohar: La vedova allegra, fantasia; Kunnecke: Lady Hamilton, fantasia; Romberg: Il principe studente, serenata; Lincke: Sigmora luna, valzer della luna
MILANO II: «Ehi, chi è stato?»; MILANO I: «Tutto bene e tranquillo»

20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportivo Buton
20,36 Città che sorridono
Cronache del buon umore e della canzone
Prima trasmissione
FIRENZE
di Nando Vitelli
Musiche di Tin Petralia
Regia di Umberto Benedetto (Neddi)

STAZIONI PRIME
14,40 Sottitoli celebri
Violinista Georg Kulenkampf
BOLZANO II: 14,40-14,50 «Il giorno»; BARI II: 14,40-14,50 «La musica»

21,30 Voci dal mondo
Attualità del Giornale radio
22 -
Dal Prater a Manhattan
Strauss: Valzer imperiale; Gould: American salute; Mc Bride: Danza di Harlem square; Pick: Canzone della carozza viennese; Brown: Shave; Kreisler: Capriccio viennese; Cugat: My Show!

18 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
18,28 Previsioni del tempo
STAZIONI SKINNER
18,35-18,45 Intransigente dal Tiro Programmi - a La pacchia di Palazzuolo - a cura di M. Bontempelli

22,30 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva
22,45 Melodie e romanze di un tempo
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Domenico Albanasio o Mena Centore

18,30 Musiche gale
Lumbye: a) Brava polca, b) Champagne galop; Hund: Dupetti amorosi; Curion: Le boulevardiers; Klengel: In città a Pietroburgo; De Micheli: Festa di sale; Kreisler: Gioia d'amore; Gealger: Giardino di paese; Fucik: Marcia fiorentina
18,56 Previsioni del tempo

23,30 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva
22,45 Melodie e romanze di un tempo
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Domenico Albanasio o Mena Centore

18-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

23,30 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva
22,45 Melodie e romanze di un tempo
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Domenico Albanasio o Mena Centore

17 - Dal Teatro Comunale di Firenze
CONCERTO SINFONICO
diretta da CARLO ZECCHI
con la partecipazione del pianista Josè Iturbi
Beethoven: a) Leonora, ouverture n. 3, b) Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, fantasia; Liszt: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra
Orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino

23,10 Giornale radio
23,20 Dalla «Maison des Artistes» di Torino
Cantato Allegretti e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,15 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kelmata)
13,23 Stampe del '900
Ombre del cinema
LA STIRPE DI TOPOLINO di Fiorentini e Zappuni
Regia di Riccardo Mantoni (Manetti e Roberts)
13,50 I programmi della settimana - Parlo il programmista
14 Musiche richieste e Pubblicità
14,30-14,40 Duo di fisarmoniche
Nelson: Brividi alla fortuna; Johnson: Valzer della regina; Kletsch: Ballo del pescatore

Doretta Jolanda Verdross
Alfredo Gianni Pietrasanta
Il marchese Alberici Guido Gatti
Arnaldo Lisa Bocci
Damiano Raffaello Niccoli
Dianella Wanda Pasquini
La fattorina Anna Maria Zutti
I camerieri Gualberto Giusti
Armando Benetti
Regia di Umberto Benedetto
Registrazione
19,40 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)
19,55 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello
Fantasia di motivi dal film: Il Magnifico di Oz; Inchi; Maruska; Mezzo; Piccolo Bur; Fantasia di motivi dal film: Roberto; Kirobar; Suite ritmica

STAZIONI PRIME
14,40 Sottitoli celebri
Violinista Georg Kulenkampf
Spahr: Concerto per violino in fa minore op. 47, n. 4; a) Allegro molto, b) Adagio - Andante, c) Allegro moderato
CATANIA I: 14,40-14,50 Radiopaura 14,40-14,50 ROMA I: «Il giorno»; BRESCIANONE - MERANO: «Il giorno»; GENOVA II: «Tutto è bene»; un att. di Z. Rudi; TORINO II: «Ventiquattrore a Torino»; BOLZANO II: «BRESSANONE - MERANO - TRENTO»; «Cinema allo specchio»; «Canali e nel popoli»; «CAPINZANO - VICENZA - NAPOLI II - SAVONA»; «Nardò»; Napoli

BOLZANO II: «BRESSANONE - MERANO - TRENTO»; «Il giorno»; «Tutto è bene»; «Ventiquattrore a Torino»; «BOLZANO II»; «BRESSANONE - MERANO - TRENTO»; «Cinema allo specchio»; «Canali e nel popoli»; «CAPINZANO - VICENZA - NAPOLI II - SAVONA»; «Nardò»; Napoli
20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
«Questo settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportivo Buton

18 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia
18,26 Previsioni del tempo
STAZIONI SECONDE
18,25-18,45 Intransigente dal Tiro Programmi - a cura di M. Bontempelli

21,00 Stagione lirica della Radio Italiana
ADRIANA LECOUVREUR
Commedia drammatica in quattro atti di A. Colzani, della omonimia di E. Scribe ed E. Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio Giacinto Prudelli
Il principe di Bouillon

18,30 Musiche gale
18,35 Previsioni del tempo
18-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

18,30 Musiche gale
18,35 Previsioni del tempo
18-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)
Pino Ciabatti
Aldo Bertocci
Sergio Melotti
Pasquale Lombardo
Tommaso Solei
Renzo Rosselli
Carla Gavazzi
Milo Tracotto Pace
Lorella Di Lelio
Jose Farolfi

17 - Musica da balla
Nell'intervallo (17,20-17,45): «Panorama della domenica sportiva»
18 - Teatro popolare
IL CALCIO DELLO SCHIOPPO
Tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Complesso orchestrale diretto da Cesare Coralli

17 - Musica da balla
Nell'intervallo (17,20-17,45): «Panorama della domenica sportiva»
18 - Teatro popolare
IL CALCIO DELLO SCHIOPPO
Tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Complesso orchestrale diretto da Cesare Coralli
Canta Tolomai Tina Erier
La Confessa Dori Col
Pio de' Tolomel Ottavio Panfani

17 - Musica da balla
Nell'intervallo (17,20-17,45): «Panorama della domenica sportiva»
18 - Teatro popolare
IL CALCIO DELLO SCHIOPPO
Tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Complesso orchestrale diretto da Cesare Coralli

17 - Musica da balla
Nell'intervallo (17,20-17,45): «Panorama della domenica sportiva»
18 - Teatro popolare
IL CALCIO DELLO SCHIOPPO
Tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Complesso orchestrale diretto da Cesare Coralli

17 - Musica da balla
Nell'intervallo (17,20-17,45): «Panorama della domenica sportiva»
18 - Teatro popolare
IL CALCIO DELLO SCHIOPPO
Tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Complesso orchestrale diretto da Cesare Coralli

17 - Musica da balla
Nell'intervallo (17,20-17,45): «Panorama della domenica sportiva»
18 - Teatro popolare
IL CALCIO DELLO SCHIOPPO
Tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Complesso orchestrale diretto da Cesare Coralli
21,08-21,14 circa BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programmi di lingua tedesca; Notiziario - Bolzano dell'opera lirica e Di Stefano Bonetto a. di Bruno Pala - RRM - «Canali»
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su n. 48, m. 50,2; m. 75,6

21 - L'avvenimento della settimana
21.15 « Suite provençale » di Darius Milhaud
21.30 « Confessions e colloqui » VINCENT VAN GOUGH a cura di Lamberto Vitali
22 - Il poema sinfonico a cura di Luigi Rognoni

Cesar Franck Les Éolides
Direttore Arturo Toscanini
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
22.40 « Il teatro all'aperto » conversazione di Cesare Vico Lodovico
22.50 « Le creature di Prometeo » di Ludwig van Beethoven

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica operistica. 9.25 Complessi campestri. 10.5. Messa. 11.30 Le canzoni si presentano. 11.50 I quiz della settimana. 12.05 Ora e argento. Nell'attesa: Cronache della radio. 12.55 Ore alla radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.30 Musica leggera diretta da Giulio Cereola. 14 Teatro dei ragazzi. 14.30 Voci notturne. 15 Orchestra Tivoli. 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 Musiche galles. 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori. 16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio. 17 Musica da ballo. Nell'intervallo: Panorama della domenica sportiva. 18 Teatro popolare: « Il calcio dello schioppo », tre atti di Luigi Leoncini. 19.40 Notizie sportive. 19.50 Radiocronaca registrata dall'Ippodromo di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notiziario sportivo locale. 20.35 Città che sussistono a Firenze. 21.30 Concerto da camera. 22 Dal Prater a Manhattan. 22.30 Spigolature della domenica. 22.45 Orchestra Anonima (Note Aszerri). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20-24 Musica da ballata nella « Maison des Artistes » di Torino.

RADIO SARDEGNA

7.50 « Ieri al Parlamento ». 8 Segnale orario. Giornale radio. Brill. meteor. Previsioni tempo. 8.14 Musica del buon giorno. 8.45 Notiz. del Mondo cattolico. 9 Santa Messa. 9.30 Musica sinfonica. 9.50 Pagine pianistiche. 10 Culto evangelico. 10.15 Musica irlandese. 10.35 per i medici.

Ascoltate domenica alle ore 13.23 sulla Rete Rosso

Stampe del 900



Trasmisione organizzata per la Soc. MANETTI e ROBERTIS - FIRENZE

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Ilach. 20 Vukob. 20.40 L'esplosione del rifugio. 21 Notiziario. 21.40 Inedita poliziana. 22.15 Musica leggera. 22.30 Firmamento parigino. 23.15 Jazz. 23.45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica sacra - Raimondi: Inno a San Pietro: « O felix Anas ». Turco: La processione del Rezia. 19.45 Notiziario. 20 Le belle strombe Nord leggere del mese d'ottobre. 21.15 Cant e danze folcloristiche. 22 Notiziario. 22.10 Ritmi e canti sudamericani. 22.30 Musica jazz. 22.55 Notiziario. 23 Musica italiana. 23.55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
17.45 Concerto diretto da Albert Wolff (violini); pianista Marjorie Lang; mezzo-soprano Marguerite Moe; baritono Louis Nogaro; recitante Roger Gallard; cori: I Cantori di St. Pantarribi e la Chorale Elisabeth Brasseur. - Baritone: Choroale romano, autore: René-Benoit Per i funerali di un marinaio bretono; Ravel: a) Una danza sur l'Océan; Bachel-Vincent: Jeux d'eau; b) Concerto per pianoforte e orchestra; Bruckner: Illustrazioni per Faust - per solisti, recitante, coro e orchestra. 19.30

Notiziario. 20 Concerto di musica sacra di rezzo da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Bernard Drenghin e del soloncellista Maurice Gaudin. 20.30 « Offertorio » Pierre Lathière. 21 Prélude del teatro. 21.30 « La chère delle montagne », di Gérard Herzog. 22.30 Musica di Doris Lesau. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Orchestra Paul Bonneau. 20 Notiziario. 20.30 « Quarantotto » inedito di Franck. 21.40 « Gli eroi » di Debussy. 22.35 Notiziario. 22.40 Il mondo è una gallinella. « Prélude » René Leduc. « La dilogazione di un'antenna ». P. R. A. I. « Bolero ». C. Boland. P. R. A. S. « Valse ». P. R. A. S. « Folia popolare ». P. R. A. S. « La festa ». P. R. A. S. « C'est ». P. R. A. S. « Napoli ». 23.20-24 « Il mio profeta ».

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.38 « Almásy » di un'antenna. 19.48 « Orchestre ». Raymond Hertz. 19.55 « No. 1 ». 20.45 « Il mondo ». 20.50 « La vita ». 20.55 « La vita ». 21.05 « La vita ». 21.15 « La vita ». 21.25 « La vita ». 21.35 « La vita ». 21.45 « La vita ». 21.55 « La vita ». 22.05 « La vita ». 22.15 « La vita ». 22.25 « La vita ». 22.35 « La vita ».

GERMANIA

TRASMETTITORE DEL RFMO
19 Notiziario. 19.20 Concerto sinfonico. 19.40 « La vita ». 19.45 « La vita ». 19.50 « La vita ». 19.55 « La vita ». 20.05 « La vita ». 20.15 « La vita ». 20.25 « La vita ». 20.35 « La vita ». 20.45 « La vita ». 20.55 « La vita ». 21.05 « La vita ». 21.15 « La vita ». 21.25 « La vita ». 21.35 « La vita ». 21.45 « La vita ». 21.55 « La vita ». 22.05 « La vita ». 22.15 « La vita ». 22.25 « La vita ». 22.35 « La vita ».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Virgilio G. - Muzart: Sinfonia n. 41 (duplice). Paganini: Sarabanda e Concerto; Casella: Paganini. 20.45 « Preghiere della sera ». 21.05 « Il credo di un cristiano ». L'uomo moderno e il suo lavoro. 21.30 « Il mio comune antico ». di Charles Hertzog. 22 No. 1. 22.15 « La vita ». 22.25 « La vita ». 22.35 « La vita ». 22.45 « La vita ». 22.55 « La vita ». 23.05 « La vita ».

ONDE CORTE

540 Musica leggera. 6 Musica. Concerto per flauto, oboe e orchestra. 8.30 Musica leggera. 11 Carzoni molinare e musica folcloristica. 12.15 Orchestra Sidney Torch. 14.15 Il mio genere di musica. 15.15 Beethoven: Concerto per pianoforte n. 5 in mi bemolle (Imperatore). 16.15 Variazioni per armonica. 17.15 « La vita ». 17.15 « La vita ».

SVIZZERA

MONTE CENERI
7.15-7.30 Notiziario. 10 Cori impetrali diretti da Mario Vireo. 10.40 Musica da camera. 11.10 L'emozione religiosa nella musica. 12 Valze eterne. 12.30 Notiziario. 12.40



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE
13.10-13.45
13.45-14.15
14.15-14.45
14.45-15.15
15.15-15.45
15.45-16.15

Segnaliamo fra le trasmissioni della settimana in corso:

LUNEDI 30 OTTOBRE - ORE 11

« L'EUROPA F IL SUO DOMINIO »: In questo, il terzo programma della nuova serie, Ruggiero Orlando esamina la potenzialità produttiva del nostro continente, mettendo in luce le realizzazioni e le capacità tecnologiche dell'Europa.

GIOVEDÌ 1° NOVEMBRE - ORE 11

« IL CANADA »: Questo Dominion, già una delle più antiche colonie britanniche, è diventato negli ultimi anni, uno dei più importanti paesi industriali del mondo. È più vasto degli Stati Uniti e la sua popolazione è un paio di miliardi, in cui accanto alla maggioranza dei suoi abitanti di lingua inglese, centinaia di migliaia di cittadini di origine francese conservano gelosamente la propria lingua e le proprie usanze. E il popolo di quel paese, fatto di grandi città moderne e di sterminate pianure, di comunità agricole e di centri industriali, ci tenteremo di fissare nel programma di questa sera.

OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13.10 - MERIDIANO DI GREENWICH 13.30 - COMMENTO POLITICO 13.55

Vocalizzatori musicali. 13.10 Paganini n. 1. 13.40 Orchestra sinfonica. 14 Il mirriand musicale. 14.30 Sinfonia n. 10. 14.45 Musica sinfonica. 15.15 Radiocronaca sportiva. 15.15 « L'uomo ». 15.30 Concerto diretto da Giuseppe Raimondi. 17.30 La Jodelite popolare. 18.30 Notizie sportive. 19 Diritto. 19.15 Notiziario. 19.45 « Stravinskij ». 20.10 « La vita ». 20.40 « La vita ».

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 « La vita ». 19.30 « La vita ». 19.45 « La vita ».



A TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO della CASA EDITRICE CURCIO Richiedetelo alla: CASA EDITRICE CURCIO - Via Sistina, 42 - ROMA



LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI

MOLO IN FLACCONE ORIGINALI
Ascoltate ogni domenica alle ore 13.30 sulla Rete Azzurra
« Canzoni di successo » organizzate per la Soc. Sidal di Firenze

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,30 Canzoni - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole: Rediogiornale « Centofioriste », edizione speciale per il mese di ottobre - 12 Melodie e romanze - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,35-12,38 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la martinetta », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,40 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche » - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padovano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Mide dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

L'ARLESIANA

DI

ALPHONSE DAUDET

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,18 La canzone del giorno (Kalmata)
- 13,21 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cant: Ploggerella; Nisa-Giuliani; Lettari; Leonardi-Winter; Madame Susy; Nizza; Sotto le stelle; Ferrarini-Rainaldi; Nance l'amore; Rovani-Conciani; Che cos'è la vita; Giraldi-Gazziano; Piccola vagabonda; Spinetti; Sotto la pioggia (Piaggi)
- 13,54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
- 14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Mide dei cambi - Borsa cotone di New York
- BARI II: Notiziario - 11,21-11,35 BOLOGNA II - Il giorno - 11,21-11,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,31-14,45 VENEZIA I, Notiziario per il Istituto della Venezia Unica
- 16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 17,15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 17,30 La voce di Londra
- 18 - Orchestra diretta da Gina Filippini Cantano Claudio Villa e Attilio Basso
- 18,25 Musica presentata dal Sindacato Nazionale Musicisti Pianista Adriana Brugnolini
Nigacci: Immagini dell'età barocca, dai belle quadretti dedicati ai fanciulli: 1) Cinque piccole dita, 2) Il soldatino di piombo, 3) Il trenino, 4) Carnevalata; Giuranna: Sonatina; a) Allegro, b) Intermesso, c) Rondo; Burlenghi: Sarabanda e Torcato
- 19 - Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli Vittorio Alfieri
- 19,20 La strada del successo di A. Miotto (Smae)
- 19,26 Musiche richieste e Pubblicità
- 19,55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
- 20,30 PREGU, MAESTRO... ERNESTO LECUONA
Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni (Palmato)
- 20,55 CONOSCIAMO IL BRASILE Inchieste dell'Inviato speciale della Radio Italiana Victor De Sanctis Seconda trasmissione « Le vie dell'oro »
- 21,25 CONCERTI DEL MEZZO SECOLO Aspetti del comico sul melodramma contemporaneo
Busoni: Arlecchino, scena sesta; Puccini: Gianni Schicchi, Scena del testamento; Wolf Ferrarini: I quattro rusteghi, Terzetto dei rusteghi; Gheddini: La puce d'oro, Finale del primo quadro; Nennuti: Amiche al ballo, Duetto di Amelia con il marito; Strauss: Il cavaliere della rosa, Finale del secondo atto
Solisti: Gianna Ferro Labia, Renza Ferrari, soprani; Liana Avogadro, Lidia Rusi, mezz soprani; Wladimir Radiall, Tommaso Soley, tenori; Pier Luigi Latunucci, Afro Poli, Natale Villa, baritoni; Giuliano Ferrelin, Enrico Molinari, Ottavio Serpo, Mario Zagnotti, bassi
- Direttore Manno Wolf Ferrari Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Nell'intervallo: Arturo Castiglioni: « La lingua del Nord America »
- 23,10 Giornale radio
- 23,20 La Mosca dalle origini al nostro tempo Gabriel Faure: Requiem per soprano, baritono, coro, orchestra e organo
a) Intrailli; b) Kyrie; c) Offertorium; d) Sanctus; e) Pie Jesu; f) Agnus Dei; g) Libera me; h) In paradusum
Solisti: Marcelle Denys, soprano Mac Harrel, baritono Rulan Roy, organista
Direttore Wilfrid Pelletier Orchestra del Festival di Montreal Coro « Les disciples de Massenet »
- 24 Segnale orario Ultimo notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,18 La canzone del giorno (Kalmata)
- 13,20 Danze slastiche Dvorak Danza slava n. 2, op. 46; Salini-Salini Danza scabrosa; Ravel La Valse, poema coreografico; Grieg Danza norvegese n. 3, op. 35
- 13,45 Fisarmonicista Luciano Fancelli
- 14 - Musiche richieste e Pubblicità
- 14,30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Arnando Trovati Cantano i Cinque in armonia
- 14,50 Punto contro punto Cronache musical; di Giorgio Vigolo
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 15,14-15,25 Finestra sul mondo 15,35-16,10 NAPOLI II: Notiziario cittadino 17,35-18,45 BARI I - FOROLA 19727575 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo Notiziario - 18,35-18,55 MERANO - CAPRANICA: « Gazzettino del Mezzogiorno » - 18,55-19,35 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II: ROMA I - SAN REMO - SAVONA: (Cronaca cittadina)
- 16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - RADIOLILIPUT Programma per i piccoli a cura di Esposito
- 18,30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Mio Sardonis
Stylas-Cherubini-Falconati: Cancione de la Plata; Pinchi-Bassi: Voglio baciarci; Clubra-Chirico: Sarcifelo; Gallelli: L'arruffato; Ravarini-Martelli: Napoleone mia; Sussani-Savar: Il gatto matto; Sordi-Montagnani: Specchiati ombra; Wallington: Good child
- 19 - I TESORI DELLA TERRA L'acqua
BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO 19-20,10 Programma in lingua tedesca: Maria Re d'Alger: Ritmi della letteratura orientale; e Noe detto a Rain-Robbe: Canzone n. 1 per o li e ordi - Quapp: Jodel della Biberl diretta da Kar: Bolzara - Notizie
- 19,20 Orchestra melodia diretta da Giovanni Milleto
De Mili: a) Rustica, b) Musica oceanica, c) Invisibile; Slezynsky: Vienna; Vienna; Krelier: Cocca; Cusina: Ballo perpetuo
- 19,40 L'Università internazionale Guglielmo Marconi
Francesco Carnelutti: « Il diritto negli ultimi cinquant'anni »
- 19,55 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Mascagni: Bucconale; Miaz: Solito d'amore; Denza: Fanciulli fanciuti; Dnojev: Notturno; Mac Hish: Canzone del fumo
20,10-20,25 BOLOGNA II - BRESCIANONE - CATANIA I - PALERMO: Notiziario e altro
- 20,25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
- 21,03 L'ARLESIANA Tre atti di ALPHONSE DAUDET
Musiche di Georges Bizet Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Giovanna Scotti
Mamma Rosa Giuseppina Scotti
Federico Ubaldo Lay
Giannino Anna Maestri
Nunno Francesco Franca Becci
Baldassarre Giorgio Piamonti
Padron Marco Angelo Calabrese
L'equipaggio di Padron Marco Gino Postorilli
Mitifu Riccardo Cucchiolo
Vivino Gamma Garofoli
Mamma Renaud Anni Garofoli
Regia di Alberto Casella
Registrazione
- 22,45 Varietà musicale
Gershwin: Ouverture cubana; Panzuti-Mantio: Mandulinate a sera; Hoffelner: Canzo di montagna; Ball: Quando le irlandesi sorridono; Sarasate: Zingaresca
- 23,10 Giornale radio
- 23,20 Dalle « Grotte del Piccione » di Roma Vincenzo Ruggieri e i suoi solisti
- 24 Segnale orario Ultimo notizie - « Buonanotte »

Seguete corsi che la Radio trasmette sulla Rete Azzurra ogni venerdì e venerdì sera (1) per francese e alla ore 17,15 per l'inglese. Se vi provvederete da relativi manuali, con affitti dei documenti da corso stesso, potrete seguirli anche per corrispondenza.

G. VARAL - Corso pratico di lingua francese L. 350
E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese L. 500

Ogni il vostro libro non sono approvati necessariamente, direttamente con un foglio o non necessariamente con il vostro nome. Si rivolge alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Ansedonia, 11 - Torino che se il vostro libro di altro nome.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del buongiorno - (7,50-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - (8,20-8,50) - FIDE E AVVENIRE, trasmissione per l'assistenza sociale - (8,30) - Casa serena, giornale di vita femminile - (11,30) - Trasmissioni per le Forze Armate: «Ri-posol», settimanale di vita militare a cura di Mario Brancacci - (12) - Complessi vocali americani - (12,20) - Ascoltate questa sera... - (12,20-12,55) - BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Progr. in lingua tedesca - (12,25) - Rimi e canzoni - (12,25-12,35) - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) - FIRENZE II: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Turco - Listino Borsa - (12,35-12,48) - CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma - (12,35-12,55) - ANCONA - Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano» - (12,48-12,55) - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Meche del cambi - (12,55) - Calendario Antonello - (12,55-13) - BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - (13) - Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

DAL TEATRO E LICEO IN ROMA

IL TURCO IN ITALIA

DI

GIOACCHINO ROSSINI

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15 La canzone del giorno (Keldama)
- 13,21 Musica brillante
Kodaly: Ingresso dell'Imperatore, dalla suite «Hary Janos»; Chabrier: Bourée fantasque; Prokofiev: Danza del mattino, dal balletto «Romeo e Giulietta»; Don Gillis: Main street, dalla suite «Città di frontiera»; MacDowell: Danza delle streghe; Roussel: Finale, dalla «Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 83»; Smetana: Danza dei commedianti, dall'opera «La sposa venduta»
- 13,55 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Meche del cambi - Borsa coloni di New York
- BARI I: Pasticcio - (12,21-12,35) - BISMUNIA II: Gli gnomi - (14,01-14,10) - BARI II - NAPOLI I: L'Assunzione di Maria Vergine - (14,21-14,35) - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Programma per i ragazzi
IL PRINCIPE E IL POVERO
Romanzi di Mark Twain
Adattamento di Giuseppe Petroni Griffi
Primo episodio
Regia di Anton Giulio Majano
- 17,30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 - Musica leggera
Waldteufel: Estadantino; Ketelbey: In un mercato persiano; Schlessinger: Intimité; Albanese: Il gatto salta il sole; Green: Exotica; Ranzato: Nazionale
- 18,28 Attualità

- 18,35 Beppe Mujeta e la sua orchestra
- 19 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
- 19,28 Mondo vario
di Diego Calcagno (Smac)
- 19,38 Musiche richieste e Pubblicità
- 19,58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,38 Rosso di sera
di Umberto Caluso
- 20,40 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nicola Pizzi, Achille Togliani, e il Duo Fasano
Nizza: Angelini bougie; Cavallone-Mascheroni: Stappa bianca; Arlen: C'era un amor; Rasi: Varsavia; Bonagura-Rossi: Radio Tolofo; Ellington: Sulty sunset; Martelli-Alvi: Quando te ne andrai; Leonardi-Walsham: Battendo le mani; Graziani: Non piangere per me; Carroll: Dolly Sisters
- 21,15 Dal Teatro Lirico in Roma
IL TURCO IN ITALIA
Dramma buffo in tre atti di Felice Romani
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Sella: Sesto Bruscantini
Danna Fiorilla Maria Meneghini Callas
Don Gerardo Franco C. Calabrese
Don Nereio Cesare Vailotti
Proscenio poeta Mariano Stabile
Zaida Anna Maria Canale
Direttore: Gianandrea Garzanti
Ispettore del coro Gaetano Riccielli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Negli intervalli: I Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo; II «Oggi al Parlamento» - Giornale radio
Dopo l'opera: Ultime notizie - «Buonanotte»

Non conoscete l'esatta pronuncia di una parola...?

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti su parole e

Prontuario di pronuncia e di ortografia

di Giulio Bertoni - Francesco A. Ligabue

Ministero delle Istruzioni - Libreria appesa alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenale 91 - Torino - Invio lire 300. Vi sarà spedito in copia di regalo

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15 La canzone del giorno (Keldama)
- 13,28 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi
Achille Togliani e del Duo Fasano
Porter: Sussurro d'amore; Neri-Silmi: Addio signora; Chiffon: Lotta; Pollack: Il canarino; Orefice: Rumba azul; Marietta: Non ho più voce; Pinchi-Durand: Mademoiselle de Paris
- 13,45 Canti di montagna
- 14 - Musiche richieste e Pubblicità
- 14,30 Invito al valzer
Strauss: Accelerazioni; Waldteufel: I pattinatori; Strauss: Rose del Sud
- 14,53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15,14-15,35 Fimestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - (15,45-15,55) - BARI I - POGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - (15,55-15,58) - CROAZIA - CANTANERO e Gemellina di Montenegro - (15,58-16,55) - GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina
- 16,50 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Orchestra
diretta da Gino Filippini
Cantano Claudio Villa e Attilio Bossio
- 18,30 Paleore interazionale
- 19 - La voce dei lavoratori
BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO: 19,20-19,30 Programma in lingua tedesca; e lire 500 - MANTOVA - CANTANERO - NOTIZIARIO

- 19,15 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
Orchestra diretta da G. Anépeta
Cantano Domenico Attanasio, Mimi Ferrari e Pina Lamaru
Vento-Quinivalle: Siasera e Napoli; Fiorelli-Anépeta: A innamorata mia; Di Gianni-Davio-Vico: Destino; Bonagura-Denedetto: Sarcinto d'e innamorata; Nicolardi-Salvati: Marina; Fiorelli-Anépeta: Meglio nun scrivera; Caldieri-Spagnolo: Venite a Napoli; Bonagura-Funco: Niscuno m'ha lassato; Cluff: Mariella core; Pisano-Cluff: Mo te voglio bene
- 19,58 Attualità sportiva
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Pio Sandoni
Soprano-Marietta: Sueptid; Larcio-Vandir-Dorel-Clerc: La rane au Canada; Pinchi-Brandmayer: Verrai; White: Congo; Cambi-Zito: Io con te; Niza-Capilli: Samba studentesco; Cecchi-Nati-Satinsky: Buleri al buio; Hermann: Las chipponeas
20,10-20,25 BOLOGNA II - BISSANONE - MANTOVA - PAVIA - SALSOMARINA - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 22,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21,03 Duo pianistico
- 21,15 L'ufficiale dello Zar
Ritratto sentimentale di Massimo Alberini
- 21,40 Documentario giornalistico
e cura di Victor De Santis
«Vienna, nostalgia d'Europa»
- 22,05 Radiorchestra
diretta da Cesare Gallio
Lechetzky: Tarantella capriccia, per piano e orchestra; Sinigaglia: Danza piemontese n. 1; Igelhoff: Un piccolo uccello; Riva-Rozzi: Moto perpetuo; Brown: Tostazione; Dvarak: Danza slava n. 6; Nappi: Luna lagita
- 22,42 Giani Stuparich:
«Trieste, spunti dal suo passato»
- 22,55 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman
- 23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,28 Musica da camera
Pianista Armando Renzi
Clarinetista Arturo Abbà
Renzi: Pezzo drammatico per clarinetto, basso e pianoforte: Debussy: Etampes: a) Pagodes, b) Soiree dans Grenade, c) Jardins sous la pluie
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e per corte vi m. 48; m. 50,2; m. 75,6

21 - Dibattito
L'assemblea costituyente mondiale

Tom Massimo Turci
Giulia Gemina Griolotti
La madre Vittoria Benvenuti
Charles Egitio Croce
Zia Rose Anita Griuolotti
Baby Doll Ubaldo Lay
Archie Lee Giotto Tempestini

21.46 Il quartetto per archi nel '700
a cura di Remo Giazolto
Quarta trasmissione

Regio di Guglielmo Morandi

Turtini Primo Sonata a quattro in sol maggiore, a) Presto, b) Andante, c) Allegro assai; Haeberlini: Quartetto in re maggiore op. 44 n. Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (Rondo)
Nuovo Quartetto Italiano
Esecutori: Paolo Borciani, Elisa Pellegrini, Ubaldo Lay, Pietro Farulli, Ubaldo Franco Rossi, violoncello

23.06 L'ideale della forma classica nella musica contemporanea
a cura di Brunello Rondi
Quinta trasmissione

22.15 Passaggio con fiure
Tre alti uccelli di Tennessee Williams
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Narratore Riccardo Cucellato
Willie Adriana Puzella

Honegger: Concertino per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Larghetto sostenuto, c) Allegro
Solista Anna Maria Pennella
Direttore Pietro Argento
Orchestra dell'Associazione «Scarlatti» di Napoli

Autonome

TRIESTE
7,15 Calendario, 7,18 Giustizia da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Danze sinfoniche, 12 Canzoni e melodie, 12,55 Davi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Musica brillante (Rete Azzurra), 13,55 Terza pagina, 14,15 Musica varia, 14,30-15 Programmi della BMC, L'ultimo burlesco, 17,30 La voce dell'America, 18 Orchestra diretta da Gino Filippini, 18,30 Puzello internazionale, 19 Radiafonetti e i tre moschettieri, libera riduzione di Mino Berghini; terza puntata, 19,30 Parla lo sport, 19,40 Un ju' di jazz, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 Musica brillante, 20,40 «Tosca», musica di Giacomo Puccini (registrazione), Negli ultimi conversazioni, Indio Musica leggera, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,30-24 Musica da ballo

RADIO SARDEGNA
7,22 Musica del Buon giorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,14 Qualche ritmo, 8,20-8,50 Fede e Accensione, 10,30 Casa serena, 11,30 Per le Forze Armate, 12 Complessi vocali sardi, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, Tacchino radiotelevisivo, Cronaca di Cagliari, L'oligete carillon, 13,20 Angelini o otto strumenti, 13,45 Canti di montagna, 14,05 Curiosando in discoteca, 14,30 Invito al valzer, 14,53 Panorama sportivo in audio, a cura di Maria Mura, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento poeti dell'isola, 18,35 Orchestra di ritmi moderni: diretta da F. Ferrini, 19 Programma per i ragazzi e Saravalle storia di un diavolello e Maccioni di Giuseppe Lipparini, adattamento di G. Falzone Fontanello, Quinta episodio, 19,30 Musica da camera, Trio Puhli-Pezaresi: Amphitheat, Bertheloni: Tre in un'hamelle, op. 11, per pianoforte, violino e violoncello, 19,55 Atletica sportiva, 20 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario nazionale, Notiziario sportivo «Duton», 21 «Molvo della madre», radiodramma di Anna Luisa Menghini, a cura di Lino Guani, 21,45 Musica e canzoni da film, Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza, 22,30 Concerto di musica leggera, Orchestra diretta da George Melachroinou, Orchestra Markov, Orchestra diretta da Michael Klein, 23,10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollett. meteorol.

Estere

ALGERIA
19,30 Notiziario, 19,40 Falehas Africana, 20 Bollettino, 20,30 Musica da balletto, 21 Notiziario, 21,20 Liberi, 21,30 «Boulevard» e quattro atti di Maurice Maeterlinck, 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19 Orchestra Italia, diretta da Edward Benoit - Musica da balletto, Dellore, La sordana; Rossini: Mosè; La bottega fantastica; Quilès; Corentin; Ravel: La casa venduta frammenti, Fantasia, Il lago dei cigni, 19,45 Notiziario, 20 Franconi: Gli Barbieri di Siviglia, di G. Rossini, 21,30 Cantata in sol, 21,45 Musica da film, 22 Notiziario, 22,15 Antonio Vivaldi: a) L'Olimpiade, concerto I cadetti, Montari; b) Concerto per flauto e archedstra, op. 10, n. 3 (all'ardellano); c) Sonata in la maggiore per clavicembalo e basso continuo; di Largo e cantabile, dal «Concerto in fa maggiore per a forza di due (Larghetto); d) Allegro e Larghetto, dal «Concerto in re maggiore per violino e archedstra»; Il Concerto in la minore per quattro coristi e orchestra (adatt. Busci), 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Concerto diretto da Maurice Strakosky: parte prima - Ballin, Tanit ed Salambo, musica dell'antico; Regner: Symphonie pour org. 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Maurice Strakosky: parte seconda - Juliette Andante, per orchestra d'archi; Coubert: Gli affreschi; Saint-Saens: Javotte, balletto, 20,30 «Vita e nascente di Riccardo», di Georges Duhamel, Adattamento di Henri-Charles Richard «Il Culo del Elefante», 22,15 Musica per violino accompagnata da Les Fils - Armo: Danza nazionale russa; Balletto: Danza popolare rumena, 22,30 Tribuna politica, 22,50 Vita letteraria, 23,15 Rudi: Fantasia cronaca e fuga, interpretata dal pianista Ilja Susa; Glycerius: Due ritmi Inca; Deluge, Tre ballate, frammenti; De Falla: Il trionfo, danza del pupazzo (trionfo) (Orchestra Arturo Vecchi), 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19,15 Musica da ballo e canzonette, 19,30 Orchestra (Lino Marelli) Feljo, 20 Notiziario, 20,30 Siete gentili ad essere venuti, 21,30 Il ruolo in cammina, 22,15 «New York», cronaca del popolo, paragonata con la città e nei suoi diversi quartieri e quartieri, 23 Musica metallica, 23,10-23,15 Notiziario

MONTECARLO
19 Notiziario, 19,17 La famiglia Duranton, 19,33 Musica d'era pianoforte, 19,43 In poltrona, 19,25 Notiziario, 20 Regio d'un giorno, 20,30 In nero e in bianco, 20,55 «Un palcoscenico», con la partecipazione di Hélène Baudier - Boret: a) L'Arlesiano, b) Corneo, taliziana; Massenet: a) Werther, aria della scena, b) Scene liriche; Ballo: Scene: Sonoma e Dalia, e Prete per un momento; Massenet: Erodiade, aria del primo atto; Lalo: Il Re d'Ys, ouverture, 21,55 Rivista del teatro, 22,11 Notiziario, 22,15 Invito al viaggio, 22,25 Jazz a Harlem, 23,20,55 Notiziario

GERMANIA
FRANCOFONIE
19 La voce dell'America, Vostre, film e canzoni, 19,30 Cinema dell'Asolo - Notiziario (con musiche), 20 Concerto popolare di musica da paese europeo da alcuni famosi. Nell'intervallo (21) in questi giorni: 22 Notiziario (comitato di M. Rossi), 22,15 Studio della sera I o L'ultimo nato, romanzo di campo per la prosa della giovane America con brani di A. Long Day Is Long e (Una lunga giornata da un'isola di Fredero Boller); II - The sunshin' Cruz e (La rosa solitaria), brani opera americana di Lola Fusi, tratto dai racconti di Maria Tasso, 24-0,15 L'ultimo nato

TRASMETTITORE DEL REMO
19 Cronaca e Musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 Musica Schubertiana e così, 20,30 «Sotto l'arco», radiodramma di Max Noyel, regia di Lucio Colletti, 21,40 Intervista, 22,15 Notiziario, 22,20 Previsioni del tempo, 22,30 Studio musicale, Musica da film, a) Motetto. Scena la mia gioia, con uno stile a cinque voci, b) Concerto badenburgese n. 4 in sol maggiore, recitato in l'Abbazia da camera dell'istituto di Stato per la musica a Magenta, dal grande coro del Collegium musicum dell'Università Indiana, c) Godefrido, di Giuseppe, Sinfonia, di Beethoven, di Camille Mille, Cantata: Godefrido, di Giuseppe, 23,30 Musica per flauto solista, 24-0,15 L'ultimo nato

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 19,20 Parla, 20 Sinfonietta di ragunani mandati dagli scolari, 20,30 Concerto del Duke Ringer, diretta da Henry Stubbis, 21 «La città di Londra», opera lirica, 22 Notiziario, 22,30 Rivista, 23 Notiziario, 23,15 Musica: Quartetto in fa, n. 664, eseguito da Quintetto d'arco, 23,45 «Brevi notizie parlati», 24-0,15 Notiziario

ONDE CORTE
5,45 Complesso Pavillon 6 Sonori, sul mare, 6,50 Musica leggera, 9,15 Concerto di musica da camera di Yon Joubert, 10,30 Il mio paese di musica, 11,30 Musica di Sonori, 12,15 Rivista, 13,15 Fantasia in re per il violino, 14,15 Concerto diretto da John Hopkins: Bassi Sinfonia n. 1 in do; Mendelssohn: Notturno e marcia nuziale dal «Sogno di una notte di mezza estate», 16,15 Musica e personalità del mondo del Nord, 17,15 Musica varia, 18,30 Quindici coristi, 21,15 Complesso Pavillon, 21,30 Concerto per il violino, opera diretta da G. Williams, 22,15, 23 Valletta Alan Lindsay, 23,15-24 Notiziario

SVIZZERA
MONTE CARLO
2,15-7,45 Notiziario, 11 (Città del Sole), 12,15-12,45 Concerto di archi, op. 18, diretta da Leopoldo Casella, 13,30 (Città del Sole), del Notturno, interpretati dal soprano Annaliese Humper, dal contraltista Pamela Corti e dal tenore Piero Orler, 12 Pagina della Foga del Destino, di G. Verdi, 22,15 Notiziario, 22,40 Vagabondaggio musicale, 23 (Città del Sole)



LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

- Nella trasmissione odierna:
1. P. TRUCCO, DIANO MARINA: La città di Washington.
2. I. RUSSO, TORIE DEL GRECO: «Hul House» (Orch. Dizzy Gillespie)
3. G. PERICOLI, FOGGIA: L'accolpiano nell'agricoltura.
4. G. PELLICOLI, NOCETO: Biografia di Babe Ruff.
5. M. MAZZA, FIRENZE: «Mata» (Orch. Xavier Cugat).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto, 62 - ROMA

Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - KC. 1496
Tutti i giorni alle 19 e alle 23,30

lebis di film recati a metri 13,25-14 (complesso diretto da Denis Wilder - Hug-Mut-ebina: Andante e Schizzo dalla sinfonia per piccola orchestra a; Kiger: Sonata per organo, rielaborazione per orchestra, 17,30 Per la Anna, 18 Musica diretta, 19 Rivista, 19,15 Notiziario, 19,40 Concerto diretto da Oliver Novak - Solista: Mariela Lantini, 20,15 «Sinfonia»; Danza piemontese; 20,15 Fantasia su melodie popolari inglesi per pianoforte e orchestra, Vaughan William: Canzoni popolari inglesi, 20,10 Il tempo della s.11 e di Georges Courtalès, adattato in radiotelefono di Henri Gauthier, 21 Musica leggera moderna, 21,30 Italia moderna, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Hayden: Quartetto n. 19; Mozart: Quartetto n. 18 in re maggiore.

OTTENSI
19,15 Notiziario, 19,25 La spedita del tempo, 19,40 «La regala del gioco», fantasia di M. C. Leborgne, G. M. Bony e I. Faloni, 20,10 La musica di ieri, interpretata da Julien-François Shiden, 20,30 «Gli amati», ballata, commedia in tre atti, 22,30 Notiziario, 22,36-23 Musica strumentale

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito - sconto contanti - a rate - riservatezza - garanzia - Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/44 inviando Litre 28 in francobolli.



LIQUORE STREGA
digestivo, delizioso

STAZIONI PRIME: 7,45 «Buongiorno» - 7,50 Ieri al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musiche del buongiorno - 8,30 In collegamento con la Radio Vaticana: **Definizione del Dogma dell'Assunzione di Maria Vergine - Solemnità Pontificale - 12,30 «Amorale» questa sera...** - (12,20-12,55 BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,55 Ritmi e canzoni - (12,26-12,35 MILANO I - UDINE - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,26-12,55 LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - 12,36 12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; MILANO I - UDINE - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - 12,55 Calendario Anonetto - 19 Segnale orario - Giornale radio

STAZIONI SECONDE: 10,30 Musica leggera - 11 Canzoni - 11,30 Ritmi di successo - 12-12,20 Melodie e romanze - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - (12,25-12,35 TORINO II - VENEZIA II: Cronaca cittadina) - (12,26-12,35 FIRENZE II: «Suona la marionella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,36 12,55 BOLOGNA II - TORINO II - VENEZIA II: «Gazzettino padano»)

8,30 - STAZIONI PRIME

IN COLLEGAMENTO CON LA RADIO VATICANA

DEFINIZIONE DEL DOGMA DELL'ASSUNZIONE

SOLENNITÀ PONTIFICALE

RETE AZZURRA

12,12 L'allegro carillon (Monetti e Roberts)
 13,16 La canzone del giorno (Keldnata)
 13,27 Orchestra diretta da Gino Filippini
 Cantano Claudio Villa e Attilio Basso
 12,54 Cronache musicali di Giulio Confalonieri
 14 - Curioso la discoteca
 14,30-15 Motivi da operette
 Fucik: *Marinarotta*, ouverture; Lehár: a) *Amor di angelo*, valzer; b) *Lo Zorzeitch*, fantasia; Costa: *Scugnizza*, fantasia; Pirelli: *La donna perduta*, La shammy; Zeller: *Il capo minatore*, Luci nelle miniere

Negli intervalli: I. Conversazione; II. Attualità sportive
 16 -
 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Giulio Granzio
 Guidi-Muratori: *Malagueña*; De Curtis: *«A canzone e Napoli»*; Granzio: *Taragona*; Mastrangelo: *Marietta*; Marquina: *España cañi*
 18,20 La strada del successo di A. Miotto (Smac)
 19,28 Musiche richieste e Pubblicità
 19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

STAZIONI PRIME

16 - Malinconie di Castiglia
 Impressioni musicali di Silvano Serti
 16,26 Previsioni del tempo
 16,36 Panorama di canzoni
 Bixio: *Lo stornello del marinaio*; Ignato: *Lungo la Senna*; Ignato: *Quando te punta*; Piaf-Louigny: *La vie en rose*; Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; Leonis: *Parlez moi d'amour*; Dudan-Coquatris: *Clopin-Clopant*; Yradier: *La paloma*; Sigman-Hilliard: *Bungo, bungo*; Denza-Zanardini: *Panicum fucicola*
 16 - Complesso caratteristico
 Deauvois: *Il cavaliere leggero*; Kramer: *La casa dall'oppio*; Henderson: *Carefree*; Charles: *Il cantante di Jodler*; Pizzigoni: *Andalusa*; Vacher-Peguri: *Les Violantes*; Demard: *La tortorella*; Peguri-Gumi: *Il valzer di Nini*
 16,26-16,30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

16,36 **MADAMA BUTTERFLY**
 Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
 Musica di GIACOMO PUCCINI
 Madame Butterfly Inti Dal Monte Suzuki
 P. P. Pinkerton Vittorio Palmorini
 Sharpless Beaumano Gigli
 Zio Bonzu Mirio Pasola
 Goro Ernesto Dominici
 Yamadori Adella Zagonara
 Gino Conti
 Direttore Oliviero De Fabritia
 Istruttore del coro Giuseppe Conca
 Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma
 Ediz. fonografica Voce del Padrone

26,30 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
 21,16 Piero Pavese al pianoforte
 21,30 **SIR ALEX DEAN**
IL BARONETTO POLIZIOTTO
 Inchieste di Gastone Tenzi
 Quinto episodio
 Il caso del *Doctor Billad*
 Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Giulio Donadio
 Regia di Claudio Fino (Linetti)
 22,16 Sei voci e un pianoforte
 Orchestra vocale diretta da Harry Prohman
 22,28 «Come ci hanno giudicati»
 David Herbert Lawrence
 Varietà letteraria a cura di Ettore Allodoli e Umberto Benedetto
 23,45 Neppa Majella e la sua orchestra
 23,10 **Giornale radio**
 23,28 Dal «Dancing Garden» di Bologna
 Sergio Nardi e il suo complesso
 24 Segnale orario
 Ultimo notiziario «Buonasera»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Monetti e Roberts)
 13,18 La canzone del giorno (Keldnata)
 13,28 Musica operistica
 Donizetti: a) *La figlia del reggimento*, ouverture; b) *Linda di Chamounix*; c) *O luce di quest'anima*; Bellini: *I puritani*; *Suoni la tromba*; Verdi: *La forza del destino*; *La vita è infame all'infelice*; Gounod: *Faust*, Terzetto finale atto quinto; Bizet: *Carmen*; al Preldio atto secondo; b) *«L'amore uno strano sugello»*; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, Siciliano; Puccini: al Toso *«Già mi dicono venali»*; b) *Maxon Lescaut*, Intermezzo atto terzo
 14 - Musiche richieste e Pubblicità
 14,30 Musica jazz
 Ellington: *Jam-a-duttu*; William-Rizal: *Nobody but my baby*; Don Byas: *Walking around*; Gershwin-Duke: *I can't get started*; Krupa: *Boogie drume woogie*; La Rocca: *L'urlo della tigre*
 14,50-16 Chi è di scena?
 Cronache del teatro di Silvio D'Amico

STAZIONI PRIME

16 - «Malinconie di Castiglia»
 Impressioni musicali di Silvano Serti
 16,26 Previsioni del tempo
 16,36 Panorama di canzoni
 16 - Complesso caratteristico
 16,26-16,30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

16,36 Musica da ballo
 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
 18 - **CALZONI CORTI**
 Settimanale per i ragazzi
 Regia di Enzo Convalli
 18,30 Vecchie canzoni
 Spadaro: *Porta un dattone a Firenze*; Radicechi-Fecchi: *Annie*; Calza-Crini: *Serenata a Daina*; Ruccione-Bonagura: *E s'ita amore*; Mascheroni-Mark: *E' stata una follia*; Primi-Sethari: *Serenata del somarolin*
 18,50 **Romanzo sceneggiato**
ROCAMBOLE
 di Ponson du Terrail
 Adattamento di Elio Franceschi
 Settima puntata
 Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
 a cura di Alberto Gagliardelli

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 12,30-12,10 Programma in lingua tedesca: *Attualità* - Musica da camera, *Pianeta Rosella* - *Canzoni* - *Canzoni* di K. Schmidt - *A Venezia*: *La voce* - *Notiziario*

18,25 **Complesso ritmico vocale**
 Berlin: *Cant'azzurra*; Phil-Moore: *Shoo shoo baby*; Warren: *Special 270*; Williams: *Mass street blues*; Richmond-Ricca: *Dream, dream, dream*

19,40 **Musiche da film e riviste**
 Kern: *Selezione dalla rivista «Showboat»*; Doninguez: *Perfidia*, dal film *«Casablanca»*; Gershwin: *Embrace me you, dalla rivista «Girl Crazy»*; Kern-Harbach: *Yesterday*, dal film *«Roberta»*; Kuchler-Arlen: *Stormy weather*, dal film omonimo; Rodgers-Hart: a) *The girl friend*, b) *Blue room*, dalla rivista *«The girl friend»*; Ishb: *Rhapsody di Cornaglia*, dal film *«Love story»*; Coward: *Ann so spravo più*, dalla rivista omonima; Miraki: *Sans vous*, dal film *«Maledicte»*; *Amuse»; Schwartz: «Danzando nel buio», dalla rivista «The Band wagon»*
 20,10-20,25 BOLZANO II BRESSANONE - MERANO - TREVISO: *Edimedi - Notiziario* - CATANIA I - PALERMO: *Notiziario* - *Attualità*

20,26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
 20,30 Segnale orario
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

21,03 I CAPOI LAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA

Orchestra diretta da Giuseppe Anzeta
 Chiruzzi-Albano: *Tre nammurate*; P. A. Mario: *Magari m'ita*; Vento-Valente: *Torna*; Calliano-Gambardella: *Serenata a Surrieto*; Bovio-Valente: *Pastore*; Pioio-De Curtis: *Aldunna*; Di Giacomo-Valente: *«A arena»*; Di Giacomo-Costa: *Munasterio*; De Gregorio-Cinquemani: *«A cura» mamma*

21,30 «I lavori dell'italiano» - Aldo Camerino: «I vetrai di Murano»

21,40 **LUDWIG van BEETHOVEN**
 Sinfonia n. 9 in re minore op. 125

a) *Allegro ma non troppo* - Un poco maestoso; b) *Molto vivace*; c) *Adagio molto e cantabile*; d) *Presto*
 Solisti: soprano Schwarzkupff, tenore Höngen, baritono Patzak, basso Hötter

Direttore Herbert von Karajan
 Orchestra Filarmonica di Vienna
 Cura della Società «Amici della musica»
 Edizione fonografica «Columbia»

22,50 **Musiche sale**
 23,10-24 **Vedi Rete Azzurra**

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su n. 48; m. 50 2; m. 75,6

21.00 Prospettive
La democrazia di Gollitelli
visti dai democratici di oggi
Conversazione di Igno Giordani
Quinta trasmissione

21.16 Il concerto per strumento solista
fino a Mozart
a cura di Guglielmo Barblan
Quinta trasmissione

Zani: Concerto per violino e orchestra in la minore a) Vivace, b) Largo, c) Spiritoso

Violinista Franco Antonioni
Leo: Concerto per violoncello e orchestra in re maggiore d) Andantino grazioso, b) Larghetto con poco moto, c) Allegro con bravura

Violoncellista Giacomo Caramia
Direttore Roberto Lupi
Orchestra dell'Associazione Sbarclatti di Napoli

21.45 Un antidoto dell'alcolismo - conversazione di Daniele Novati

21.58 Due sonate per organo di Paul Hindemith

Sonata n. 2 a) Allegro, b) Tranquillo c) Fuga; Sonata n. 3 su temi popolari ungheresi: a) Ach Gott, wenn soll ich's klagen, b) Wach auf, mein Herr, c) So wunsch ich dir Organista Emilio Ghirelli
Registrazione effettuata dal Conservatorio di Musica «Gianbattista Martini» di Bologna

22.28 ORLANDO FURIOSO di Ludovico Ariosto

Lecture a cura di Antonio Baldini
Quinta lettura
«La donna e molle e tenera»

11.15-12.22 Notiziario, 22.10 Musica da ballo 23-23.05 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

19 La sera dell'America, Klein e Michael parlano di grandi e piccoli problemi 19.30 Cronaca dell'Europa - Notiziario - Commentari 20 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pappalardo: Sinfonia in re maggiore n. 104 (Ludwig); Scherzo; Sinfonia n. 5; C. Franck: Les Colides; 21.40 - Notte Aglia Virginia, lettura di Koloschka 22 Notiziario 22.15 Sinfonia di Beethoven e di Brahms 23 Sinfonia senza parole della mezzanotte (Schubert), violoncello e pianoforte; 24 0.15 Un'ora musicale

TRASMETTITORE DEL RENO

19 La settimana del Reno nel Club di Ponte di Reno; 19.20 Concerto per piano, violoncello e violino; 19.30 Concerto per violino e orchestra; 19.40 Tribuna di tempo; 20 L'annunciatore della settimana; 20.10 Concerto per piano e orchestra; 20.20 Concerto per violino e orchestra; 20.30 Concerto per violino e orchestra; 20.40 Concerto per violino e orchestra; 20.50 Concerto per violino e orchestra; 21.00 Concerto per violino e orchestra; 21.10 Concerto per violino e orchestra; 21.20 Concerto per violino e orchestra; 21.30 Concerto per violino e orchestra; 21.40 Concerto per violino e orchestra; 21.50 Concerto per violino e orchestra; 22.00 Concerto per violino e orchestra; 22.10 Concerto per violino e orchestra; 22.20 Concerto per violino e orchestra; 22.30 Concerto per violino e orchestra; 22.40 Concerto per violino e orchestra; 22.50 Concerto per violino e orchestra; 23.00 Concerto per violino e orchestra; 23.10 Concerto per violino e orchestra; 23.20 Concerto per violino e orchestra; 23.30 Concerto per violino e orchestra; 23.40 Concerto per violino e orchestra; 23.50 Concerto per violino e orchestra; 24 0.15 Un'ora musicale

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.30 News, 19.45 Concerto per pianoforte e orchestra, 19.55 Notiziario, 20 Concerto diretto da Victor Gollancz, 20.15 Concerto diretto da Victor Gollancz, 20.30 Concerto diretto da Victor Gollancz, 20.45 Concerto diretto da Victor Gollancz, 20.55 Concerto diretto da Victor Gollancz, 21.05 Concerto diretto da Victor Gollancz, 21.15 Concerto diretto da Victor Gollancz, 21.25 Concerto diretto da Victor Gollancz, 21.35 Concerto diretto da Victor Gollancz, 21.45 Concerto diretto da Victor Gollancz, 21.55 Concerto diretto da Victor Gollancz, 22.05 Concerto diretto da Victor Gollancz, 22.15 Concerto diretto da Victor Gollancz, 22.25 Concerto diretto da Victor Gollancz, 22.35 Concerto diretto da Victor Gollancz, 22.45 Concerto diretto da Victor Gollancz, 22.55 Concerto diretto da Victor Gollancz, 23.05 Concerto diretto da Victor Gollancz, 23.15 Concerto diretto da Victor Gollancz, 23.25 Concerto diretto da Victor Gollancz, 23.35 Concerto diretto da Victor Gollancz, 23.45 Concerto diretto da Victor Gollancz, 23.55 Concerto diretto da Victor Gollancz, 24 0.15 Un'ora musicale

tuto Masile, Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana, Nell'intervallo: Conversazioni, 22.30 Melodie e romanze di un tempo (Orchestra diretta da Giuseppe Anqueti), 22.55 Complexed Jazz, 23.10 Giornale radio, 23.20 Musica da ballo, 23.52-24.55 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA

ALGERIA

19.30 Notiziario, 19.40 Peletra, 19.50 Notiziario, 20.00 Notiziario, 20.10 Notiziario, 20.20 Notiziario, 20.30 Notiziario, 20.40 Notiziario, 20.50 Notiziario, 21.00 Notiziario, 21.10 Notiziario, 21.20 Notiziario, 21.30 Notiziario, 21.40 Notiziario, 21.50 Notiziario, 22.00 Notiziario, 22.10 Notiziario, 22.20 Notiziario, 22.30 Notiziario, 22.40 Notiziario, 22.50 Notiziario, 23.00 Notiziario, 23.10 Notiziario, 23.20 Notiziario, 23.30 Notiziario, 23.40 Notiziario, 23.50 Notiziario, 24 0.15 Un'ora musicale

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra, 19.30 Valse, Concerto per pianoforte e orchestra, 19.45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Daniel Barenboim - Rec. Live: Quarta sinfonia in si bemolle maggiore, op. 60; Mozart: Sinfonia concertante, in mi bemolle, per piano, violoncello, arpa, fagotto e orchestra; Debussy: Nocturne e Nubifera e a. 19.15, 21.15 Musica romantica, 21.50 Van der Linden Baroque; Boulez: Canzone del mattino; Chopin: Ballate; Notiziario n. 20 in do diesis minore (Liszt); Riel: Visione veneziana; Debussy: Clair de lune; Allan Gray Propaganda; Brahms: La strada della stella, del Rio Salsola; 22 Notiziario, 22.15 Berger: Signor, signora, Rittberger: Romanza in sol maggiore, op. 40, per violino e orchestra; Jung: Piccola suite; Bartok: Toccata e fuga in re minore, 22.55 Notiziario, 23.00 Habler: Klavierkonzert; Wagner: Sinfonia III, 23.55 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto diretto da Louis Cahuzac - Musica: Preludio per un dramma lirico, Thibaud a) Crescendo, b) In giardino; Lalo: Romanza norvegese, 19.30 Notiziario, 20 Richardson: Trio per l'Arcadia; Franck: Quintetto, 21.30 Verità e oblio, 22.15 Mendelssohn: Variazione serena, interpretata dalla pianista Ginette Dupuy, 22.30 Tribuna parigina, 22.50 Pirelli nominali del 1950; e Alfred de Vigny; 23.15 Indica: Trio per flauto; Joseph Matelli, 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Musica da balla e concertino, 19.30 A. Lalo: Romanza, il suo pianoforte e il suo concerto, 20 Notiziario, 20.30 - Musica scandinava: 1) a) Ch. 19; 2) Grande concerto di cembalo per il clavicembalo; 3) Robert Lamoureux, Orchestra diretta da Jean Wiener

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Valsinfonia Jack Chert, 19.17 La famiglia Durand, 19.27 Orchestra Harry Hovind, 19.55 Concerto, 19.58 Concerto in pianoforte, 19.58 Teatro del giorno, 19.58 Notiziario, 20 Atenei alla luce, 20.30 Poesia d'arte, 20.45 L'ora g'a, 21.15 Poesia, 21.30 Orchestra Jung

Autonomie

TRIESTE

8.30 Collegamento con la Radio Vaticana per la rievocazione della definizione del dogma dell'Assunzione e solenne pontificale, 12.20 Nuovo mondo, 12.30 Ritmi dell'America latina, 12.55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.27 Orchestra Filipponi, 13.54 Terza pagina, 14.15 Programmi della BHC, 14.50 Chi è di, orena? Luciano Bocca, 17.30 La voce dell'America, 18 Le avventure di Stanlio e Ollio, 18.30 Vecchie canzoni (Rete Rossa), 18.50 Musica fiabesca, 19.30 Il medico ai suoi amici, 19.45 Frattocchie allegre, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Club Europa, rassegna di vedette internazionali, 21 Commedia in tre atti, 22.45 Beppe Modona e la sua orchestra, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.20-24 Musica da ballo dal Dancing Garden di Bulzina.

RADIO SARDEGNA

7.50 a) Insi al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Ball motore, Previsioni del tempo, 8.14 Musica del Rungione, 8.30 Coll. con la Radio Vaticana per la definizione del Dogma dell'Assunzione e solenne pontificale, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino radiofonico, Franca di Cagliari, L'allegro carillon, 13.20 Musica sportiva, 14.05 Grandi orchestre americane, 14.30 Musica jazz, 14.50 Pitti e figure dell'800 sardo, a cura di E. Putzu, 15 Malinconia di Castello, 15.25 Previsioni del tempo, 15.30 Panorama di canzoni, 16 L'impresario caratteristico, 16.29, 16.30 Previsioni del tempo per i pescatori, 18.30 Movimento portu dell'isola, 18.35 Musica leggera, 19 a) Zia zae, varietà musicale, Orchestra diretta da Beppe Modona, 19.40 Angolini e otto strumenti, 20.10 Nello Segurini al pianoforte, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo e Butone, 21 Concerti del Mezzo Secolo, e L'ora del Romanticismo nel melodramma del '900, a) Puccini, e La fanciulla del West, a) Analò del secondo atto; Mascagni, e Parviva, a) sheet Ugo Parviva; Giordano; a) Mese Mariano, racconto di Carmela; Alleno; e Resistenza, a) atto vocale. Direttore Ar

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e la maggiori probabilità di successo nei CONCORSI MAGISTRALI con la specializzata SCUOLA PER CORR. PANTO - BOLOGNA

VIA VENTURINI 1 R

I giacchi LINETTI
La LINETTI PROFUMI - Vi invita ad ascoltare questa sera alle 21.30 sulla «Rete Azzurra» il quinto episodio del BARONETTO POLIZIOTTO e nell'ascoltare un buon ascolto Vi ricorda LAVANDI LINETTI profumo della giovinezza. BOLLANTINA LINETTI splendore dei capelli, dona e mantiene l'ondulazione.

CASSETTA PROPAGANDA FLOMART DA 6 BOTTIGLIE p. 750 cont.
FUSTINI 7 E 12 LITRI IN LEGNO VERNICIATO
Piemonte per ogni ordine postale - IMBALLI E TRASPORTO GRATIS - PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO
OMAGGIO - n. 2 bottiglie Marsala S. O. M. (riserva 1870) commissionando n. 6 cassette a fustini anche per spedizioni isolate
DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C. MARSALA SICILIA

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO; Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.20-8.50 FEDE E AVVENIRE - Trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste - 11.30 Musica da camera - 12 C. Dognet: Ciaccona gitica - 12.30 Ascoltare questa sera... - (12.20-12.58 BOLZANO II - BRESANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Musica sinfonica - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.53 FIRENZE II: «Suona la martinetta», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.49 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.25-12.53 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

COLLEGAMENTO COL TERZO PROGRAMMA

VIENI, DOLCE MORTE

BACH - PLATONE - DA VICTORIA
BEETHOVEN - RILKE
DOSTOJEVSKY - FAURÉ

RETE AZZURRA

12.12 L'Allegra cartlon
12.15 Musica operistica
La Rosa Parodi: Cleopatra, Morte di Cleopatra; Rossini: Molo, Invocazione, «Elemo, immenso»; Verdi: Otello, «Ave Maria»; Puccini: In terra di leggenda, Corteo funebre; Ponchielli: La Gioconda, «A te questo rosario»; Wagner: a) Rienzi, Preghiera, b) Il Crepuscolo degli Dei, Marcia funebre
13.54 Cronache cinematografiche
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York
BARI II: Notiziario - 14.21-14.30 BOLOGNA II: «Il signore» - 14.21-14.30 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Meridione - 14.21-14.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

18.16.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
Aldo Biondelli: «Il passato e la cultura contemporanea» - Carlo Bo: «Antologia di Calisto»

RETE AZZURRA

18.30 Maurice Ravel
Quartetto in fa maggiore
a) Allegro moderato dolcissimo; b) Molto vivace e ritmato; c) Molto lento; d) Vivo ed agitato
Quartetto Pro Arte

19 Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità

19.20 Mondo vario
di Diego Calcagno

19.28 Musiche per organo
Bach: Fantasia e fuga in sol minore; Alcock: Passacaglia; Williams: Corale preludio

Nell'intervallo (19.35-19.40): Mons. Ferdinando Baldelli: «Perché il loro sacrificio non sia vano»

19.55 Un aneddoto al giorno

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo

20.22 La campana del caduto
di Rovereto

20.30 Musica per orchestra d'archi
Bach: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro ma non troppo; Geminiani: Concerto grosso n. 2 in sol minore

21 - COLLEGAMENTO
CON IL TERZO PROGRAMMA
(per i particolari della serata vedi pagina seguente)

Al termine:
Giornale radio - Musica da camera

24 Segnale orario
L'ultima notizia - «Buonanotte»

RETE ROSSA

15.12 L'Allegra cartlon
15.15 W. A. Mozart
dalla «Messa da Requiem»
a) Requiem-Kyrie; b) Dies irae; c) Tuba mirum; d) Rex tremendae; e) Recordare; f) Lacrimosa

15.45 Musica per orchestra d'archi
Haydn (trascr. Lambertini): Sinfonia n. 5 in re; Hgar: Sorellata in mi minore per orchestra d'archi op. 30; Mendels: Fantasia per orchestra d'archi: a) Canzone, b) Toccata

14.15 Musica sinfonica
Saint-Saens: Sinfonia n. 3 in do minore op. 18, con organo; a) Adagio, Allegro moderato, b) Poco adagio, c) Scherzo, di Maestoso

14.50 Bella e brutta
Note sulle arti figurative di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

16.14-16.35 Finestra sul mondo
16.35-16.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
16.45-16.55 BARI I - BOLOGNA - BOLOGNA II: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 16.55-17.05 BOLOGNA - CATANZARO - Gazzettino del mezzogiorno - 17.05-17.15 BOLOGNA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - BUDA I - SAN REMO - SAVONA: Notiziario cittadino

STAZIONI PRIME

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi
IL PRINCIPE E IL POVERO
Romanzo di Mark Twain
Adattamento di Giuseppe Patroni Griffi
Secondo episodio
Regia di Anton Giulio Majano

17.30 Orchestra melodica
diretta da Giovanni Milistello

18.16.30 L'APPRODO
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

18.30 Attualità sportive
18.38

CONCERTO SINFONICO
diretto da Antonino Vallo
Parbeni: Tre episodi del Vangelo di San Luca; Kodaly: Havn Janos; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, preludio

Orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 22-10-1950 dal Teatro Comunale di Firenze

BOLZANO II BRESANONE MERANO 15.35-20.10 Programmazione in lingua tedesca: Klaviersolo; e per il clavicembalo: Paganini, trascritto di P. W. Mendel a cura di P. W. Lisler - Il Wagner e le requiem degli Dei, concerto di Bruckner - Fur die Frau - Notiziario

19.25 Musica vocale polifona
19.40 Poeta aerea

19.55 Musiche di J. S. Bach
I. Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore; a) Allegro, b) Adagio affettuoso, c) Allegro
Arrigo Tassinari, flauto, Gioconda De Vito, violino; Carlo Zecchi, pianoforte
Orchestra della Radio Italiana diretta da Fernando Previtali
II: Preludio dalla Partita in mi
Orchestra del New Queen's Hall diretta da Henry Wood

BOLOGNA BOLOGNA II BRESANONE NAPOLI - TORINO: Notiziario - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Annona

20.25 Un aneddoto al giorno
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo

20.53 Luigi Boccherini
Stabat Mater op. 61

per due soprani, un tenore, con accompagnamento di due violini, viola e due violoncelli; a) Stabat Mater, b) Cuius animam, c) Quae mater, d) Quae est homo, e) Pro peccatis, f) Eja Mater, g) Tui Nati, h) Juxta crucem, i) Virgo virginum, l) Fac ut pariem, m) Fac me plangere, n) Quando corpus

Esecutori: Franca Brunelli Arnoldi, Maria Vernale, soprano; Walter Blazzer, tenore; Pina Carminelli, Dino Astolli, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Arturo Manucci, clavicembalo!!

LA LEGGENDA DI ROSANA

di Anonimo del XV secolo
Adattamento di Guido Quarta
Compagnia di prosa di Tonno della Radio Italiana

L'angelo Angiolina Quintero
Dre Austeria Arnoldo Marcelli
La regina Rosana Misa Mordegli Mari Rosana Anna Caravaggi
Candidora Lina Accorci
Il romito Angela Zanobini
L'idolo Sandro Rucca
Il re di Cesarea Francesco Soriano
La regina di Cesarea Anna Bologna
L'innento Gina Navarra
Regia di Rugenio Salussola

23,10 Giornale radio

23.20 Complesso dei solisti del Collegium Musicum Italicum

diretto da Renato Fossano
Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore per archi e cembalo; a) Affettuoso, b) Presto, c) Largo, d) Allegretto vivace; Paganini: Concerto in re maggiore per pianoforte, due flauti, due corni e archi; a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondo
Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Pasquale Rispoli, Arturo Danesi, flauti; Tina Amadori, Romeo Golliferi, corni

24 Segnale orario
L'ultima notizia - «Buonanotte»

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Ardeatina 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio.
Nel programma di questa settimana:
● GILDA: Adriana Lecocq, (Ed. Sonzogno) L. 150
● PUCCHINI: Madame Butterfly (Ed. Ricordi) L. 150
Inviando anticipatamente i tagliandi importati, i libretti di savano spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/7700 intestato alle Edizioni Radio Italiana

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su m. 48; m. 50,2; m. 75,6

Poiché il programma si svolge senza soluzione di continuità, le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

«VIENI, DOLCE MORTE»

- 21 - Johann Sebastian Bach - Vieni, dolce morte - corale per organo Organista: Fernando Germani
21,05 - Platone - «I signori e - La morte di Socrate» (da «Fedone») Letture di Ruggera Ruggieri
21,25 - Tomas Luis da Victoria - Messa pro defunctis Requiem, Kyrie, Graduale, Offertorium, Agnus Dei, Sanctus, Benedictus, Communio Cura della Polifonia Romana diretto da Lavinio Vighi
21,50 - «Plangete per Adonai» testo di Gian Domenico Guigni con letture poetiche
22,10 - Ludwig v. Beethoven - Quartetto per archi in fa maggiore, n. 16 op. 135 Esecutori del Quartetto Vogh
22,35 - Rainer Maria Rilke - Quarta elegia di Duino - traduzione di Vittorio Sermoni; lettura di Vittorio Cassman
22,50 - Mjodor Dostojevskij - «Morte di Miuscia» e «Discorso presso il macigno» (da «I fratelli Karamazov») letture di Elena da Venezia e Giorgio de Lullo
23,10 - Gabriel Faubé dal «Requiem»; «Sanctus» e «In Paradisum» Direttore Wilfrid Peelleier Orchestra del Festival di Montreal Coro «Les disciples de Massenet» Il programma è stato realizzato a cura di Gastone da Venezia e Vittorio Sermoni

n. 6 in si minore, op. 74, detta «Sinfonia patetica»; b) Valze, da «La bella addormentata sul bosco»; 23,55 Notturno

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Concerto di musica varia diretto da William Christie 19,30 Notturno, 20 Concerto diretto da Jacques Hérold (soli: all'organo Lisa Cahlon; tenore Lino de Luca) - Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore, n. 35 («Naffes»); Mader: Il canto della terra per soprano tenore e orchestra 21,40 Intorno con André Ceccarelli, 22 Gherard de Vercel, il Príncipe Carlos; musica di Giuseppe Roggi, 22,30 Tribuna parigina 22,50 Racconto artistico, a cura di Jean Dauterive e Georges Charbonnel 23,15 Sinfonia: Quartetto in fa minore, op. 96 («Voces intimae»), 23,46-24 Notturno

PROGRAMMA PARIGINO

19,35 Musica da balli - concerto, 19,40 Orchestra sinfonica Radio Parigini 20 Notturno 20,30 «Come lo foglie», romanza in re minore di Giuseppe Giove, 22,15 Organi e strumenti 22,45 Duetti 23,10 23,15 Notturno

MONTECARLO

19 Notturno, 19,12 Pianista Balzer Arroyo, 19,27 La famiglia Parson 19,27 Monnaie: Due pianisti, 19,43 In sol minore, 19,55 Notturno, 20 Pianista Heddy Salgin, 20,30 Notturno, 21 Cantata, 21,30 Inno; Sinfonia sinfonica, 22 Notturno, 22,05 Madrigali, 22,20 «L'ultimo dell'anno» di Giuseppe Verdi, 22,30, 23,05 Notturno

GERMANIA

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Concerto e Minuetto, 19,40 Trama del tempo, 20 Lieder di Schubert - Wagner e musica di Schubert per pianoforte: a) Brahms: Quattro canti seriali, b) Schubert: Inno al tempo da minore n. 1 per pianoforte, u) Liszt: Quattro lieder, 20,40 Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Lustspiel) 21 Studio musicale e Le stagioni della vita, di Anton Bruckner, 22 Notturno 22,15 Commissione franco-tedesca tra Parigi e Berlino, 22,30 Hans Quartetto d'archi, op. 31, e Le sette parole del Salvatore sulla croce, esempio del Quartetto Vogh 23,35 Minuta per la notte, 24-0,15 Minuta musicale

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notturno, 19,20 Orchestra Gaj Datta 20 Orchestra Bee Douglas 20,30 Concerto del Quartetto d'archi di Beethoven, Bartok; Quartetto n. 2, op. 17; Haydn: Quartetto in re, op. 64, n. 5, 21,30 Minuta 22 Notturno

23 Minuta 23,30 «L'uomo senza volto», 23,45 Inno al Parlamento, 24-03 Notturno

ONDE CORTE

5,45 Quartetto Modigliani 6 Parata musicale 7,30 Minuta, 8,30 Beethoven, Concerto per pianoforte, n. 3, 10 Minuta 10,30 Minuta, opera della B.O.C. 11,30 Minuta, da concerto 13,15 Pianista Marguerite Vire 14,30 Orchestra di camera della B.O.C. 15,15 Parata musicale 17,18 Minuta leggera 18,50 Minuta 19,30 Concerto diretto da Stanford Huddison 21,45 Organista e C. Il Minuta 22,30 Minuta di musica della B.O.C. 23 Minuta Alan Lomax 23,30-24 Minuta

SVIZZERA

MONTE CERCHI

7,15 7,45 Notturno, 12,15 Radio Parigi, Arioso del Concerto per pianoforte in fa minore; Bach: Schumann, Toccata e fuga in re minore, 12,30 Notturno 12,40 Notturno (Luzum), 13,10 Minuta di concerti, 13,40 14 Minuta: Sinfonia di Beethoven; Sinfonia n. 5 in re maggiore per violini e basso continuo; Chabrier: Primavera e Solo nel mio piccolo cuore; Bach: Partita in sol minore; Adagio, Schubert: Du bist der Ruh; 17,30 Aria interpretata da Eva Cantoni; Minuta Il Messia aria dell'Oratorio; Sinfonia: Pota Sinfonia, preludio; G. il Concor-Minuta: Inno di gloria, 18 Minuta (Minuta), 19 Minuta, 19,15 Notturno 19,40 Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra; Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore per pianoforte, violino flauto e archi 20,10 Concerto diretto da Leopoldo Casella Sinfonia: Adrian Anandachur Christian: Il pastore d'acqua, apertura; Malinconia La Cinabrona, cinque movimenti da Francesco Cimarosa; Bach: Concerto n. 1 op 15 in do maggiore per pianoforte e orchestra 22 Minuta: Minuta 22,15 Notturno, 22,30-23 Minuta Il canto di Tomaso, op. 29, a 3; Minuta: Minuta Minuta; Verdi: Lias Lias, e Minuta Minuta, dalla Grande Minuta da Luciano; Wagner: Minuta Minuta dal «Tristan e Isolde»

SOTTENS

19,15 Notturno 19,25 La spezia del tempo, 19,40 Piccolo concerto diretto da Otto Kosterwald, 20 e Minuta, romanza per pianoforte di O. P. Dittler (partita assoluta), 20,30 Minuta, Coro, dalle «Festività», 20,50 e Nel giorno del 4 gennaio, rievocazione radiofonica di Gio Mine, 21,20 Concerto diretto da Hans Haug (sinfonia: ragtime: Bazzani Durco) - Minuta: a) Concerto in la per violino d'archi, b) Gavotta, aria; Faldetta: Sinfonia Minuta; Minuta al Minuta, b) Sinfonia n. 4 in do minore, alla «Minuta» Minuta 22,30 Notturno 22,35-23 Per Minuta

Autonomie

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Giunonica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 8,30 Musica del mattino 11,30 Musica da camera, 12 Rubrica della donna 12,15 Per ciascuno qualcosa, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Musica operistica («Rete Azurra»), 13,54 Terza sinfonia 14,15 Musica varia 14,30-15 Minuta mini della RBC, Estimo borsa, 17,30 La voce dell'Adriatico, 18 Orchestra Melchiorri, 18,30 Concerto di musiche antiche 19,30 Conversazione 19,40 Concerto spirituale 20 Segnale orario Giornale radio, 20,23 La compagnia dei caduti di Isonzo, 20,30 Musica per orchestra d'archi («Rete Azurra»), 21 Collegamento col III programma, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20 24 Musica strumentale da camera

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del Hun-garino B Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteor, Previsioni del tempo, 8,14 Qualche minuto, 8,20-8,50 Felix e Aventura, 10,30 Minuta richiesta 11,30 Musica da camera 12 C. Duppe: «Ciaccona gotica», 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Musica sinfonica, 13 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino radiofonico Cronaca di Cagliari, L'allegra cartolina, 13,15 W. A. Mozart: Ballata «Messa da requiem», 13,45 Musica per orchestra d'archi, 14,15 Musica sinfonica, 14,50 Conversazione, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento per il diavolo, 18,35 Orchestra diretta da C. Gallio, 19 Programma per i ragazzi «Satanella», storia di un diavolino», racconto di Giuseppe Lipparini, Adattamento di G. Falcone Fontanelli, Sesto episodio 19,30 Attualità sportive, 19,35 Complexo da solisti del Collegium Musicum Italiano, diretto da Renato Fasano Vivaldi:

«Concerto in si minore» per quattro violini solisti, archi e cembalo; Bach: «Concerto in la minore» per quattro pianoforte e archi (dal «Concerto in si minore» per quattro violini, di Vivaldi), 20 Fughe sinfoniche 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario nazionale, Notiziario sportivo a Hutan, 21 Concerto diretto da Carlo Maria Giulini, Torelli; «Concerto n. 3, op. 54 per due violini concertanti e archi (solisti A. Gramaglia, I. Pevaterza); «Concerto n. 4, op. 54 per due violini concertanti e archi (trascritto Nielsen) (Solisti A. Gramaglia, I. Pevaterza); Desiderio Minuta, recitata Minuta per baritone, voce recitante, coro e orchestra sinfonica (Guglielmo Fioravanti, baritone), Istruttore del coro Giulio Maggioni Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana, Nell'intervalle: Conversazione, 22,20 Ottocento spiritistico, 23,10 Giornale radio, 23,20 Musica per orchestra d'archi, 23,52-23,55 Bollettino meteor

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notturno, 19,40 Voltaire (opera), 20 Minuta e Minuta, 20 Musica leggera, 20,45 Concerto dell'organista Marie-Antoinette Gaud 21 Notturno, 21,20 Minuta, 21,30 Minuta 22 Concerto diretto da Victor Coeur (sinfonia: pianista Marielotte De Valmédit), 23,30 Musica notturna

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Minuta Minuta - Palestrina: Alma Redemptoris Mater; Haccobèl: Frammento dall'oratorio Elia; Macabeo; Nyand; Pams Anglicus; Wido Ferrata, dalla «Quinta sinfonia» per organo 19,30 Minuta: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore, 19,45 Notturno, 20 Concerto diretto da Ianna Hérold (soli: Minuta Mariette Marille-Motter, cantante, Camille Mariani) Brahms: Requiem tedesca, 22 Notturno 22,15 Minuta: La processione notturna (Giovanni Pevaterza); Lina: Santa della camera, 22,55 Notturno, 23 Clubhouse; a) Sinfonia

Leggete il più grande settimanale d'Europa

EPOCA

COSTA SOLTANTO 100 LIRE

- 1 EPOCA è stampata su un complesso di macchine, il primo, il più moderno, il più veloce che l'industria americana abbia esportato in Europa.
2 Anche il contenuto di EPOCA è una novità: grandi avvenimenti, servizi fotografici di attualità e di varietà, testi accessibili a tutti, tono sempre sereno e ottimistico.
3 EPOCA avrà decine di illustri collaboratori, fra i quali: Aldo Horelli, già Direttore del «Corriere del la Sera», giornalista e scrittore di chiara fama, capo della redazione romana di EPOCA, Augusto Guerriero per gli Affari Esteri, Giovanni Spadolini per gli Affari Interni, Mario Missiroli, Renzo Segala già Direttore del «Tenti po di Milano», Arturo

84 pagine in rotocalco a tipografia, a una, due o quattro colori.

Castiglioli per la medicina, Cesare Meezagora, con una nota economica, Ernest Hemingway, G. A. Borgese, Thomas Mann, Cesare Zavattini, A. J. Cronin, ecc. Tra gli inviati speciali viaggiano in esclusiva per EPOCA: John Phillips, che per noi ha lasciato la grande rivista americana «Life», David Seymour, Robert Capa, Henry Cartier Bresson, Lambert Sorrentino, ecc.

5 EPOCA vuole stabilire un più cordiale rapporto fra rivista e lettore e quindi chiede anche a Lei che ci legge una diretta collaborazione nella rubrica «Italia domanda», che potrà far diventare EPOCA, ben presto, un vero e proprio organo dell'opinione pubblica italiana.

Leggete i primi numeri di EPOCA e anche voi ci darete ragione.

EPOCA È UN PERIODICO MONDADORI

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,50-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11-8,50 Canzoni - 10,30 «Casa Serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica leggera - 12 Trio Alegari - 12,20 «Ascoltate questo aereo...» - (12,20-12,55 BOLZANO II) - BRESSANONE - MERANO: Programmia (la lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II) UDINE VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Succo la martirella», mezzogiorno di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA «Corriere delle Marche» BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

22 RETE ROSSA

L'INDIGENTE

CHARLES VILDRAC

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegra cartina (Masetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno (Kelschnal)
- 13.21 Neppe Mojetta e la sua orchestra
- 13.30 Navita di teatro di Enzo Ferreri
- 14.4 Giornale radio Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
- 14.21-14.35 RADI II Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II e il giornale - 14.21-14.35 BARI II - NAPOLI I Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.35 VENEZIA I Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Veral
- 17.16 Lezione di lingua inglese a cura di E. Pavara
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Complessi ritmici vocali
- 17.58 Musica da camera Violinista Matteo Roldi Pianista Giuglio Favaretto Albinoni: Sonata per violino e pianoforte op. 6 n. 2; al Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 n. 2 per violino e pianoforte; a) Allegro amabile, b) Andante tranquillo, c) Allegretto grazioso (quasi andante)
- 18.34 IL RIDOTTO Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria Il vaudeville La Mariée est trop belle, di Michel Durand Spettacoli a Broadway Regia di Pietro Mosserano Taricco
- 19 - La voce dei lavoratori
- 19.20 La strada del successo di A. Molitò (Smac)
- 19.26 Musiche richieste e Pubblicità
- 19.55 Un addetto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 20.30 Impresa Italia
- 21 - Celebri direttori d'orchestra ARTURO TOSCANINI Mendelssohn: La notte di Fingol, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegretto; Lis-dow: Kikimora, leggenda; Busoni: Rondo orchestrale; Dukas: L'apprendista stregone Orchestra sinfonica della N.D.C. di New York
- Nell'intervallo: Il libro dei mesi, a cura di. Goffredo Bellonci
- 22.30 Giuseppe Ricciotti: «Il poema di Giobbe e il problema del male»
- 22.40 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Din, Narciso Parigi e Flo Sandona Melburg-Reynolds: Im confession; Morbelli-Fragna: Conosm un'isola; Martelli-Ravastini: Napoletano mio; Gillespie-Fuller: Cubano de; De Vera-Casadel: Starotte; Susain-Savar: Il gatto matto; Stylos-Cherubini-Falcomatà: Cancion de la Plata; Munder-Lewis, Moio high the moon
- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23.30 Dal «Club Ritoli» di Roma Tino Fornal e il suo complesso
- 24 Segnale orario L'ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegra cartina (Masetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno (Kelschnal)
- 13.20 Radiorebrea diretta da Cesare Gallini Cantano Santo Andreoli, Ornella D'Arrigo, il Quartetto Stara e i Radi Boys Sperino: Aurora nel West; Hathaway: Rehi della sera; Montani: Concertino in mi per pianoforte e orchestra; Mil-lington: Caravan; Churchill: Buonra-vone e i sette nani; Fantasia; Dogliani: Serenata; Rudi: Finale dalla «Piccola Suite»
- 14 - Musiche richieste e Pubblicità
- 14.30 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e dc, Duo Fusano Hill: L'ultima randa; Gallazzi: Om-bretta; Ciucci-Pagnini: Emigrante; Kraemer: Corovana negra; Leoni-Nat-toli: La signora di trent'anni fa; Mur-ke: Profumo d'amore; Benedetto: Acquarello napoletano
- 14.53 Cinema Cronache di Elia Morente
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 16.14-16.33 Finestra sul mondo 16.14-16.45 NAPOLI II: Notiziario cittadino 16.25-16.45 NAPI I - FOGGIA - POTENZA Notiziario per gli Italiani nel Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO - Listino Borsa di Palermo Notiziario - 16.25-16.55 COSENZA - CATANZARO: e Gazzettino di Mezzogiorno - 16.30-16.65 GENOVA II - LA SPEZIA - NA-POLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiama i multatimi
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Pauli
- 18 - Complessi caratteristici Attanasio: Nini; Metra: La serenata; Duilio-Bratti: Il mapo della sfumona-nica; Oreste: Quadriglia barba; Au-tori vari: Rapsodia di vecchie canzoni friulane; Rihartz: Suoni di nocchere; Reina: Torna primavera, Deprince: Il virtuoso
- 18.25 Per gli uomini: d'affari
- 18.35 Canzoni
- 18.50 Romanzo sceneggiato ROCAMBOLE di Ponson du Terrail Adattamento di Elvio Franceschi: Ottava puntata Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana a cura di Alberto Gagliardelli
- BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO 15,50-20,10 Postazione in lingua tedesca, Com-mentari - Di: Nino di Schwanen-Bruck e dellettore di 122a Fuchs, a cura di Kai Mer-ker - Canzoni popolari - Racconti della in-formation, a cura di V. Rastelli - No zarlo
- 19.25 Sel voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
- 19.40 Universta internazionale Guglielmo Marconi Davide Blummenthal: «Recenti studi sulla stratosfera»
- 19.55 Canta Rino Salviati
- 20.10 Panoramia d'America Chattanooga 20.10-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRIESTE: Canzoni - Napoli - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Al-tualità
- 20.25 Un addetto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 21.03 BRISCOLA Settimanale umoristico radiofonico Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da G. Filippini Regia di Silvio Ghigi (Vecchina)
- 21.45 Nello Segurini al pianoforte
- 22 - L'INDIGENTE Un atto di Charles Vildrac Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Ogniganti Ubaldo Lau Maria Elena da Venezia Tihald Nico Pepe La serva Anna Maestrì Regia di Guglielmo Morandi Registrazione
- 22.35 CANZONI ITALIANE Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta Cantano Pino Cuomo, Grazio Grazi e Fortuna Rubino Maccari-Martelli: Nostalgia botero; Della Gatta-Anèpeta: Contadina; Cambi: Baciami tanto; Colombi-Oli-vieri: Ci mancava questa tassa; Ra-sisti-Fragna: Due lettere; Pinchi-Fabor: L'attava meraviglia; Della Gatta-Anèpeta: Cutene; Fortini-Oli-vieri: Manari; Sordi-Marietta: Tarun-tella dell'amore; Telfoni-Di Ceglie: Sono d'oro
- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23.30 Dal «Club Ritoli» di Roma Tino Fornal e il suo complesso
- 24 Segnale orario L'ultime notizie - «Buonanotte»

LA MESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO

Antologia critica-illustrata a cura di Alessandro Trovati. P. no. coll. d'arte tipografica su volume illustrativo del ciclo di 33 Messe che la RAI ha travolto in occasione dell'Anno Santo. Richiedendo nelle principali librerie oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via An-donale 61 - Torino, arretrati L. 2000 su c/c postale 477804

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su m. 48; m. 50,2; m. 75,6

IL TEATRO DI JEAN COCTEAU
a cura di Andre Breuer
Due atti unici
La farmaciata
L'Apollò di Bellac
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Ferrieri
Nell'intervallo (ore 22 circa):
Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte
a) Allegretto, b) Blues, c) Perpetuum mobile
Violinista Virgilio Brun - Pianista Teresa Zumaglini Polimeni

Autonome

TRIESTE
7,15 Calendario, 7,18 Ginecistica da camera, 7,30 Segnale orario, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Musica leggera, 12 Trio Allegri, 12,20 Per ciascuno qualcosa, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Orchestra Mojette, 13,50 Novità di teatro, 14 Tezza pagina, 14,10 Musica leggera, 14,30-15 Programmi della BBC, Listina Borsa.

17,30 La voce dell'America, 18 L'eterna città, dramma radio in quattro atti di Emilio Bonomi, 19,30 Melodie vecchie e nuove, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Impresa Italia, 21 Celebri direttori d'orchestra: Arturo Toscanini (Re, Azzurra). Nell'intervallo: Conversazione, 22,30 Conversazione, 22,40 Orchestra Ferrarini (Re, Azzurra), 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dal Club Revolver di Roma.

RADIO SARDEGNA
7,22 Musica del Mezzogiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bell meteorol, Previsioni del tempo, 8,14-8,50 Canzoni, 10,30 Casa serena, 11,30 Musica leggera, 12 Trio Allegri, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, Tarantolo sardo, Concerto di Cagliari, L'allegro carillon, 13,20 Radio-orchestra diretta da G. Galliani, 14,05 Orchestra Luttazzi, 14,30 Angelini e otto strumenti, 14,53 Attualità sportive, a cura di Vittorio Stedano, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14, 15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Monumenti sacri dell'Isola, 18,35 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrarini, 19 Orchestra diretta da Robert Farnon, 19,30 Musica da camera, Mezzogiorno, Illeggeri, Ravel, Maizler, con la collaborazione pianistica di Massimo Tololetti - Wagner, e Cinque canzoni (L. Angelo, Nella terra, Duviri, Fermati, Signi), 19,30 Canzoni, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo e Autoni, 21 a Sabato rivinduzione, radiocommedia di Antonio Santoni Ruggeri, Musica di Carlo Franci, 21,50 Musica brillante, 22,15 Concerto pianistico, Braxetti musicali, 22,40 Ritmi e ritmielli moderni, 23,10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio, 23,30 Musica da ballo, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA
ALGERI
19,30 Notiziario, 19,40 Poésie russe, 20 a) Due voci, una canzone, con Jan e Jan, 20,15 Musica leggera, 20,45 Dieci, 21 Notiziario, 21,20 Dieci, 21,30 Transmissioe litica, 22 Concerto diretto da Victor Chouar, Musica leggera, 22,30 a) Il concerto di subita, di Hubert Danna, 22,00 Musica leggera, 23,45-24 Notiziario.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Weber: Il franco tiratore, corale; Maurice Allegretto (soli); Bartholin; Beethoven: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 73, detto «Concerto dell'Imperatore»; 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Georges Beland, 21,15 Musica moderna, 21,30 Letteratura contemporanea di Mario Gualco, preceduta da Robert Lema, 22 Notiziario, 22,15 Concerto del pianista Neeme Elmanu e del violonista Carlo Van Noste - Mozart: Sonata per violino e pianoforte; Ravel: Sonata per violino e pianoforte, 22,45 Musica radio, 23 a) Ravel: Concerto, trascritto dal compositore e Ravel, 22,55 Notiziario, 23 Musica leggera, 23,55 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 H. Struss: Corrente in otto e orchestra; Salvi, frammenti; 19,30 Notiziario, 20 La Bohème, opera completa in quattro atti di Giacomo Puccini, diretta da Jules Gœttinger; parte prima, 21 Festival musicale, 21,20 La Bohème, di G. Puccini; parte seconda, 22,10 Il gariboldi, 22,30 Concerti di grandi organi, Maurice Beland, 22,50 Silenzioso: Sonata in la minore, op. 105, 23,05 a) Rhapsodie, Prologue, Cortège ed Inno, di Liza Masset, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Musica da ballo e rievocazioni, 19,30 Complexe, Alice Alataine, 20 Notiziario, 20,30 La Cagna di Francia di Variété, 21,30 Le belle della bella opera, 22,15 L'azzardo per i miei ritardi, 22,35 Dieci, 23,10 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Orchestra Noel Hiltunen, 19,17 La famiglia Inuit, 19,43 Orchestra Maria Walter, 19,55 Notiziario, 20 Canzone d'amore e La casa delle tre ragazze, commedia musicale, libretto di Hugues Delcourt e Leon Abelo, musica di Prava Schibetti, adattamento di René Rosta, 20,30 Valpurga in famiglia, 20,45 Vite d'artista, 21,45 Jean Lohr, 22 Notiziario, 22,05 Musica moderna, 22,15 Coro Italia, 22,25 Musica da ballo.

GERMANIA
FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Dal carro delle transilbaniane attraverso l'Europa - Una rete di corrispondenti della Radio negli Stati Uniti, 19,30 canzone dell'Asia - Notiziario - Concerti, 20 a) Dieci ispirati e nessun infortunio, opera in tre atti di un atto di Franz von Suppé, diretta da Peter Walter, regia di Carl Metzner, 21 In questi giorni, 21,10 Concerto orchestrale per tuba di Alfredo Casella, diretto da Kurt Schwabach, solista pianista Walter Gleichmann; al Concerto opus 69 per arca, pianoforte, timpani e batteria; b) Partita per pianoforte e orchestra, 22 Notiziario - Concerti di Mr. Burrell, 22,15 Belle nel e bello insieme, 23 a) Passaggio a Parigi - 23,25 Il club del jazz - 23,45 per collezionisti di dischi, 24,05 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cinema e Musica, 19,40 Teatrale del tempo, 20 Musica di film, 20,45 a) Prevedizioni del mattino; Poésie e musiche educative "nati" del loro figlio, conversazione di Gellera, 21 Symphonie Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore, a) Beethoven, b) diretta da Hans Hübner, 22 Notiziario Sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Musica moderna; l'improvvisazione di Margi Prohaska; a) Sei danze dal balletto e l'Inno a sp. 21, b) Suite orchestrale a 2 del balletto «Roméo e Giulietta», 23,20 a) Il signorile della felicità, a cura del prof. Arco Hübner.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Dieci, 20 La scoperta di «Sarti», musica jazz, 20,20 Una volta tanto, 20,40 e Dario Bulgaria alla Milano, racconto di Vladimir di John Benjamin, 21 Gli Stati Uniti d'America e poi, 22 Notiziario.

22,30 Alleanza di diversi repubblicani, 23 Concerto del violonista Joseph Szigeti e del pianista Carlo Buscetti - Concerto: La falce; (Brescia) Sonata in re minore, op. 108; Vestint Krejzler; Variazioni su un tema di Corelli.
ONDE CORTE
5,45 Concerto marziale e musica folcloristica 6 Ritmi moderni, 6,30 Musica leggera R, 9,30 Notizie e personalità del mondo del giorno, 9 Minivalità, Quartetto per archi n. 6 eseguito dal Quartetto d'archi Amadeus, Praga; Quintetto in fa minore eseguito dal Quartetto d'archi, 10,30 Concerto diretto da John Noyales, Bizz: Sinfonia n. 1 in do; Mendelssohn: Wollera e marcia nuziale, dal «Requiem» di uno autore di estate, 13,15 Quartetto Monty Liller, 13,30 Concerto corale di musica sacra diretto dal dr. William McKie, 15,15 Concerto diretto da John Noyales, 16,15 Ritmi del jazz, 17,15 Spunti di jazz, 19,30 Concerto inglese, La ballata, 21,15 Concerto all'Opera, 22 Organo da teatro, 23 Notizie e personalità del mondo del jazz.

SVIZZERA
MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,50 Rassegna musicale, 13,15 Concerti, 13,45 Dieci, 14,15 Transmissioe per lo spazio, 17,30 Rhapsodie, Danza oggettiva diretta da Jacques Tassia, IR Musica moderna, 18,30 l'ora di cultura, 19

Dieci, 19,15 Notiziario, 19,40 Arrivato di voci, 20,10 a) Appuntamento con il silenzio, a) Wladimir Pribludnik di una suite di Igor Stravinsky (La Vitezza) a cura di Mignolo Molinari, 21 Concerto vari e strumentale diretto da Dato Lashvili - Carlo Gemello l'orchestra di Venezia; Ecco, musiche da camera (vari), Ahi, già mi discoloro la chioma (vari); Messerdi, Crudel, perché mi fuggi? lo rimpio (vari); Giovanni da Nola: Tre ritmi, siamo la tre (vari); Monteverdi, da Aide a scoprire la due voci e cantanti; b) Era l'ultima sera in cinque parti, 21,25 Concerto di musica barocca diretto da Oskar Neume - Karel Akerman, Trilitea Romantica; René Doyere, Acquarini, tre impressioni per orchestra, 21,55 Melodie e altri, 22,15 Notiziario, 22,20 Musica per archi, 22,40-23 Musica classica.

NOTTIERI

19,15 Notiziario, 19,25 l'ora del mondo, 19,35 Charles Trenet e le orchestre André Hymont e André Castelnuovo, 20 l'Indice, il club di spazzatori, 20,20 il club degli innamorati, 20,40 «C'è l'7» di Marc Marlin, 21,30 Musica di Maurice Ravel, 21,45 Dieci; a) I due chiodi di Toledo, scrittore, b) Remonde d'Arlequin, 22 Transmissioe internazionale delle Jeunesse Musicales, 22,20 Concerto degli orchestrali europei, 22,30 Notiziario, 22,35 I lavori delle istituzioni internazionali, 22,50-23 Dieci.

INFERMIERI
SARTI E SARTI, CALZOLAI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFISTI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI, SEGRETARI, CO-MUNICAZIONISTI, UFFICIALI GIUDIZIARI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFISTI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, PARRUCCHIERI, GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI ECC.
STUDENTI, OPERAI
studiate a casa ACCADEMIA organizz. scolastica scrivendovi ad ACCADEMIA per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi, 30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

Wyler Vetta
INCAFLIX
E' l'orologio che resiste ai colpi mantenendo intatta la sua precisione! Wyler Vetta Incaflex è l'unico orologio al mondo con bilanciere flessibile che neutralizza ogni urto, evitando così rotture e alterazioni di marcia. E' l'orologio ideale per tutti e per tutte le attività, particolarmente indispensabile allo sportivo. Wyler Vetta Incaflex è l'orologio che vi darà completa soddisfazione per la sua precisione e resistenza incomparabili!
LA MARCA DEL PROGRESSO

STAZIONI PRIME 7.45 - Buongiorno - 7.50 Inri al Parlamento - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorol. - Previsioni del tempo - Musica del buongiorno - 8.45 Arte e duchi da opere - 9.15 Motivi dell'America latina - 9.16 Musica 800 - 10 Ritmi e canzoni - 10.30 «Cosa serena, giornale di vita femminile» - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12.20 «Ascoltate questa storia» - (12.20-12.35 **BOLOGNA II** - **BRESSANONE** - **MERANO**: Programma in tedesco) - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 **MILANO I** - **TORINO II** - **UDINE** - **VENEZIA II** - **VERONA** - **VICENZA**: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 **FIRENZE II**: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana, **GENOVA II** - **LA SPEZIA** - **SAN REMO** - **SAVONA**: Nutrizionario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.45 **CATANIA I** - **PALEOMO**: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 **ANCONA**: «Corriere delle Marche» - **BOLOGNA II** - **MILANO I** - **TORINO II** - **UDINE** - **VENEZIA II** - **VERONA** - **VICENZA**: Gazzettino padano; **ROMA I**: «Gazzettino di Roma») - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 PETE ROSSA

DAL TEATRO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLO

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra cartillon (Manetti e Roberts)

13.12 La canzone del giorno (Kaldemata)

13.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cappa-Trenel: Eva, Susanna-Bocelli; Mimma non di di no; Bonagusa-Rodi; A Baden Baden; Biri-Mascheroni; Non mangio, non bevo, non dormo; Arlen; Blues in the night; Lariel; Vanda-Dorel-Clerc; La cané au Canada; Nisa-Ferrari; T'amo amore; Segurini; T. vorrei; Gillespie-Fuller; Mantona

14 Giornale radio
Previsioni del tempo
Borse cotoni di New York
Mazurche e polche

14.14.21 BANI II: Notiziario

14.31 Gazzettino del Mezzogiorno

14.40 Panorama economico della settimana a cura di G. Pedoja

14.50-15.05 Alle isole Hawaii

15.05 Estrazioni del Lotto

15 - Economia italiana d'oggi

15.20 Mondo vario di Diego Calcagno (Smac)

15.26 Musiche richieste e Pubblicità

15.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Butoi

20.30 La voce degli scontenti a cura di Giancarlo Vigorelli

20.46 Il microfono è vostro
Rassegna del dilettante
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presentazione di Nunzio Filogamo
Regia di Riccardo Mantoni

21.40 Mezzo secolo teatrale
Seconda trasmissione
LA GUERRA
a cura di Gerardo Guerrieri;
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Arnoldo Foà, Adolfo Geri e Vittorio Sanipoli
Regia di Anton Giulio Majano

STAZIONI PRIME

15.05 Canzoni in grigioverde a cura di Carlo Salza

15.30 Gai campagnoli

15.40 Previsioni del tempo

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Il novellino dei piccoli
Settimanale di fiabe per i bambini

RETE AZZURRA

16.30 Ritrasmissione dal Terzo Programma - Suite provençale di Darius Milhaud
Direttore Armando La Rosa Parodi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

Confessioni e colloqui - Vincent van Gogh a cura di Lamberto Vitali

Il poema sinfonico a cura di Luigi Rognoni
Quinta trasmissione
Camille Saint-Saens
La giovinezza d'Ercolo
Direttore Merlo Figliera
Cesar Franck
Les Eolides
Direttore Arturo Basile
Orchestra Sinfonica di Torino

Il teatro all'aperto - conversazione di Cesare Vico Ludovic
Le creature di Prometeo di Ludwig van Beethoven
Ouverture dal Balletto
Direttore Arturo Toscanini
Orchestra della NBC

Al termine: Musica brillante

STAZIONI PRIME

21.40 Mezzo secolo teatrale
Seconda trasmissione
LA GUERRA
a cura di Gerardo Guerrieri;
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Arnoldo Foà, Adolfo Geri e Vittorio Sanipoli
Regia di Anton Giulio Majano

22.45 Musica da camera
Soprano
Victoria de Los Angeles
con la collaborazione pianistica di Antonio Beltrami
Bach: Due canti spirituali; Campra: Aria di papillon, da «Fêtes vénitennes»; Schumann: Der Nussbaum; Brahms: Sehnsucht; Ravel: Trois mélodies populaires grecques; a) Chanson de la mariée, b) Quel galant m'est comparable, c) Tout gai; Duparc: Invitation au voyage; Grandjeu: El majo discreto; Vives: La presumida

23.10 Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23.26 Dal «Tracadera Bifti» di Milano
Complesso Rigbi-Salito

24 Segnale orario
Ultime notizie

STAZIONI PRIME

6.05 Dalla «Shaker Club» del Miramare di Napoli
Trío Carosone

6.30 Dall'«Open Gate Club» di Roma
Pulvio Romanelli e il suo complesso

6.50-7 «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegra cartillon (Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno (Kaldemata)

13.20 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello
Montanari: Sinfonietta giocosa; Medavilla Zapateado; Allano; Primo canto romba; Gigo Katal tropical; Klusky-Korakof; Volo del calabrone; Grieg; Sinna nonna; Masot; Il Gioco del ches

13.50 Pagine pianistiche

16 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Michele Montanari e il suo quartetto melodico
Redi: Donini; Porter: Susurro d'amore; Gulzar: Sin ti; Styne: Soltanto tu; D'Esposito: Me so' imbracciata 'e sole; Marchetti: a) Perché m'hai detto una bugia, b) Giardino fiorentino

14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15-15.05 Segnale orario - Previsioni del tempo

STAZIONI PRIME

15.05 Canzoni in grigioverde a cura di Carlo Salza

15.30 Gai campagnoli

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Il novellino dei piccoli
Settimanale di fiabe per i bambini

STAZIONI PRIME

15.05 Canzoni in grigioverde a cura di Carlo Salza

15.30 Gai campagnoli

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Il novellino dei piccoli
Settimanale di fiabe per i bambini

RETE ROSSA

16.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

Yudiero: La paloma; Ardo-Freed-Warren: La mia pare un sogno; Dappo-Panzutti: Nell'Apau; Alvaro: Vecchia treno; Seracini: Sérénade; Bertini-Ravasini: Italia mia; Devilli-James: Il linguaggio dell'amore; Sacchi-Monica: L'orchestra del mio paese; Ronan: Dinora

17 - Messico la festa
Impressioni musicali di Giorgio Enriquez

17.30 Musica da ballo

STAZIONI PRIME

15.05 Canzoni in grigioverde a cura di Carlo Salza

15.30 Gai campagnoli

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Il novellino dei piccoli
Settimanale di fiabe per i bambini

RETE ROSSA

16.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

Yudiero: La paloma; Ardo-Freed-Warren: La mia pare un sogno; Dappo-Panzutti: Nell'Apau; Alvaro: Vecchia treno; Seracini: Sérénade; Bertini-Ravasini: Italia mia; Devilli-James: Il linguaggio dell'amore; Sacchi-Monica: L'orchestra del mio paese; Ronan: Dinora

17 - Messico la festa
Impressioni musicali di Giorgio Enriquez

17.30 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su m. 48; su 50.2; m. 75.6

- 21 - Omaggio al giornalismo Documentario a cura di Luigi Barzini junior
22 - Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 di Peter Jivich Cialkovski
23.80 - Inchiesta sul neoparlamento a cura di Carlo Bo

Autonome

Estere

TRIESTE

ALGERIA

7.15 Colonna 7.18 Ginnastica da camera 7.30 Segnale orario, Giornale radio...

19.30 Notiziario 19.40 Poletora dell'Europa Centrale 20.15 Varietà 20.30 Musicali...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 L'abbazia; al Tre la la minore, op. 50, per pianoforte, violino e violoncello...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Charpentier, Impressioni d'Italia, frammenti 19.15 La collina in casa Müller...

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 I concerti di Fritz 19.30 Freddy (L'Inferno), la sua arte e il suo capolavoro collaudato...

MONTECARLO

19 Notiziario 19.12 Pianofortista Jean-Pierre Martini 19.17 La famiglia Duranton...

GERMANIA

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America e l'ora di musica del West americano, radiocommedia 19.30 Cronaca dell'Asia...

TRASMETTITORE DEL REDO

19 Transmitti nella officina italiana 19.15 Canzone di un di ortolano 19.40 Tronca del tempo...

Reti 22 Notiziario 22.15 Patrocinio dello sport 22.30-2 Minuta da ballo...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario 19.25 Gerald Dunsen e l'orchestra 20.15 Stasera in città 20.45 La settimana a Westminster...

ONDE CORTE

5.45 Orchestra, 6 L'estram un po' di musica 6.45 Organo da teatro 7.30 Orchestra di varietà della B.B.F. 8.30 Musica di concerto...

SVIZZERA

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario 12.30 Notiziario 12.50 Compendio della Svizzera 13.15 L'ora della musica...

stien; Manfred Magnum olandese, 16.30 Concerto diretto da Otmar Nussli...

19.15 Notiziario 19.25 Lo spettacolo del tempo 19.45 e Come un'ora ne restano...

Advertisement for Binaca toothpaste. Includes the headline 'Un nemico domato', an illustration of a woman's face, and a product image. Text describes Binaca as a 'gentle and effective' toothpaste that fights germs and prevents tartar.

Advertisement for Sidal glass and metal products. Features the Sidal logo and the headline 'LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI'. Text mentions 'Solo in flaconi originali' and provides contact information for Sidal in Firenze.

CONCORSI MAGISTRALI Studi facilitanti lo svolgimento di qualsiasi tema del programma d'esame. Cura particolare al suo diploma o comunque atti d'esperienza d'insegnamento. Preparazioni complete. Programmi gratis 24 TEMI SVOLTI su argomenti fondamentali d'attualità. L. 500. Istituto DOCEO, Venturi, 13 - BOLOGNA

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

In fila per uno, davanti al «MICROFONO DI TUTTI»

Il tornato alla ribalta radiofonica «Il microfono è vostro...» continua di dilettanti, da Bolzano a Reggio Calabria, aspettano il loro turno per muovere alla conquista dell'agognato bastone di legno

SABATO ORE 20,45 - RETE AZZURRA

Allegro e carico di speranze, il sonante diretto del «Microfono è vostro» ha ripreso a viaggiare. Nuovi blazzi lucidamente inesorabili lo condurranno per tre mesi circa verso nuove mete: Cosenza, Vercelli, Reggio Calabria, Bolzano, La Spezia, Ferrara, Ancona, Padova, Foggia, nuove rotte per un originale mezzo di trasporto che aspira all'abolizione della qualifica di «veicolo senza fantasia»; nuove soste, alla ri-

lanci serati «papà» su tutte le rughe del loro viso; sono i più confusi, forse perché pensano che con i loro capelli grigi e con tutti quei segni sulla fronte dovrebbero comportarsi meglio degli altri. Senza paura e senza esitazioni, come al solito, le bimette sui quattro anni; paffutte, vestite di rosa, impalide sulla sedia portata davanti al microfono perché raggiungessero la statura necessaria. Sempre più sorprendenti per la loro singolare cultura gli aspiranti «interpreti della canzone», assidui frequentatori di una speciale «scuola del ritmo», sorta indubbiamente in qualche parte d'Italia; una strana scuola che porta appese alle pareti le immagini degli assi della musica leggera e che conserva nel suo museo la pipa di Barizza e gli occhiali di Mascheroni, accanto a un autografo di D'Anza Nulvia, sempre in questo settore, la rappresentanza dei «giovani di leva», «scarpe lucide, capelli corti, barba fatta. Simpatici ragazzi che il giorno dell'audizione hanno aspettato trepidamente che la tromba li chiamasse per la «libera uscita»; quella benedetta tromba che non fa che ripetere le stesse cose, rivolgendosi quasi sempre al caporale di giornata, e che non avrà mai il coraggio di dire che «l'amore è bello se non s'impara... ma... ma... ma...»

Centinaia di persone, e alcune legittimamente aspettano dal «Microfono è vostro» la rivelazione clamorosa: giovani che per la testa hanno solo stralucissime idee di musica, radio, fotografia, e maturi «trovatori» che piangono le loro lacrime d'amore accoppiandosi sulla chitarra; autentici, sfiduciosi xtalati, garantiti al 28 del mese, e giovanili, sorridenti signore che davanti al microfono sembrano come scosse da un vento che non si vede.

Centinaia di persone aspettano in anticamera che il «Microfono è vostro» schiuda per loro, e soltanto per loro, le porte d'oro del successo. Frugandosi in tasca, una chiave per aprirle ai più meritevoli la troverete tutti, amici ascoltatori, nessuno escluso. Basterebbe che sabato prossimo, sfogliando la radio, alle 20,45 vi fermiate ad ascoltare su una qualsiasi stazione della Rete Azzurra.

GIANNI GIANNANTONIO



cerca di quella tale «imitazione non conosciuta» che è appunto la originalità.

Centinaia di studenti, impiegati, dattilografe, artigiani, operai; centinaia di specialisti in bel canto, di esperti in monologhi; centinaia di persone nate per fare tutto meno che il proprio mestiere, hanno già preso contatto. In occasione delle selezioni preventive, con quel microfono lustrato e maneggevole che dovrebbe portarli alla conquista dell'agognato bastone di legno.

Numerosissime, anche quest'anno le sedicenni canterine, studentesse per lo più; un po' vanip, bambine un po' grandi che hanno sostituito le fiabe della nonna con quelle che narrano Bing Crosby e Teddy Reno. Meno disinvolti i dilettanti-papà, i dilettanti che por-

Parigi - Milano
Sanofix
NEGRI-MILANO
Parigi - Milano
La piccola macchina per maglieria d'uso familiare



- 10 VOLTE PIU' RAPIDA DEL LAVORO A MANO
- UTILIZZAZIONE DI FILATO DA 2 A 8 CAPI
- INFINITA GAMMA DI PUNTI E DISEGNI
- PRATICA - ECONOMICA

LANOFIX-NEGRI
Via Canale 13
Tel.: 386087 e 208175 - Milano

Dimostrazioni ed inaugurazioni presso la Sede a Milano e presso i Concessionari in ogni Provincia. Costo rimessa di Lire 250, viene spedito a la Rivista Punti e Luce.

Sai cucinare il riso?

è il titolo dell'opuscolo, con 60 ricette e molti consigli utili sul miglior modo di cucinare il riso, che viene inviato gratuitamente a chi lo richanda.

ENTE NAZIONALE RISI (X) - PIAZZA PIO XI, 1 - MILANO

**IL SAPONE
AL LATTE
RUMIANCA**

**NUTRE
E DETERGE
LA PELLE**

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI